

Al numero uno di Bankitalia è stata revocata la delega a parlare al summit di Washington: la crisi sta precipitando

Tremonti lo sfiducia, Fazio torna in Italia

Il Governatore rientra in anticipo dal vertice Fmi negli Usa dopo uno scontro col ministro Prodi: «Mediaset e Rai non sono imparziali». Casini: primarie, non resa dei conti

VERSIO LE ELEZIONI

CRESCE IL CAOS
E A PERDERE
È SOLO L'ITALIA

di Corrado Belci

Anche se ci mette tutta la sua buona volontà (e spesso lo fa) il centrosinistra non riuscirà a perdere. Quanto è successo in questi ultimi tempi dimostra che il centrodestra vuol fare tutto da solo: ha fatto il governo e lo ha distrutto. Come Berlusconi, del resto: si è fatto tutto da solo, e da solo si è disfatto (parliamo di politica, non di soldi).

Ha i nervi a fior di pelle per via dei sondaggi e degli alleati. I sondaggi (quelli veri) lo danno indietro di nove-dieci punti. Allora dice che quei sondaggi sono falsi e che i due poli sono alla pari. Il resto è propaganda nemica.

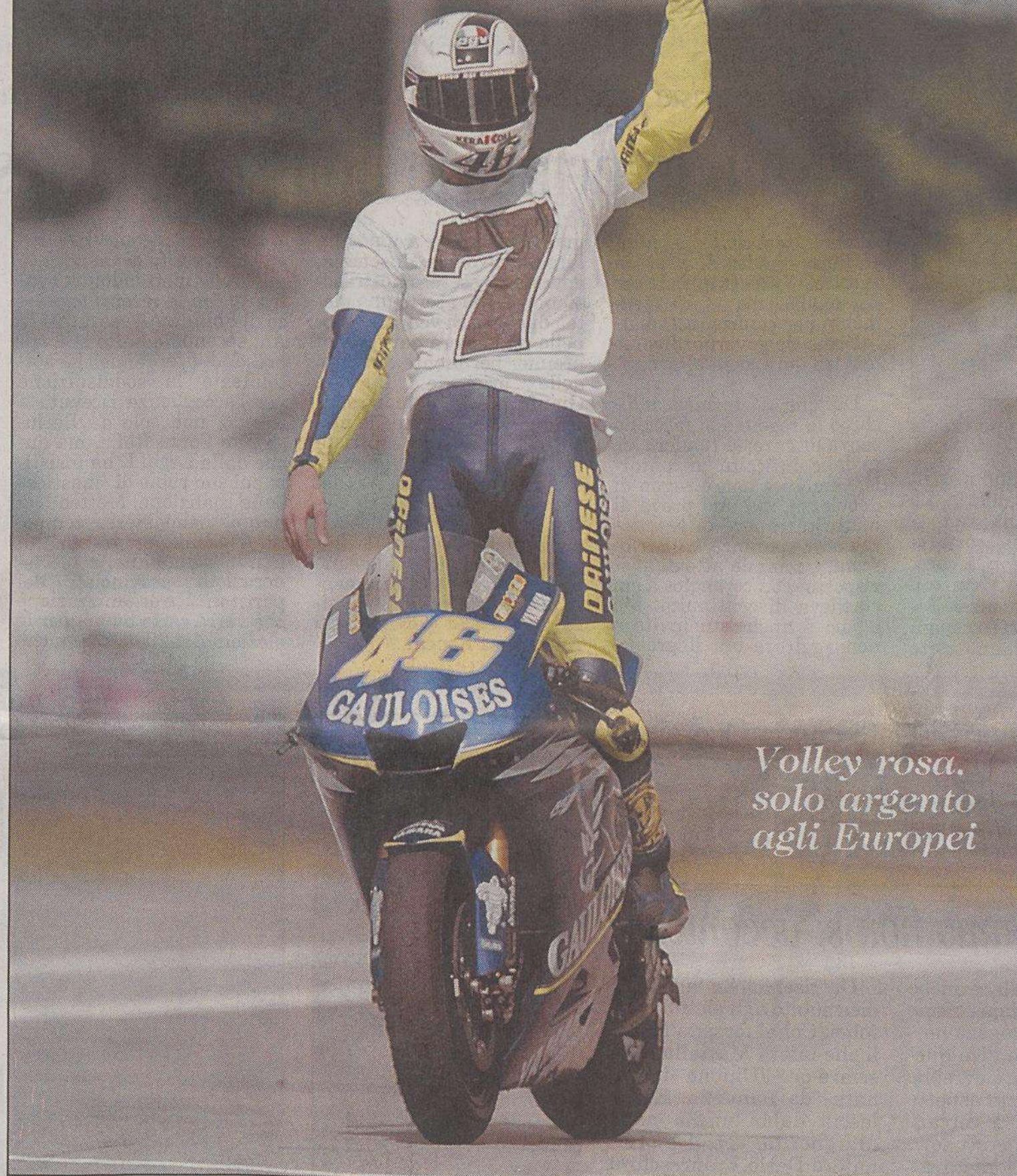
Con i suoi fedeli sbotta. «Basta liti. O con me o fuori! Se vedo che la mia immagine non corrisponde più alla realtà, esplodo». Il giorno dopo apprende in diretta che l'Udc non lo vuole più e chiede le primarie. Avrebbe dovuto ripetere: «fuori!». Invece, teso in volto, dice il contrario: «Io non sono un problema, ma una risorsa. Se vogliamo scegliere democraticamente, facciamolo». I suoi allibiscono.

L'Udc vuole votare? Sono pronti, da una parte Casini e dall'altra Fini. Votare è pericoloso (ah, i sondaggi!), meglio una convention, dove i «dipendenti» largamente in maggioranza possono levare una grande ovazione (successi così anche a Musolini, teatro Lirico di Milano, dicembre 1944). Ma gli altri vogliono il voto. Si vedrà, intanto si galleggia.

Sul caso Fazio, il premier ondeggiava per un mese e mezzo. La Lega difende il governatore coi denti. Non si tocca. Ma Siniscalco dice il contrario della Lega. «Le parole di Siniscalco hanno un fondamento», commenta Berlusconi senza governare. Siniscalco si dimette. Per richiamare Tremonti (l'altro anno cacciato da Fini), deve dire pubblicamente che «a questo punto è inopportuno che il governatore della Banca d'Italia resti al suo posto».

● Segue a pagina 2

VALENTINO 7 VOLTE MONDIALE ALONSO NUOVO RE DELLA F.1



Volley rosa.
solo argento
agli Europei

TRIESTE Prima del campionato la Triestina sembrava stratosferica in attacco e un colabrodo in difesa. Ma il calcio è così imprevedibile e privo di logica che questa bistrattata difesa ora vanta un primato strabiliante: dopo sei partite, con soli due gol incassati (a Bergamo e contro l'AlbinoLeffe in casa) è la meno battuta della categoria assieme al Modena e al Torino, che ha però giocato meno partite.

Buona anche la difesa delle azzurre del volley,

Triestina, difesa da record L'Inter batte la Fiorentina

Togut, particolarmente efficace in fase offensiva. Battuti anche gli azzurri del tennis, che nella Coppa Davis resteranno in B dopo aver perso lo spareggio promozione con gli spagnoli, imposti a Torre del Greco per 3-2.

● Nello Sport

ROMA Si acuisce la crisi attorno al caso Bankitalia. Il neoministro dell'Economia Giulio Tremonti ha praticamente cacciato Fazio da Washington. Dopo un burrascoso colloquio col Governatore di Bankitalia, il ministro gli ha revocato la delega a rappresentare l'Italia in seno al Development committee della Banca mondiale e ha delegato al suo posto il «ministro degli Esteri». Fazio ha abbandonato i lavori della Banca mondiale ed è rientrato subito in Italia. Il ministro del Welfare Roberto Maroni si sforza comunque di minimizzare con una battuta: «La situazione si appesantisce? Più pesante di così mi sembra difficile», ha chiosato l'esponente leghista.

Passando al nodo delle primarie nella Cdl e ai contrasti tra Fi-Udc anche Casini sdrammatizza: «Le primarie non sono una resa dei conti», dice il presidente della Camera.

Dal canto suo Prodi si dice «molto preoccupato» per il modo in cui Rai e Mediaset fanno informazione politica. «Non stanno svolgendo un ruolo imparziale», ha denunciato il leader dell'Unione parlando a Bologna.

● Alle pagine 2 e 3

Genova, donna uccisa da overdose: arrestato l'attore Calissano

● A pagina 4

Pubblico impiego, restano i nodi del biennio 2002-2003 e degli aumenti sotto il 5,66%

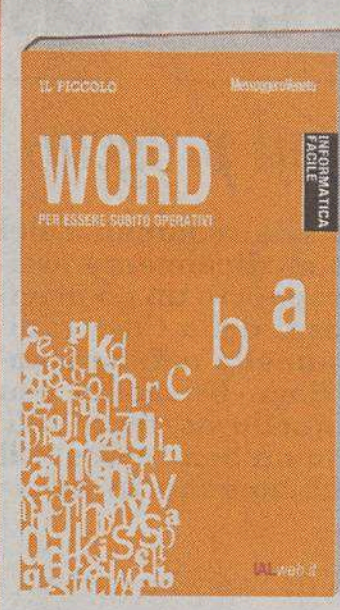
Comparto unico, trattativa all'impasse Pecol: «Difficile chiudere entro l'anno»

TRIESTE «Il comparto unico? Non garantisco che raggiungeremo il traguardo entro il 31 dicembre». Si complica la vertenza tra l'esecutivo e i sindacati, il cui obiettivo finale è la parificazione di competenze e paghe del pubblico impiego in Friuli Venezia Giulia. Il nodo, in particolare, è costituito dalla valutazione sul biennio economico 2002-03 dei regionali, un contratto scaduto da 21 mesi, che i sindacati non vogliono veder definito secondo le direttive che la giunta Illy ha impartito all'Aran per rispondere ai rilievi della Corte dei conti. L'incremento previsto del 5,66%, ecco il palettino, deve essere suddiviso: il 3,6% per la retribuzione base e il 2,06% per gli istituti di secondo livello.

Ed è qui che si verifica lo stallo, anche tra gli stessi sindacati. La Cgil e la Uil hanno chiesto che l'intero 5,66% finisca sulla paga base. La Cisl non è mai stata così esplicita, avrebbe preferito discuterne prima. Fatto sta che il confronto non decolla. Un incontro è previsto anche oggi, ma si parlerà solo di elezioni della Rsu. Insomma una vera e propria trattativa ancora non c'è.

● Marco Ballico a pagina 7

GRANDE SUCCESSO
IN EDICOLA



Da giovedì 29 settembre
WORD
e la ristampa di INTERNET

a richiesta con
IL PICCOLO
a soli € 3,90 in più
(Il Piccolo + Libro € 4,80)

IL DIBATTITO

BONIFICHE MA NON CONTRO IL COMMERCIO

di Franco Sterpin Rigutti

Centro commerciale «Le Torri d'Europa» (20.000 mq di superficie di vendita commerciale al dettaglio), «Il Giulio» (10.332 mq di superficie di vendita commerciale al dettaglio), «Arcobaleno» a Muglia (5800 mq di superficie di vendita commerciale al dettaglio). Sono state rilasciate dal Comune di Muglia altre due autorizzazioni per un totale di 8864 mq di superficie di vendita commerciale al dettaglio in zona Rabuiese, è stato dato il via libera al Centro free-time di Monte d'Oro a Muglia (a 800 m di distanza dall'area ex Aquila), una realizzazione di 37.800 mq di cui 16.800 mq di vendita commerciale al dettaglio.

● Segue a pagina 5

Il Dipartimento che comprende Urologia e Odontostomatologia ha in lista oltre 800 pazienti: mancano sale operatorie

Chirurgia plastica, fino a tre anni d'attesa

BRITISH SCHOOL
OF FRIULI-VENEZIA GIULIA
TRIESTE-UDINE-GORIZIA-MONFALCONE

Trieste - 18, via Torrebianca
040.369.369

**INGL
ESE**

UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
ESOL Examinations
Authorised Centre

Nel 2004 260 interventi per tumore alla prostata. Code per cambiare sesso

TRIESTE Il Dipartimento di Chirurgie specialistiche che raggruppa la Clinica urologica, la Chirurgia plastica e l'Odontostomatologia ha nel suo complesso oltre 800 pazienti che premono sulla porta e che non si sa quando verranno operati. Per Chirurgia plastica, che ha solo due medici a fronte dei sei necessari, le persone che aspettano sono 470. L'ultimo della lista potrebbe arrivare al bisturi fra tre anni. Desolato il primario, Michele Pascone, docente universitario e alla scuola di specializzazione. In urologia lunga fila per il cambio di sesso.

● A pagina 13
Gabriella Ziani

CON I FAN-CLUB A REDIPUGLIA



Da tutt'Italia per Elisa

● Ciro Vitiello a pagina 18

GOETHE-ZENTRUM TRIEST
PARTNER DEL GOETHE-INSTITUT

IMPARARE IL TEDESCO A TRIESTE

DIPLOMI UFFICIALI
DEL GOETHE - INSTITUT

BIBLIOTECA
MANIFESTAZIONI CULTURALI

NUOVA SEDE: VIA BECCARIA, 6
Willkommen

www.goethezentrumtriest.it

Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

S. Giovanni, la gente chiede che l'ex Opp diventi parco verde

TRIESTE L'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni, oltre ad essere già polo sanitario e culturale, potrebbe diventare a breve il parco pubblico del rione, con tanto di giochi per bambini e aree di ristoro. E quanto auspica la circoscrizione che in questi mesi segue con attenzione l'evoluzione dei lavori di ristrutturazione e recupero all'interno del comprensorio. E proprio i recenti lavori, e in particolare l'intervento sul verde pubblico apportato dalla provincia, ha decisamente cambiato l'impatto una volta sinistro del luogo per chi entra dal rione di San Giovanni. Al posto della sterpaglia incolta, dei muretti crollati, dei cumuli di immondizia abbandonati, curatissime aiuole con cespugli di piante aromatiche e fiori colorati. Sono inoltre stati recuperati alcuni percorsi pedonali accessibili anche ai disabili che conducono ad aree verdi, attrezzate di panchine.

● Alessandra Ressa a pagina 12



IL CASO BANKITALIA

WASHINGTON Quando il Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, atterra in Italia, a Washington è ancora l'alba. Poche ore più tardi non sarà lui a rappresentare la delegazione italiana al Comitato per lo sviluppo, ma Ignazio Angeloni, un rappresentante del Tesoro. L'incarico gli è stato affidato dal ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, il giorno prima. Nessun contatto tra il ministro dell'Economia e il Governatore, che per prassi ha sempre partecipato alla riunione del Comitato, ma solo, evidentemente, una presa d'atto di Fazio quando ha saputo della modifica alla tradizione che lo ha visto da sempre parlare alla riunione del Development Committee. Sabato mattina, uscendo dal suo albergo, Fazio aveva detto che stava lavorando alla relazione, che avrebbe poi fatto avere alla stampa, anche in questo caso come d'abitudine.

Il ministro però, che nella conferenza stampa di venerdì aveva sottolineato la difficoltà di soluzioni normative per il caso Fazio, ha deciso di non delegargli la rappresentanza al Comitato per lo sviluppo. Il segretario della Banca Mondiale chiede infatti a tutti i paesi rappresentati di comunicare entro le 12 del giorno precedente che parteciperà ai lavori. Per iscritto Tremonti indica Angeloni, direttore per i rapporti finanziari internazionali. Il ministro lascia Washington nel pomeriggio di sabato, il Governatore prepara a sua volta le valigie per fare rientro in Italia. Ad attendere la stessa polemica

Fmi: scintille con Tremonti, Fazio rientra

Via Nazionale precisa: «Il governatore ha preso parte a tutti gli incontri programmati»



Il governatore Antonio Fazio e il ministro Tremonti.

che da mesi lo vede protagonista. Per il resto, da via Nazionale, non filtrano decisioni particolari del Governatore, che oggi sarà come di consueto alla sua scrivania nello studio di Palazzo Koch. Nel pomeriggio italiano, proprio mentre si

stanno svolgendo i lavori del comitato per lo sviluppo al quale Tremonti ha consegnato un documento sulla lotta alla povertà e gli interventi a favore dell'Africa, solo una precisazione. Il Governatore, riferiscono fonti della Banca d'Italia, ha

«partecipato a Washington, regolarmente, a tutti i lavori in programma per i governatori delle banche centrali. La partecipazione al Development Committee è potere-dovere dei ministri dell'Economia, del Bilancio o degli Affari sociali».

La partenza anticipata di Fazio da Washington scatena reazioni in Italia. Nel centrosinistra Fausto Bertinotti sottolinea che «si dimette il governatore della Banca d'Italia o si dimette il ministro dell'Economia», visto che «si sta verificando una situazione di grave crisi che mette sempre più in ginocchio il Paese. E meglio sarebbe se a dimettersi fosse il presidente del Consiglio». E le dimissioni di Fazio le reclama anche Marco Rizzo del Pdc, definendo come «al limite del delirio» la partecipazione al Fondo Monetario del ministro dell'Economia e del Governatore della Banca d'Italia, «con l'Italia a picco di credibilità». Secondo Antonio Di Pietro, «siamo nuovamente ad un punto di non ritorno. Oramai non si sa più cosa dire su questa storia che ha raggiunto livelli di comicità che si sta trasformando in tragedia».

Nella maggioranza, il ministro di An Gianni Alemanno definisce la scelta di Giulio Tremonti come «un gesto doloroso ma inevitabile rispetto a ciò che è successo». «E una conseguenza - ribadisce - della scelta che ha fatto il governo di ritirare la fiducia al governatore. Il ministro dell'Economia si è comportato di conseguenza». Ma la Lega è ferma nella sua linea di difesa del governatore: «Comprendo di più le critiche di Tremonti a Fazio nel passato. Questa volta mi dispiace ma si sbaglia», sostiene Roberto Calderoli, mentre per Roberto Maroni «la situazione non potrebbe essere più pesante», e conferma che, per la Lega su questa vicenda l'esecutivo «ha già fatto quello che doveva fare».

REAZIONI

Ma per i big del credito l'istituzione «deve mantenere la sua indipendenza»

«Nessun tabù su Bankitalia»

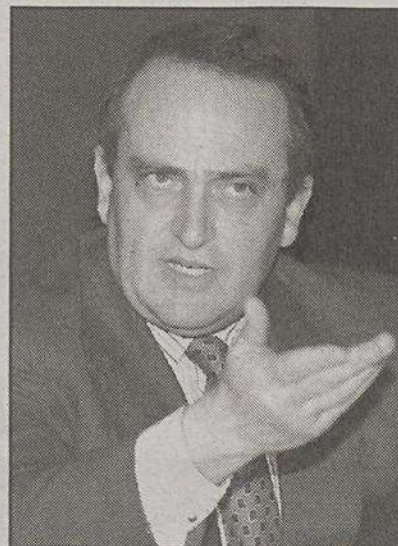
WASHINGTON Nessun tabù sulla riforma della Banca d'Italia, a patto che il passaggio delle quote preveda un compenso equo e, soprattutto, resti l'assoluta indipendenza dell'istituto, così come è avvenuto fino ad ora. Da Washington, dove in molti sono presenti per i lavori del Fondo monetario, i banchieri italiani non fanno mistero delle richieste riguardo al nuovo assetto proprietario indicato dal governo nella riforma della banca centrale, e insistono sulla necessità di autonomia dell'istituto da loro sempre garantita.

Mentre la Bce ha annunciato che darà il proprio giudizio sul testo messo a punto dall'esecutivo tra una decina di giorni, al consiglio direttivo che si svolgerà ad Atene il 6 ottobre, gli attuali azionisti di Bankitalia mettono subito le mani avanti: niente in contrario a vendere, ma a un prezzo «ragionevole».

«Aver parlato per primi di questi aspetti - dice il presidente di Banca Intesa, Giovanni Bazoli, ricordando il suo discorso all'assemblea di Bankitalia il 31 maggio scorso - è stato opportuno per precisare tre aspetti: la nostra disponibilità a vendere, il fatto che il possesso di queste quote di partecipazione

non ha determinato nessun potere di controllo sugli organi dell'istituto, e l'assoluta indipendenza della Banca d'Italia assicurata dalle banche». L'unica condizione posta per la cessione, spiega il primo azionista di via Nazionale, «oltre a quella implicita di avere un prezzo giusto, è che i nuovi proprietari assicurino a loro volta l'indipendenza della banca centrale».

Quanto alle quote, Bazo-



Luigi Abete

li preferisce non parlare di «esproprio», ma chiede «una soluzione condivisa», «criteri giusti di riferimento per un prezzo ragionevole». «Non si tratta di vendere quote di un istituto come gli altri - ammette -

anche se - sottolinea - qualche riferimento al patrimonio di Bankitalia per la determinazione del prezzo è inevitabile, così come non sarebbe concepibile non tenere conto del valore di queste partecipazioni nei bilanci delle banche».

«Trasformare la Banca d'Italia in fondazione, per risolvere sia il problema del compenso alle banche senza appesantire il bilancio pubblico, «sia perché elimini il rischio di politicizzazione dell'azionariato», è l'ipotesi avanzata dal presidente della Bnl, Luigi Abete, che sul valore delle quote in mano alle banche si richiama alla posizione dell'Abi. «E' equilibrata - spiega - perché il valore del patrimonio esiste, e qualsiasi dismissione deve avere riferimenti reali, e perché gran parte delle banche azioniste è quotata». Ma anche Abete insiste soprattutto sulla necessità di garantire indipendenza e autonomia dell'istituto. Indipendenza che, dice, «deve essere esercitata evitando una logica autoreferenziale e trovando un'adeguata governance e collegialità», mentre «autonomia - aggiunge - non significa irresponsabilità del servizio decisionale interno, di un istituto che deve essere arbitro e non regista del sistema bancario».

Il numero uno di Banca Intesa fa parte del patto di sindacato che controlla la casa editrice del «Corriere della Sera» nel mirino di Ricucci

Bazoli sulla scalata a Rcs: «Finita la fase di assalto»

«È ragionevole il recente ridimensionamento del titolo. Adesso siamo tranquilli»

La riforma del Tfr costerà 1,7 miliardi alle mini-aziende

Gli artigiani e la riforma del Tfr

La spesa che le piccole e medie imprese artigiane dovranno affrontare, se tutti i loro dipendenti decideranno di trasferire il loro trattamento di fine rapporto ai fondi pensione

	Tfr maturando anno destinato alla previdenza integrativa	Maggiori oneri finanziari annui per le imprese	Impatto economico globale per le aziende
Lombardia	330.671	13.756	344.427
Veneto	245.350	10.207	255.557
Emilia Romagna	182.125	7.576	189.701
Toscana	145.916	6.070	151.986
Piemonte	139.334	5.796	145.130
Marche	82.208	3.420	85.628
Puglia	80.920	3.366	84.286
Sicilia	64.219	2.672	66.891
Campania	57.659	2.399	60.058
Lazio	54.946	2.286	57.232
Friuli V. Giulia	44.993	1.872	46.865
Trentino A. Adige	39.632	1.649	41.281
Abruzzo	37.174	1.546	38.720
Umbria	36.196	1.506	37.702
Sardegna	36.130	1.503	37.633
Liguria	35.012	1.456	36.468
Calabria	24.220	1.008	25.228
Basilicata	13.194	549	13.743
Molise	8.144	339	8.483
Valle d'Aosta	4.238	176	4.414
Totale Italia	1.662.279	69.151	1.731.430

Fonte: Ufficio studi Cgia Mestre

Cifre in migliaia di euro

VENEZIA Oltre 1,7 miliardi di euro, fra prestiti per compensare la perdita della liquidità del Tfr dopo la riforma della previdenza integrativa, e interessi da pagare alle banche a fronte dei prestiti da contrarre. Questa la spesa che le piccole e medie imprese artigiane italiane dovranno affrontare - secondo l'Ufficio Studi della Cgia di Mestre sulle artigiane italiane. A fronte di una richiesta di credito alle banche di oltre 1,6 miliardi di euro per sopprimere alla perdita della liquidità, le imprese sarebbero chiamate a sostenere un'ulteriore spesa per interessi di oltre 69 milioni. Tutto calcolato sulla base dell'accordo appena raggiunto tra il Governo ed l'Abi, che ha fissato il tasso di interesse massimo al 4,16% per tutte le aziende che chiederanno un prestito per compensare la perdita del Tfr. Un esborso, quello quantificato dagli esperti della Cgia, ricavato da un'indagine condotta regione per regione che vede al primo posto la Lombardia, con una quota totale pari a 344,4 milioni di euro. Secondo il Veneto con 255,6 milioni fra oneri finanziari e perdita di Tfr, ipotizzando, come detto, che i dipendenti veneti li versino interamente sui fondi pensione. Al terzo posto l'Emilia Romagna con una quota totale «sottratta» alle pmi pari a 189,7 milioni. In fondo alla classifica, la Valle d'Aosta, con un ammontare totale pari a 4,4 milioni di euro. Friuli Venezia Giulia a metà classifica con 44,9 milioni.

ROMA L'ipotesi di scalata su Rcs è tramontata e quindi si è assistito ad un ridimensionamento dei titoli. A spiegare il tonfo a Piazza Affari dei titoli Rcs Mediagroup, che venerdì scorso hanno archiviato la seduta in calo del 2,82% a 4,89 euro in scia alle voci sul pressing delle banche su Stefano Ricucci, è il presidente di Banca Intesa e componente del patto di sindacato della società milanese, Giovanni Bazoli, dicendo «tranquillo» perché il patto è compatto, senza nessuna incrinatura». Ricucci comunque non accetta le critiche e, per smentire le presunte difficoltà finanziarie, afferma di essere disposto a rilevare l'1% di Romiti in Rcs a 7 euro. Ora bisognerà attendere la reazione in Borsa dei titoli, per vedere se il peggio è alle spalle.

«È evidente che questo ridimensionamento dipende dal fatto che si è sospesa, fermata forse definitivamente, quella fase che, quando ci sono voci di scalata, accompagna questo tipo di operazioni», spiega Bazoli da

Washington, a margine del Fmi, precisando di voler credere che «non tutto si risolve con scalate, ricerca di poteri e speculazioni, ma che abbiano un peso decisivo per lo sviluppo delle imprese - anche le qualità ed i piani industriali».

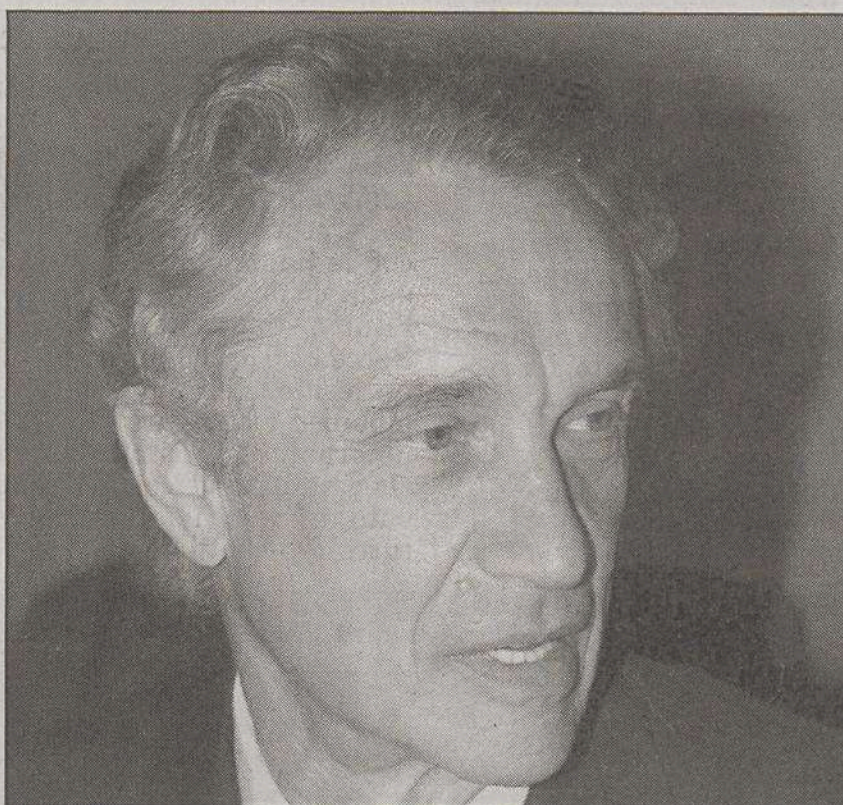
Bazoli si è «sempre detto tranquillo, anche quando - sottolinea - c'era chi si domandava chissà cosa c'è sotto o sosteneva che c'ero io dietro certi personaggi». Una tranquillità quella del presidente di Banca Intesa riconducibile anche alla constatazione che «fosse molto difficile per chiunque propor-

re qualcosa di più valido dal punto di vista industriale rispetto a quanto un azionario compatto ed un management valido stanno facendo, con progetti già elaborati che testano le potenzialità del gruppo».

I titoli Rcs la scorsa settimana hanno scontato pesanti perdite, fino a scivolare a 4,74 euro, dopo le crescenti apprensioni sulla tenuta della galassia di Magiste che non hanno fatto altro che alimentare i timori di un imminente diluvio sul mercato di azioni Rcs in mano a Ricucci, a tutto svantaggio delle quotazioni: ormai da tempo

sono scattate le vendite su Rcs in scia alle preoccupazioni che l'immobiliarista debba cedere azioni per rafforzare le garanzie date alle banche soprattutto in titoli. Voci, queste, di cui Ricucci non vuole sentir parlare e che smentisce: «Nessuno mi ha chiesto rientri», ha precisato in un'intervista a Finanza e Mercati, cercando di dissolvere i dubbi sulle presunte difficoltà finanziarie del suo gruppo.

Per Bazoli inoltre la decisione della famiglia Agnelli di riportarsi al primo posto tra gli azionisti della Fiat va accolta positivamente, an-



Il presidente del gruppo Intesa, Giovanni Bazoli.

che se ha colto di sorpresa gli istituti di credito soci del gruppo torinese. «Nessuno ci ha avvertiti e sì, l'opera-

zione ci ha sorpreso», ammette Bazoli, aggiungendo comunque che l'operazione «è positiva per consentire di trovare soluzioni valide che ora sono in vista» per il futuro del Lingotto. «Le banche non avevano intenzione di assumere nessun controllo della Fiat, perché il loro ruolo non è gestire le aziende». Il compito delle banche, nel caso della casa automobilistica italiana, «era di rimanere azionisti di maggioranza per il tempo necessario a trovarne altri per permettere il transito da una situazione di crisi a una situazione nuova».

FIAT: VERTENZA A MELFI

Per la seconda domenica consecutiva, lo stabilimento di Melfi (Potenza) della Fiat - dove si produce in prevalenza la Grande Punto - è rimasto fermo alle ore 22, per uno sciopero contro la decisione «unilaterale» dell'azienda di istituire il diciottesimo turno di lavoro, oggetto di una trat-

tativa che riprenderà oggi. Lo sciopero è già del tutto riuscito domenica scorsa: stasera a Melfi, dove i lavoratori stanno allestendo un presidio, parleranno Gianfranco Rinaldini ed Eros Panigali, segretari nazionali di Fiom-Cgil e Uilm. Le loro parole saranno indicative dell'atteggiamento che, da

domani, terranno le delegazioni sindacali, alla ripresa del confronto con la Fiat, a Potenza. L'azienda chiede l'aumento dei turni settimanali da 15 a 18 fino all'aprile del prossimo anno e poi, in via definitiva, 17 turni. I sindacati rifiutano il 18° turno (quello che comincerebbe, appunto, alle

ore 22 di domenica) e sembra stiano convergendo sui 17 turni. Panigali è chiaro e il suo giudizio rispecchia il pensiero anche di altre organizzazioni: «Abbiamo risposto negativamente all'imposizione aziendale dei 18 turni, ma credo che su 17 turni una soluzione possa essere trovata».

CONTI PUBBLICI

Mentre An chiede un provvedimento «rigoroso» potrebbe saltare il tetto alla spesa. Decreto ad hoc per l'Irap: domani primo round con le parti sociali

Finanziaria nel mirino di Standard & Poor's: «Italia a rischio»

ROMA Standard & Poor's potrebbe rivedere al ribasso il rating dell'Italia se la prossima Finanziaria non sarà credibile in termini di contenimento del deficit e di taglio delle spese. Lo afferma il direttore generale dell'agenzia, Konrad Reuss, precisando che «un ammorbidimento delle politiche decise dall'ex ministro Siniscalco potrebbe avere un impatto molto negativo sul rating». «Abbiamo effettuato il downgrade dell'Italia ad AA- lo scorso anno, e poche settimane fa

abbiamo rivisto anche l'outlook che ora è negativo - ha spiegato Reuss in un'intervista a Bloomberg. Il problema dell'Italia sono chiari: un debito pubblico molto alto, superiore al 100% del pil, e un deficit del 4-5%. Se non saranno prese misure decise nel 2006, ci aspettiamo un deficit del 5-6%. Ora Domenico Siniscalco si è dimesso. Il problema attuale è vedere in che direzione andrà il governo Berlusconi. Vedremo ulteriori spese? Questo non sarebbe gestibile in

una situazione come quella dell'Italia. Siamo preoccupati».

«Una Finanziaria rigorosa, ma destinata anche a favorire lo sviluppo». Questa l'idea che Alleanza nazionale presenterà al ministro Tremonti. Al termine di una lunga riunione dell'esecutivo politico di An, il vice premier Gianfranco Fini ha parlato dell'indispensabilità «di una Finanziaria rigorosa per tenere sotto controllo i conti pubblici». Ma intanto potrebbero lievitare le risor-

se da destinare allo sviluppo nella legge finanziaria per il 2006: ferma restando la correzione del deficit per lo 0,8% del Pil, pari a 11,5 miliardi, che è fuori discussione, il neo ministro dell'Economia potrebbe decidere di accontentare almeno in parte le pressanti richieste che arrivano dalla maggioranza. L'orientamento è comunque quello di varare un testo «snello», seguendo poche ma fondamentali direttrici. Si fa nel frattempo più concreta l'ipotesi di un decreto legge fiscale «ad hoc» da vara-

re assieme alla legge finanziaria: il provvedimento conterrebbe alcune misure importanti della manovra di bilancio, dalla riduzione dell'Irap (la bozza Siniscalco prevedeva 2 miliardi per l'anno prossimo, ma forse tale cifra verrà rimpolpata) agli sgravi per i libri di testo a favore delle famiglie meno abbienti, ad un mini condono previdenziale.

Oggi il ministro dell'Economia farà un giro di tavolo con i tecnici della Ragioneria in vista anche dell'incontro di domani con gli en-

ti locali prima, e con le parti sociali nel tardo pomeriggio. Nelle prossime ore, quindi, si prenderanno le prime decisioni. La finanziaria che verrà firmata da Tremonti non dovrebbe contenere il tetto al 2% per le spese della pubblica amministrazione, fortemente voluto da Siniscalco ma sul quale il vicepremier è sempre sembrato scettico sulla sua reale applicazione: il ministro si è anche schierato più volte contro l'aumento della tassazione sulle rendite finanziarie sul quale spinge An.

La scorsa sera aveva «festeggiato» nella sua villa genovese con la donna e una coppia di amici. Incastrato dalle testimonianze

Stroncata da overdose: arrestato Calissano

Fatale a una ballerina brasiliana la cocaina trovata in casa dell'attore di «Vivere»

«Puliamo il mondo»: in tutta Italia due giorni di lavoro

ROMA Due giorni di lavoro straordinario, anzi due giorni di pulizie straordinarie in tutta Italia, grazie all'iniziativa «Puliamo il mondo» di Legambiente e alla sensibilità dei cittadini volontari.

Giunta quest'anno alla sua dodicesima edizione, «Puliamo il mondo» è la versione italiana di «Clean Up the World», un grande progetto internazionale nato a Sydney nel 1989 e portato nel nostro Paese nel 1994 da Legambiente. Il motore della campagna è la partecipazione diretta dei cittadini al recupero di molte aree dalla sporcizia e dal degrado in cui versano le città e le aree limitrofe ma anche per promuovere una gestione sostenibile e efficiente dei rifiuti e una maggiore attenzione al territorio. Contemporaneamente a «Clean Up the World», ieri e oggi milioni di volontari danno vita alla stessa iniziativa di pulizia del territorio in Europa, in Africa e in Asia, nelle Americhe e in Oceania.

«È un'iniziativa che chiama a raccolta i cittadini di tutte le età» commenta Roberto Della Seta, presidente nazionale di Legambiente.

Un mozzicone di sigaretta gettato al suolo - prosegue Della Seta - impiega fino a 5 anni a degradarsi; una lattina d'alluminio 50 anni; una bottiglia di plastica centinaia di anni, e dunque «è fondamentale che tutti imparino a non disperderli nell'ambiente. Se si considera poi che ogni italiano produce in media oltre 520 kg di rifiuti, si avverte l'urgente necessità di organizzare in tutto il Paese un corretto smaltimento dei rifiuti, a cominciare dalla raccolta differenziata, oltre a razionalizzare e ridurre la produzione di imballaggi».

GENOVA Cessione di stupefacente e morte in conseguenza di altro reato: sono questi i titoli di reato contestati dal pubblico ministero Silvio Franz all'attore tv Paolo Calissano, divo genovese della soap opera «Vivere», nella cui casa è morta una ballerina brasiliana di 31 anni.

Calissano, interrogato ieri in questura per oltre 5 ore, è stato incastrato dalla testimonianza dell'uomo e della donna ospiti dell'attore nella villetta di via Boselli. Aveva dichiarato di essere rimasto assieme alla donna brasiliana fino alla mattina, testimonianza in aperto contrasto con la ricostruzione fornita dai suoi ospiti.

Assieme alle parole dei suoi due amici, Calissano è stato incastrato anche da 30 grammi di cocaina custoditi in un astuccio di metallo per sigari nascosto in mezzo alle camicie.

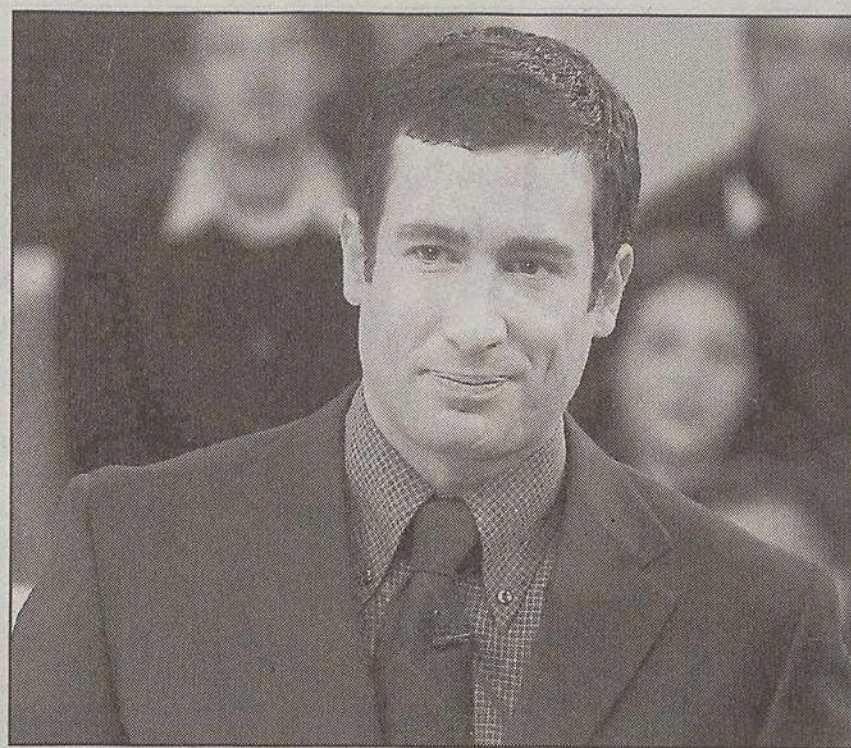
Cocaina che, secondo l'accusa, è stata ceduta a tutti, soprattutto alla donna brasiliana - la cui identità non è stata resa nota - che, quando ha sentito aumentare lo stato di agitazione, avrebbe anche assunto alcuni tranquillanti.

La ricostruzione di quanto avvenuto ormai sembra certa: la scorsa sera, con due amiche e un amico, Paolo Calissano si è chiuso in casa per «festeggiare». E la «festa» era a base di cocaina. La donna brasiliana ha assunto lo stupefacente poi alcuni tranquillanti che l'hanno aiutata a superare lo stato di agitazione indotto dalla droga.

Ieri, poco prima di mezzogiorno, l'amico di Calissano ha cercato di svegliare la donna ma non ha ottenuto risposta. Così ha chiamato il 118: dopo un inutile tentativo di rianimazione, il medico dell'ambulanza ha constatato il decesso e ha chiamato il 113.

Mentre Calissano e il suo amico venivano portati in questura, la polizia ha rintracciato la donna che ha condiviso il «festino» e che se n'era andata poco dopo l'alba: sarebbe stata lei a raccontare quanto era successo la notte precedente. La perquisizione ha confermato i sospetti della polizia, mentre l'attore cercava di dare giustificazioni in aperto contrasto con quanto invece raccontato dai suoi due amici. Il rinvenimento della droga nella custodia del sigaro ha portato il pm a contestare a Calissano il reato di cessione di stupefacente e a trasformare il fermo di pg in arresto.

Nulla si sa della donna brasiliana morta, se non che viveva a Cuneo, che era in regola con il permesso di soggiorno e che da tempo lavorava come ballerina in un noto locale genovese.

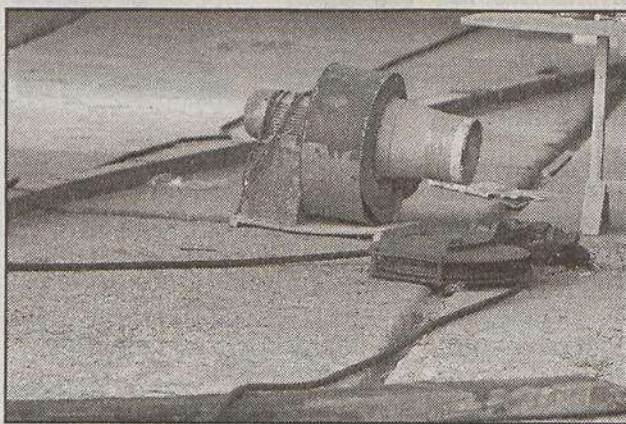


Una foto di repertorio dell'attore tv Paolo Calissano.

Genova, il cantiere navale è stato posto sotto sequestro. Una donna in prognosi riservata. L'inchiesta è in corso

Cavo d'acciaio colpisce alla testa operaio: morto

Altre cinque persone coinvolte nell'incidente durante il varo di uno yacht



Un particolare del cavo d'acciaio.

GENOVA È morto Gianfranco Bisso, l'operaio 47enne del cantiere navale di Santa Margherita Ligure, rimasto coinvolto in un incidente nella serata dell'altro ieri. Altre cinque persone sono rimaste ferite, tra cui due in maniera grave, una tedesca ricoverata in prognosi riservata e un altro operaio con ferite alla gamba e trauma cranico. L'operaio era stato colpito al cranio da un cavo d'acciaio che si era staccato da una carrucola durante il varo di uno yacht da 25 metri. Il cantiere navale è stato posto sotto sequestro dal sostituto procuratore della

Repubblica di Chiavari Margherita Ravera. Il sindacato di categoria, la Filleea Cgil, ha proclamato uno sciopero di due ore. Non si esclude che fin dalla giornata di domani possano partire i primi avvisi di garanzia per omicidio colposo e lesioni gravi.

I neurochirurghi del S.Martino hanno tentato con diversi interventi di ridurre le fratture alla testa dello sfortunato operaio, ma il cuore dell'uomo ha cessato di battere in sala rianimazione.

I bollettini medici segnalano ancora in prognosi riservata la 41 enne

Heike Opitz, di origine tedesca ma residente a Genova, alla quale gli specialisti ortopedici del nosocomio genovese hanno, in 5 ore di intervento, ricostruito una gamba tranciata sotto il ginocchio, e solo in via precauzionale restano in sala rianimazione anche i dipendenti Gabriele Ciuffardi 45 anni, operato ad una gamba e con un trauma cranico, e Giuseppe Rosselli, 58 anni, che ha riportato fratture agli arti. Dimessi invece dall'ospedale di Lavagna gli altri due feriti, Emilio Antireno, 35 anni, e Raffaella Onorato, di 33 anni.

Piromani a Roma: moto e auto date alle fiamme

ROMA Dopo l'estate dei roghi neanche l'autunno sembra fermare a Roma i piromani, come è successo la scorsa notte, quando ignoti hanno distrutto con le fiamme motorini e auto in diversi quartieri della città. Ormai da luglio è uno stillicidio: dall'Eur a Monte Mario, dal Prenestino a Prati, da Boccea a Tor di Quinto fino all'Appio Latino, in zone residenziali e popolari, non c'è zona dove automobili e centauro possano dormire tranquilli. Sono ormai centinaia quelli che la sera hanno parcheggiato un veicolo e il mattino dopo hanno ritrovato un mucchio di ferraglie fumanti. E buon per tutti loro che il sindaco della capitale Walter Vel-

troni abbia stabilito un parziale risarcimento dei danni subiti e la rimozione di tutte le carcasse con spese a carico del comune. «Effetto emulazione» lo chiamano gli investigatori di polizia e carabinieri, convinti che dietro i roghi «ci sono più mani». In sostanza, dicono, gente che non ha nulla di meglio da fare che bruciare nella notte macchine e motorini in quello che sembra essere diventato una sorta di gioco di società. In questi mesi le indagini qualche frutto lo hanno dato: quattro persone sono state arrestate e diverse altre indagate. Però il fatto che dietro l'estate di fuoco non ci sia un disegno preciso, complica il lavoro delle forze dell'ordine.



I resti di moto e auto bruciate a Roma, il 3 agosto scorso.

IN BREVE

Ignote le cause del decesso

Giovane udinese trovato senza vita sulle Alpi Carniche

UDINE Il corpo senza vita di un giovane, Michele Vicentini, 26 anni, di Moggio Udinese (Udine) è stato trovato ieri dagli uomini del Soccorso Alpino nella zona del monte Zouf, sulle Alpi Carniche. Il ritrovamento è avvenuto intorno alle 10, nel corso di ricerche avviate ieri mattina, dopo la segnalazione della famiglia del giovane che si era allontanato da casa martedì. Da venerdì non si avevano più sue notizie. Ancora in corso di accertamento le cause della morte, visto che il cadavere non presentava particolari lesioni o segni di cadute.

In autostrada contromano: scontro letale a Brescia

BRESCIA Un uomo è morto e un altro è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto ieri all'alba lungo l'autostrada A21, a Manerbio (Brescia), e provocato da un'auto che viaggiava contromano in autostrada. Due auto si sono così scontrate frontalmente. È morto un agente di polizia penitenziaria a Cremona, conducente della Mercedes che stava viaggiando contromano, mentre uno straniero, cittadino siriano, che era alla guida di un fuoristrada, è stato portato all'ospedale civile di Brescia dal «118». Alla Stradale sono giunte alcune telefonate che segnalavano la presenza della vettura su una carreggiata che non era quella regolare. Una pattuglia della polizia ha cercato di fermarla ma non ha fatto in tempo.

Sassi dal cavalcavia, presi a Palermo due tredicenni

PALERMO I carabinieri hanno bloccato a Palermo due ragazzi di 13 anni sorpresi a lanciare sassi alle automobili che viaggiavano sulla cinconvallazione della città. Alcuni cittadini avevano segnalato la presenza di due ragazzi che, da un parco pubblico adiacente alla strada, lanciavano i sassi contro le autovetture in transito. Gioco che, pare, durava da settimane.

Ue, parere favorevole alla bistecca fiorentina

ROMA Disco verde dall'Ue per la fiorentina. Parere favorevole, concesso l'altro ieri a Bruxelles dal Parlamento europeo, all'innalzamento del limite d'età a 24 mesi per la rimozione della colonna vertebrale dei bovini. Entro due mesi sarà possibile avere nuovamente la bistecca fiorentina a tavola, dopo 4 anni e mezzo di divieto.

Dov'è finita l'estate? Seguiteci prego.
Scopri ad ottobre il Mediterraneo più bello.



Costa Fortuna.

Partenze domenica 2, 9, 16, 23 e 30 ottobre
7 giorni da Savona verso Tunisia, Baleari e Provenza.



Costa Magica.

Partenze lunedì 3, 10, 17, 24 e 31 ottobre
7 giorni da Savona verso Baleari, Tunisia e Malta.



Costa Victoria.

Partenze lunedì 3, 10, 17 e 24 ottobre
7 giorni da Venezia verso Mykonos, Santorini e Rodi.

Prezzi a partire da € 690 per persona*.

*Prezzo per adulto in cabina doppia interna riferito alla partenza di C.Victoria del 24 ottobre. I ragazzi (massimo 2) in cabina con i genitori viaggiano gratis. Tasse portuali (€ 100) e assicurazione escluse. Promozione non cumulabile con altre. Informazioni e prenotazioni in agenzia di viaggio.

www.costa.it
Numero Verde
800-532853

Ad ottobre parti con Costa Crociere. Scopri la dolcezza del Mediterraneo e lasciati coccolare dai nostri favolosi servizi di bordo. In più puoi scegliere di partire comodamente da 10 porti diversi in Italia e i ragazzi, fino a 18 anni, viaggiano gratis*.

TASS
ZER
PARTI CON NOI, PAGHI POI

RAGAZZI
GRATIS

Costa
CROCIERE

La vacanza che ti manca.

La seduta del Comitato centrale potrebbe rivelarsi decisiva per la carriera politica del premier

Il Likud toglie la voce a Sharon

Microfono sabotato. Drammatico confronto con Netanyahu. Oggi il voto

TEL AVIV Una drammatica seduta del Comitato centrale del Likud forse decisiva per la carriera politica di Ariel Sharon si è conclusa ieri sera in maniera inaspettata quando il primo ministro israeliano è stato costretto a rinunciare a leggere il proprio discorso, dopo che l'unico microfono predisposto sul palco era stato sabotato.

Secondo le prime ricostruzioni, sul sistema elettrico del microfono è stato gettato un secchio d'acqua pochi istanti prima che Sharon prendesse la parola. Il premier ha compiuto due tentativi, ma invano. Complessivamente ha detto ai delegati solo poche parole: «Viviamo in uno stato...» e poi è stato ridotto al silenzio. Dopo una decina di mi-

nuti di attesa si è infine alzato, ha stretto le mani dei ministri e ha abbandonato l'aula allestita in un padiglione della Fiera di Tel Aviv. In seguito il sabotaggio del microfono è stato rivendicato con un messaggio distribuito ai giornalisti da fonti anonime, asseritamente legate agli «espulsi di Gush Katif» ossia ai coloni costretti a lasciare Gaza per ordine di Sharon.

La riunione del Cc del Likud che oggi sarà seguita dal voto di tremila membri è stata indetta per stabilire se alla luce della politica di disimpegno dai palestinesi intrapresa da Sharon (contro il parere di buona parte dei deputati) sia adesso necessario andare al più presto ad elezioni primarie e scegliere un nuovo leader.

Secondo Benjamin Netanyahu la risposta è positiva: le primarie, a suo parere, dovrebbero essere anticipate già a novembre. Sharon ritiene invece che non ci sia motivo per alterare la loro data originale, nella primavera del 2006. Netanyahu ha detto ai delegati che Sharon ha di fatto portato adesso il Likud alla sinistra del partito della sinistra sionista Meretz. Egli ha criticato in particolare che Sharon abbia svolto una politica unilaterale, «senza pretendere una controparte dai palestinesi». Di conseguenza ha insistito Netanyahu «abbiamo creato a Gaza uno stato di Hamas». Tutti i peggiori timori espressi alla vigilia del ritiro ha proseguito si sono avverati: il confine



Il premier Ariel Sharon.



Benjamin Netanyahu.

fra Gaza ed Egitto si è spalancato, ingenti forniture di armi sono giunte dal Sinai ai quadri della intifada a Gaza, la città israeliana di Sderot è stata colpita dai razzi di Hamas e Jihad islamica.

Netanyahu ha affermato

di essere favorevole ad intese con i palestinesi, ma a condizione che essi compiano sforzi adeguati per dirigersi verso la pace: ad esempio, il disarmo dei gruppi radicali della intifada, la cattura di terroristi, la fine della sabbellazione. Sharon, se-



Scuole chiuse nella zona di Sderot per il timore del lancio di nuovi razzi Qassam.

condo Netanyahu, con il ritiro da Gaza non ha fornito maggiore sicurezza ad Israele, né ha avvicinato la pace. Ignorando i desideri del partito, ha anche messo in questione la democrazia interna nel partito: «Arik (Sharon), il partito non appartie-

ne a te, appartiene a tutti noi», ha concluso.

A questo punto è giunto il turno di Sharon di prendere la parola, ma il microfono ormai non dava più segni di vita. Nel testo distribuito ai giornalisti, Sharon ribadiva di aver dato all'esercito

istruzioni severe allo scopo di far cessare gli attacchi di razzi sulla città di Sderot. Pochi minuti prima era stato informato della uccisione a Gaza di un leader militare della Jihad islamica: un annuncio che aveva strappato gli applausi dei delegati.

IN BREVE

Durante la caccia ai ribelli Kabul, elicottero Usa cade in un'azione: cinque i morti

KABUL Un elicottero militare statunitense è caduto ieri durante un'azione contro i ribelli in Afghanistan. Tutti e cinque gli uomini dell'equipaggio sono morti. Salgono a 81 i soldati Usa morti quest'anno nel quadro dell'operazione «Libertà immutabile» in Afghanistan, più di 50 di loro vittime del fuoco nemico.

Aveva tre chili di cocaina: un italiano arrestato in Cile

SANTIAGO La giustizia cilena ha disposto l'arresto provvisorio del cittadino italiano Luigi Sergio, 45 anni, accusato a Santiago del Cile di aver nascosto tre chilogrammi di cocaina in alcuni oggetti di artigianato peruviano che si proponeva di trasferire in Europa. Sergio, che ha precedenti penali, è conosciuto con il soprannome di Al Pacino e risulta residente in Olanda, aveva ricevuto l'indicazione di recarsi in Perù per comprare lo stupefacente. In transito in Cile perché considerato paese più sicuro.

Cina, nuova scure sul web: più controlli su tutti i blog

PECHINO La Cina ha stabilito nuove regole, più restrittive, per la stampa «on line» estendendo ad essa la campagna di controlli già imposti su altri siti web, quali i blog e i gruppi di discussione. «Lo Stato vieta la diffusione di qualsiasi notizia con un contenuto che sia contrario alla sicurezza nazionale e all'interesse pubblico», ha detto l'agenzia Nuova Cina annunciando la nuova normativa, in vigore immediatamente. L'agenzia non ha fornito particolari, limitandosi ad affermare che i nuovi siti Internet devono «servire il popolo e il socialismo».

L'isola di Robinson Crusoe nasconde tesori sottoterra

SANTIAGO L'intera popolazione dell'isola cilena di Robinson Crusoe, al largo di Valparaíso, è in fibrillazione per la possibile localizzazione di un colossale tesoro di oro e gioielli. L'annuncio del rinvenimento è stato fatto venerdì da un responsabile della società Wagner Tecnologías, secondo cui un geo-radar a raggi gamma di nuova generazione, ha elaborato dati che hanno confermato l'esistenza in tre punti dell'isola, nel sottosuolo, di consistenti quantitativi di metalli preziosi.

DALLA PRIMA PAGINA

Il Comune di Trieste ha dato il via libera alla realizzazione del centro commerciale nell'area dell'ex Silos, a ridosso della stazione centrale, per un totale di quasi 10.000 mq di vendita commerciale al dettaglio.

Questi sono solo alcuni dati, e forse non tutti sono ben chiari a Visentini, segretario generale della Uil di Trieste, che sulle pagine di questo giornale porta avanti una campagna a favore della realizzazione di un ulteriore centro commerciale da 48.000 mq di vendita commerciale al dettaglio nella zona dell'ex Aquila a Muggia.

E questo mentre i sindacati regionali di Cgil, Cisl e Uil, sulla stessa edizione del Piccolo di sabato 24 settembre, relativamente alla riforma del commercio nel Friuli Venezia Giulia, dichiarano che «...a Trieste il com-

Gli eredi di Solidarnosc hanno inferto una severa lezione ai post-comunisti
La Polonia volta pagina e va a destra
Exit poll: sbaragliata la sinistra che perde tre quarti dei consensi

VARSAVIA La Polonia ha voltato ieri pagina alle elezioni legislative e gli eredi di Solidarnosc hanno inferto questa volta una severa lezione alla sinistra post-comunista.

Il partito di destra Diritto e giustizia (Pis) secondo gli exit poll ha vinto le elezioni parlamentari insieme a Piattaforma civica (Po) mentre l'Alleanza della sinistra democratica (Sld), al governo negli ultimi quattro anni, ha subito una pesante sconfitta.

Il Pis, fondato dai due gemelli Kaczynski, Jaroslaw e Lech, è riuscito alle elezioni a ridare un ruolo in politica alla destra sconfitta quattro anni fa quando Azione elettorale di Solidarnosc perse le elezioni a favore dell'Sld vincitrice con il 41% delle preferenze. I gemelli Kaczynski, nati 56 anni fa, erano conosciuti come i collaboratori più stretti del presidente Lech Walesa del quale però sono poi diventati feroci critici.

La loro popolarità è cresciuta di colpo quando uno di essi, Lech, è diventato presidente della Corte dei conti e poi anche per un paio di mesi mini-

stro della Giustizia nel governo di Jerzy Buzek. Dopo le amministrative nel 2002 Lech Kaczynski è stato eletto sindaco di Varsavia e come tale ha organizzato ad agosto 2004 le celebrazioni del 60° anniversario della insurrezione di Varsavia. Un altro salto di popolarità l'ha fatto a gennaio

2003 on l'avvio, su richiesta di Diritto e giustizia, della prima commissione d'indagine parlamentare sulla presunta tangente offerta dal cineasta Lew Rywin al giornale Gazeta Wyborcza in cambio di emendamenti alla legge sui mass media.

Trasmessi in diretta dalla

IL PAPA IN VATICANO

CITTÀ DEL VATICANO Il Papa si congeda da Castel Gandolfo, che lascerà mercoledì per far ritorno in Vaticano, e nel suo ultimo Angelus dalla residenza estiva, parlando del «legame esistente tra l'Eucaristia e la carità», lancia un ponte ideale col Sinodo dei vescovi che si aprirà tra una settimana e che tratterà proprio del mistero eucaristico. La carità come «servizio al prossimo», sotto il segno dell'amore di Dio, è il ricordo delle vittime delle sciagure naturali sono stati i temi portanti del discorso di Benedetto XVI, alla presenza di una folla di fedeli.

L'eucaristia, nelle parole del Papa, è «la più preziosa eredità» che ci ha lasciato Gesù, un gesto che deve spingerci a convertirci «all'amore, nel perdono, nella reciproca accoglienza e nell'attenzione ai bisogni di tutti». «Tante e molteplici sono le forme del servizio che possiamo rendere al prossimo nella vita di ogni giorno, con un po' di attenzione», ha affermato Ratzinger, spiegando che «l'Eucaristia diventa così la sorgente dell'energia spirituale che rinnova il mondo nell'amore di Cristo». Secondo Benedetto XVI, «esemplari testimoni di questo amore sono i santi, che hanno tratto dall'Eucaristia la forza di una carità operosa e non di rado eroica». E due sono gli esempi: «penso a san Vincenzo de' Paoli - ha detto -, penso alla beata Madre Teresa, fondatrice delle Missionarie della Carità».

Molte aree costiere colpite dall'uragano sono ancora sott'acqua ma c'è la conferma che non si sono verificati i disastri di Katrina

Rita, inizia il rientro. Nessun effetto sul petrolio

NEW YORK I danni provocati dall'uragano Rita sono ingenti, ma poteva andare davvero peggio, e per milioni di texani è iniziato il lungo e faticoso ritorno a casa. I danni di Rita si conterranno certo in miliardi di dollari, ma probabilmente basteranno le dita di una mano, e siamo ben lontani dai 200 miliardi stimati per Katrina, che aveva praticamente distrutto New Orleans, in Louisiana, all'inizio del mese.

Molte delle aree costiere colpite ieri dall'uragano, a cavallo tra il Texas e la Louisiana, sono ancora sott'acqua, come più ad est anche alcuni dei quartieri di New Orleans già colpiti da Katrina (ma verranno prosciugati in pochi giorni). Si cerca ora di trarre in salvo le migliaia di persone rimaste isolate, ma pian piano la situazione sta tornando normale. Una tra le principali preoccupazioni del go-



Per milioni di texani è iniziato il lungo e faticoso ritorno a casa dopo l'uragano.

vernatore del Texas, Rick Perry, è di evitare gli intasamenti da incubo che avevano accompagnato l'esodo di massa, quando circa tre milioni di persone si erano messe in strada per fuggire da Rita, lasciando grandi città come Houston, con

ingorghi durati diverse ore.

Molto limitato sembra essere il numero delle vittime, che ha superato il migliaio per Katrina. Rita ne avrebbe fatta una soltanto, un camper rovesciato da una tromba d'aria, nel Mississippi, se non si con-

tano i 24 anziani morti venerdì nell'incendio di un autobus in fuga dalle aree che l'uragano avrebbe investito nelle ore successive. Le cose vanno anche molto meglio sul fronte energetico, con la maggior parte delle raffinerie pronte a riprendere a lavorare nei prossimi giorni, se si esclude l'area di Fort Arthur, una delle più colpite. È stato anche riaperto l'aeroporto di Houston, uno dei più importanti del sud degli Stati Uniti, e stanno riprendendo a funzionare a regime i terminal petroliferi e per il gas naturale che si trovano a sud della città.

I vertici delle Forze Armate americane hanno suggerito al presidente degli Stati Uniti la definizione di un piano di emergenza nazionale per far fronte a grossi uragani come Katrina o ad eventuali attacchi terroristici. Infine, gli esperti ricordano che la stagione degli uragani non si è ancora chiusa.

Rapina a Baghdad da 850mila dollari

BAGHDAD Non cessano i massacri a Baghdad, da registrare anche una rapina macchiata di sangue. Due uomini armati hanno ucciso due agenti di polizia e rubato 850.000 dollari ieri in un attacco ad un furgone del ministero delle finanze. Lo ha reso noto una fonte del ministero dell'Interno. I rapinatori, con armi automatiche, erano a bordo di due auto ed hanno attaccato il furgone nel quartiere Mansur, nella parte occidentale della città. Due agenti sono morti ed altri nove sono rimasti feriti. La somma rubata era destinata ad una banca. Intanto un terrorista suicida a bordo di un'automobile imbottita di esplosivo si è fatto esplodere, sempre ieri, su una statale alla periferia orientale della capitale su cui transitava una pattuglia di unità scelte della polizia. Stando a quanto riferito da fonti ufficiali, tredici militari sono morti e altri dieci sono rimasti feriti.

L'attentato è seguito a una notte di scontri tra militari statunitensi e miliziani dell'imam radicale sciita Moqtada al-Sadr a Sadr City, sobborgo alla periferia della capitale.

Bonifiche ma non contro il commercio

Per sostenere i costi della bonifica di aree di proprietà privata e non pubblica.

A questo punto possiamo chiedere perché, realtà economica alla mano, la posizione dei sindacati regionali, univoca sulla crisi di un settore in cui manca la domanda, non l'offerta, sia stata così chiaramente contraddetta dall'intervento di Visentini, che attesta proprio il contrario?

I rappresentanti del comparto commerciale provinciale hanno sempre precisato che il costo sociale di un insediamento di grande distribuzione comporta la perdita di tre posti di lavoro nel commercio di vicinato al dettaglio per ogni posto di lavoro creato in un centro commerciale, come scien-

tificamente dimostrato da una recente analisi del Censis.

Inoltre da parte dell'Associazione commercianti al dettaglio è stato sempre proposto di ridimensionare la realizzazione del centro commerciale nell'area dell'ex Aquila, destinando una parte della struttura alla creazione di un centro all'ingrosso, in grado di soddisfare la richiesta presente da parte di commercianti, ma anche e soprattutto degli artigiani e delle piccole industrie.

In conclusione, e a scanso di equivoci, ribadisco che:

1) le associazioni dei commercianti non hanno e non possono avere un ruolo attivo sulla bonifica della zona

ex Aquila, in quanto i soggetti presenti nell'accordo di programma sono esclusivamente Regione Friuli Venezia Giulia, Ezit, Teseco, Comune di Trieste, Provincia di Trieste, Comune di Muggia e Comune di San Dorligo della Valle;

2) riteniamo tuttavia di dover seguire scrupolosamente la nostra missione di tutela delle imprese associate e di supporto alla crescita dell'economia del territorio;

3) riteniamo che l'opportunità in sé della bonifica della zona ex Aquila a Muggia sia assolutamente condivisibile, in quanto iniziativa positiva per il recupero di territorio in una provincia che ne è carente. Mai le associazioni dei commercianti hanno espresso contrarietà alla bonifica;

4) non comprendiamo perché il co-

sto economico e sociale dell'intera bonifica debba ricadere (di fatto) sul comparto commerciale esistente in provincia di Trieste, con la costruzione del centro commerciale al dettaglio più grande della regione;

5) tutti i nostri associati sono abituati a confrontarsi quotidianamente con la competitività, mettendo in campo ogni risorsa necessaria ad affrontare la crisi del comparto. Il settore commerciale della provincia di Trieste è formato da imprenditori sani. Non accampiamo alcuna pretesa su prezzi d'acquisto agevolati dei terreni, solo le stesse condizioni concesse alle altre categorie economiche.

Franco Sterpin Rigutti

presidente Associazione commercianti al dettaglio della provincia di Trieste

Una nostra radiografia sul calo degli alunni italiani in Istria nelle due Repubbliche

Minoranza, le scuole si svuotano

Alle elementari le iscrizioni nel 1998 erano 2.206. Ora sono 1.578

LE REAZIONI

Le ragioni della crisi nelle parole dei connazionali

«Un tempo si insegnava meglio»

CAPODISTRIA «Quando andavo a scuola io gli insegnanti erano meglio preparati, e oltre al sapere ci trasmettevano anche un senso di appartenenza». Kristjan Knez, piranese, studente dell'Università di Trieste, ha frequentato il ginnasio italiano di Pirano fino a pochi anni fa. «Oggi - dice - la situazione nelle scuole italiane è diversa. Ma non è solo una questione di docenti, alcuni dei quali non hanno un grande attaccamento al territorio e non conoscono bene le nostre vicende, bensì è cambiata anche la popolazione scolastica: in certi casi gli italiani sono ormai minoranza nelle stesse scuole minoritarie». È una crisi passeggera, spera Knez. A ogni modo, se un giorno avrà dei figli, intende mandarli nella scuola italiana.

Non tutti la pensano così. Diversi connazionali, specie nei matricoli misti, hanno fatto un altro tipo di scelta. «Ho voluto per i miei figli la scuola slovena, perché quella italiana è una scuola di serie B - sostiene uno dei nostri interlocutori, il quale ha voluto mantenere l'anonimato, ma conosce bene la situazione, avendo frequentato sia l'elementare sia la media superiore italiana. «Alcuni docenti non hanno la qualifica necessaria - spiega - e anche coloro che hanno tutte le carte in regola, dato che le sezioni sono poche, prima o poi devono insegnare materie diverse dalla propria, pur di arrivare al numero di ore richiesto. Mancano inoltre i libri di testo, oppure sono tradotti male e con ritardo, e ci sono poche attività opzionali...» E la formazio-

ne della conoscenza nazionale? «Un falso problema - arriva pronta la risposta - vuoi perché è un concetto che a molti di noi sta un po' stretto, visto che siamo bilingui o trilingui, vuoi perché una scuola che funziona male non rappresenta comunque alcun ostacolo all'assimilazione». Le classi con pochi alunni, inoltre, continua il nostro interlocutore, fanno sì che la scuola non assolva a un'altra delle sue funzioni: importanti: la socializzazione. Di parere opposto Giuseppe, anch'egli matricolo misto, che per i ragazzi ha scelto la scuola italiana: «Gli alunni sono pochi e sono più seguiti, non solo un numero, e questo compensa eventuali carenze nell'insegnamento».

Se il numero dei ragazzi continua a scendere, si dovrà comunque correre ai ripari, a tutti i livelli. Ma per Oleandra Dekleva, preside della «Pier Paolo Vergerio il Vecchio» di Capodistria, non è il caso di fare allarmismi. «Più che di calo - ha dichiarato a tv Capodistria - è meglio parlare di oscillazioni: il numero degli iscritti varia di anno in anno. Se negli ultimi anni il numero dei ragazzi è sceso, lo si deve principalmente a un calo demografico generale».

Diverso il problema della «Pietro Coppo» di Isola. «In passato - spiega il preside Alberto Scheriani - il 25 per cento dei ragazzi arrivava dal Buiesse, ora sono invece pochissimi. C'è poi una crisi generale delle scuole tecnico-professionali. Stiamo pensando di potenziare i nostri programmi, specie nel settore dell'istruzione degli adulti».

di Pierluigi Sabatti

CAPODISTRIA Meno alunni nelle elementari, meno nelle medie superiori: le scuole italiane in Croazia e Slovenia registrano un trend negativo nelle iscrizioni ormai da alcuni anni. Il fenomeno, diventato cronico, è dovuto certo in parte al calo demografico generale.

Ma dipende anche da problemi specifici legati alle istituzioni minoritarie (vedi articolo a parte n.d.a.).

La situazione è particolarmente seria in Croazia, che in questi ultimi anni deve fare i conti non soltanto con il calo generale della natalità ma anche con le conseguenze dell'emigrazione provocata dalla guerra contro i serbi che ha coinvolto il Paese nella prima metà degli anni Novanta.

I casi sono molto diversi tra loro, ed è difficile confrontare le scuole nelle piccole località istriane con le sezioni italiane delle scuole della maggioranza o con gli istituti nelle città come Fiume, Pola, Rovigno e Buie, ma nell'insieme c'è poco da stare allegri.

Il più indicativo è il numero degli alunni nelle scuole elementari, perché sono istituzioni che coprono il più vasto arco generazionale. Ebbene, il calo è costante fin dall'anno scolastico 1998-1999, momento in cui era stata raggiunta la punta massima degli iscritti. Quell'anno i ragazzi nelle elementari erano 2.206. Il numero è andato poi gradualmente diminuendo (2.056 nel 2000, 1.850 nel 2002, 1.640 nel 2004) fino a raggiungere 1.578 di questo inizio dell'anno scolastico 2005-2006. Rispetto all'anno scorso il calo è del 3,8 per cento, ma rispetto alla punta massima raggiunta sette anni fa esso è addirittura del 28 per cento. Sono 628 alunni in meno, più di quanti ne contano oggi tutte insieme le elementari e le medie italiane della Slovenia.

Se facciamo un confronto solo per le prime classi e solo rispetto all'anno scorso, il quadro è un po' meno nero: nel 2004 i nuovi iscritti nelle elementari

erano 187 mentre quest'anno sono 180, persino uno in più rispetto a due anni fa.

Per le medie superiori (parliamo ancora della Croazia) l'inizio del calo risale al 2003; oggi siamo a 829 studenti (l'anno scorso 899, nel 2003 erano 977). Sono gli effetti dell'«onda lunga» della guerra, ma anche qui, così come in Slovenia, parte delle cause va ricercata nella realtà specifica delle scuole minoritarie. Positivo, invece, l'aumento del numero degli iscritti negli asili: dai 736 bambini del 2000 si è andati sempre in su, fino a raggiungere gli 852 di quest'anno. L'aumento, in questo caso, è dovuto anche all'allargamento della rete di asili. Ricordiamo che in Croazia ci sono 11 scuole elementari italiane «centrali» (e 6 periferiche), 4 medie superiori con vari indirizzi e 15 scuole materne.

Il calo degli iscritti riguarda anche il Litorale sloveno e interessa tutte e tre le elementari e due delle tre scuole medie superiori. Unica eccezione il ginnasio «Gian Rinaldo Carli» di Capodistria, dove gli iscritti in prima sono 21, tre in più dell'anno scorso. È un dato che comunque non cambia il quadro

Dati sulle scuole elementari e medie superiori italiane

Croazia: Numero complessivo di iscritti

ANNO	ELEMENTARI	MEDIE SUPERIORI
1998/99	2.206	820
1999/00	2.146	822
2000/01	2.056	836
2001/02	1.964	868
2002/03	1.850	946
2003/04	1.712	977
2004/05	1.640	899
2005/06	1.578	829

Numero iscritti in prima classe elementare

2004/05	187
2005/06	180

CONTINUITÀ.IT

complessivo, anche perché si tratta della scuola numericamente più piccola, con un totale di soli 62 iscritti.

Il «Piccolo» ne ha già scritto, ma ve-

diamo di riassumere: nell'elementare «Pier Paolo Vergerio il Vecchio» di Capodistria i nuovi iscritti sono 17 (l'anno scorso erano in 23), in tutta la novennale 165; nella «Dante Alighieri» di Isola i bambini nella prima sono 10 (14), in tutto 100; nella «Vincenzo de Castro» di Pirano la prima classe conta 13 (l'anno scorso 14), e tutta la scuola 106 alunni. In totale sono 371 ragazzi, comprese le sezioni periferiche. Per quanto riguarda le medie superiori, i ginnasi di Capodistria e Isola contano rispettivamente 62 e 77 alunni (15 iscritti in prima a Pirano), mentre la scuola professionale «Pietro Coppo» di Isola, che più delle altre ha risentito della minore affluenza dei ragazzi dal Buiesse, dunque dalla Croazia, si è vista ridurre il numero complessivo degli iscritti da 134 a 104. Nei vari indirizzi della prima sono iscritti 24 ragazzi. Nelle medie superiori italiane della Slovenia, dunque, gli iscritti sono 243, e, insieme ai ragazzi delle elementari, sono in tutto 614. L'anno scorso erano in 665 (la diminuzione è dunque del 7,7 per cento), mentre in prima elementare sono in tutto 40 (l'anno scorso erano 51).

Dati sulle scuole elementari e medie superiori italiane

Slovenia: Numero complessivo di iscritti

Suole elementari	371	Totale 2005/06	614
Suole medie superiori	243	Totale 2004/05	665

Numero iscritti in prima classe elementare

2005/06	51
2004/05	40

CONTINUITÀ.IT

La legge che cambia il cda sta ottenendo il 50,20% dei consensi

Referendum tv: prevale il sì

In Slovenia spoglio ancora incerto, premier in testa

dente della Repubblica su proposta delle comunità religiose, 3 dai dipendenti dell'ente mentre i rimanenti 16 consiglieri saranno nominati dal parlamento su proposta delle associazioni della società civile.

In base alla vecchia normativa il consiglio dei programmi era formato da 25 membri di cui 5 venivano nominati direttamente dal parlamento mentre i rimanenti erano personalità provenienti dalla società civile.

Lo scontro prelettorale è stato durissimo e ha visti contrapposti i fronte del sì, guidato dal governo, secondo cui la nuova legge darà più qualità ai programmi e renderà più traspa-

rente la gestione dell'ente, e lo schieramento del No, con in testa l'opposizione di centrosinistra, convinta che l'esecutivo punta a dominare politicamente l'emittenza pubblica.

Secondo il presidente della Repubblica Janez Drnovšek, che ha parlato subito dopo la chiusura dei seggi, «sarà l'attuazione della legge e la misurazione con cui la politica saprà evitare manipolazioni a dimostrare veramente se la nuova normativa è buona o cattiva». Drnovšek ha lanciato un appello affinché venga rispettata la pluralità e la correttezza politica dell'informazione pubblica.



La ex tempore a Grignana.

mana. 1) Teresa Pavlovich, Parenzo, con l'opera «Via per Grignana»;

blica, che finora, ha spiegato il presidente sloveno, ha mantenuto un livello tuttossommo soddisfacente.

L'introduzione della nuova legge sulla Rtv slovena influirà anche sui programmi riservati alla minoranza italiana, che trasmette sulle frequenze di radio e tv Capodistria. I rappresentanti dei connazionali in Slovenia pur riconoscendo le manchevolezze della vecchia legge hanno sottolineato il reale timore che con la nuova normativa si possa influire sull'autonomia e sui finanziamenti dei programmi riservati per la minoranza. Molto potrà dipendere, infatti, dall'atteggiamento e della sensibilità della politica nei confronti delle comunità nazionali.

Il primo premio è stato attribuito a Teresa Pavlovich

2) Milan Marin, Umago, «A Grignana n.2»;

3) Davor Rapajc, Rovigno, con «Raggi di luna».

Il premio «Città di Grignana» è andato a Gidjo Gasparini di Villanova, mentre i premi sponsor se li sono aggiudicati Nicola Momasi di Gorizia, Massimo de Angeli di Trieste, Silvia Crindric di Momiano, Slavica Marin di Umago, Petar Brajnovic di Villa di Rovigno, Vida Soklic di Bred, Claudia Marusic di Trieste, Hary Jvancic di Pinquente, Danica Kranjc di Pola, Vida Duran di Villa di Rovigno, Teni Duran di Villa di Rovigno, Werner Friedrich Polk Mirko, Antonella Lombardo.

Sempre nella giornata di ieri era stata presentata la rivista «Istria Nobilissima». Nel pomeriggio, prima della premiazione dei migliori pittori erano stati esposti il tar-tufo bianco e il vino rosso.

Doriana Segnan

La seduta al teatro cittadino

Pola, celebrato il 62° dell'annessione dell'Istria alla Croazia

POLA L'Istria ha celebrato il 62° anniversario della sua annessione alla Croazia. Il riferimento è al 25 settembre del 1943 quando in seguito all'insurrezione popolare contro il fascismo, il comitato distrettuale di liberazione popolare decise a Pisino di dare un taglio all'Italia e di unirsi alla Croazia nella nuova Jugoslavia di Tito. Solo che da quando l'ex repubblica federativa non esiste più, il suo nome raramente viene citato in queste occasioni pur rappresentando una pagina di storia inconfutabile.

La ricorrenza è stata celebrata al teatro cittadino, dove si è riunita in seduta solenne l'Assemblea regionale. Numerosi i discorsi. Il presidente della Regione Ivan Nino Jakovic ha sottolineato che il movimento partigiano in Istria è stato caratterizzato da tre momenti: le sofferenze del popolo, l'unità degli italiani, croati e sloveni nella lotta contro il fascismo, e la partecipazione della chiesa a questa battaglia. Ritornando ai giorni nostri Jakovic ha annunciato un accentuato sviluppo a 360 gradi entro l'attuale mandato che scadrà nel 2009. Se i progetti economici avranno buon esito, ha sottolineato, la disoccupazione verrà azzerata. Si è riferito in primo luogo al famoso progetto Brioni riviera, che comunque rimane da tempo nella sua fase embrionale. Per quel che riguarda il progetto del nuovo ospedale e la fondazione dell'Università istriana, Jakovic ha precisato che ormai siamo in fase di decollo. Ha parlato poi il deputato socialdemocratico Anton Perusko che ha più volte pronunciato un nome a lui tanto caro, quello del Maresciallo Tito ricevendo sempre l'applauso della platea. Uno dei maggiori significati dell'unione dell'Istria alla Croazia, ha detto Perusko, è stata la garanzia dei diritti agli italiani dell'Istria rimasti sulla loro terra. Ha preso quindi la parola Miho Valic, il presidente degli antifascisti istriani che ancora una volta ha richiamato l'attenzione sulla disparità di trattamento tra i suoi compagni di lotta ancora in vita e i reduci della recente guerra d'indipendenza. A questi ultimi vengono tributati onori e pensioni adeguate, ha detto, mentre gli antifascisti devono accontentarsi delle briciole. Alla celebrazione ha dato il suo contributo musicale la corale mista della società artistico culturale italiana «Lino Mariani».

Ivan Nino Jakovic

La ex tempore a Grignana.

p.r.

Occhi puntati dei nostri connazionali per gli effetti che le nuove norme potranno avere nella scelta dei programmi radio e video rivolti agli italiani della costa

CAPODISTRIA Al referendum sulla nuova legge sulla Rtv pubblica in Slovenia avrebbe vinto il fronte del «sì». Secondo i primi dati parziali resi noti dalla commissione elettorale, il testo di legge elaborato dal governo e approvato dal parlamento il 15 luglio scorso ha ottenuto l'avallo del 50,20 per cento degli elettori. I contrari sono stati 49,2 per cento. Il resto sono voti nulli. Bassa è stata l'affluenza alle urne che alle 16, ora dell'ultimo rilevamento, si è fermata al 22,88 per cento: su circa un milione 600 mila aventi diritto, i votanti sono stati 375mila.

Con l'applicazione della nuova legge, come detto già approvata dal parlamento, saranno introdotte importanti



Studi di regia televisiva. Incerto l'esito del referendum in Slovenia.

novità soprattutto per quel che riguarda i poteri, la composizione e i criteri di nomina degli organi dirigenziali dell'ente radiotelevisivo pubblico. Il nuovo consiglio dei programmi non sarà più composto da 25 membri bensì da 29:

5 saranno nominati dal parlamento in rappresentanza dei partiti, le minoranze italiane e ungheresi conterranno un membro ciascuno, un consigliere sarà scelto dall'Accademia nazionale delle Scienze, 2 saranno nominati dal presi-

dente della Repubblica su proposta delle comunità religiose, 3 dai dipendenti dell'ente mentre i rimanenti 16 consiglieri saranno nominati dal parlamento su proposta delle associazioni della società civile.

In base alla vecchia normativa il consiglio dei programmi era formato da 25 membri di cui 5 venivano nominati direttamente dal parlamento mentre i rimanenti erano personalità provenienti dalla società civile.

Lo scontro prelettorale è stato durissimo e ha visti contrapposti i fronte del sì, guidato dal governo, secondo cui la nuova legge darà più qualità ai programmi e renderà più traspa-

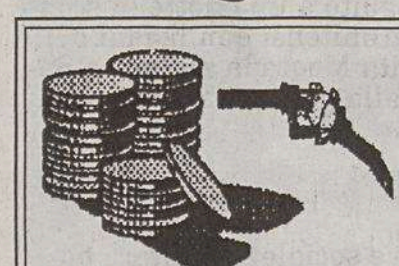
rente la gestione dell'ente, e lo schieramento del No, con in testa l'opposizione di centrosinistra, convinta che l'esecutivo punta a dominare politicamente l'emittenza pubblica.

Secondo il presidente della Repubblica Janez Drnovšek, che ha parlato subito dopo la chiusura dei seggi, «sarà l'attuazione della legge e la misurazione con cui la politica saprà evitare manipolazioni a dimostrare veramente se la nuova normativa è buona o cattiva».

Drnovšek ha lanciato un appello affinché venga rispettata la pluralità e la correttezza politica dell'informazione pubblica.

Il presidente della Regione Jakovic lancia l'iniziativa alla dodicesima edizione della manifestazione

Grisignana, un museo per le ex tempore



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1337 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 8,50 = 1,14 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/litro 254,00 = 1,06 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,98 = 1,07 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Tallero 238,90 = 0,99 €/litro**

GRISIGNANA Approfittando dell'occasione di festa della XII edizione dell'ex tempore di Grignana, il presidente della Regione Istriana Ivan Nino Jakovic ha lanciato l'idea di fondare un museo d'arte moderna in Istria, cui contribuirebbero tutti gli artisti che ogni anno partecipano a questa bella manifestazione che è l'ex tempore grignanese.

La località da destinare a museo non è stata ancora scelta, ma sede ideale sarebbe proprio la splendida cittadina dell'alto buiesse.

Jakovic ha presenziato, assieme a numerose altre autorità, alla cerimonia di premiazione della XII edizione dell'ex tempore di Grignana, che quest'anno ha registrato la partecipazione di 255 artisti con 414 opere, tutte quante baciate dal sole per l'intera giornata.

Soddisfatti tutti gli Enti promotori, l'Università Popo-

lare di Trieste, l'Unione Italiana di Fiume, il Comune di Grignana e la locale Comunità degli Italiani.

Presenti il nuovo console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico, il deputato al Parlamento croato per la minoranza italiana Furio Radin, il Sindaco Rino Dunis, il vicepresidente e il direttore generale dell'Università Popolare, rispettivamente Dennis Visoli e Alessandro Ros-

si.

Questi i vincitori di quest'anno, decretati dalla giuria così formata: Renzo Grigolon, docente d'arte di Trieste, presidente di giuria, Lorenzo Michel-

li, operatore culturale, di Trieste, Marco Rosada, gallerista triestino, Toni Biloslav, gallerista sloveno, Argeo Curto, gallerista rovinense, Dajna Glavocic, critico d'arte, fiumana.

1) Teresa Pavlovich, Parenzo, con l'opera «Via per Grignana»;

2) Milan Marin, Umago, «A Grignana n.2»;

3) Davor Rapajc, Rovigno, con «Raggi di luna».

Il premio «Città di Grignana» è andato a Gidjo Gasparini di Villanova, mentre i premi sponsor se li sono aggiudicati Nicola Momasi di Gorizia, Massimo de Angeli di Trieste, Silvia Crindric di Momiano, Slavica Marin di Umago, Petar Brajnovic di Villa di Rovigno, Vida Soklic di Bred, Claudia Marusic di Trieste, Hary Jvancic di Pinquente, Danica Kranjc di Pola, Vida Duran di Villa di Rovigno, Teni Duran di Villa di Rovigno, Werner Friedrich Polk Mirko, Antonella Lombardo.

Sempre nella giornata di ieri era stata presentata la rivista «Istria Nobilissima». Nel pomeriggio, prima della premiazione dei migliori pittori erano stati esposti il tar-tufo bianco e il vino rosso.

PISINO Incidente mortale di caccia ieri a mezzogiorno nei boschi di Lupogliano, vicino alla località di Kosovija. Una cacciatura del posto, Vladimir Luse-

tic è morto impallinato per sbaglio dal fucile di un compagno della società venatoria «Cervolje» di Cereto. Per il momento non si dispone di altri particolari sul gravissimo episodio. La dinamica dell'incidente verrà resa nota alla conferenza stampa di stamane in questura. Il sopralluogo è stato effettuato dal giudice istruttore Ivica Stanic del Centro investigativo circondariale di Pola.

Aperta la stagione venatoria.

Il comparto unico del pubblico impiego

I CONTRATTI ANCORA DA SIGLARE			
Contratto 2002-2003 (parte economica)	dipendenti regionali		
Contratto 2002-2005 (parte giuridica)	dipendenti regionali		
Contratto 2004-2005 (parte economica)	dipendenti degli enti locali		
Contratto 2004-2005 (parte economica)	dipendenti regionali		

I COSTI DEL COMPARTO UNICO			
CONTRATTI SIGLATI	FONDI EROGATI PER LA PEREQUAZIONE		
1998-1999	5.164.570		
2000-2001	10.329.138		
2002-2003	6.750.000		
Subtotale 1998-2003	22.243.708		

CONTRATTO DA SIGLARE	FONDI STIMATI PER LA PEREQUAZIONE	CONTRATTO DA SIGLARE	FONDI STIMATI PER LA PEREQUAZIONE
2004-2005	10 mln di euro secondo la Regione		
	12 mln di euro secondo i sindacati		
TOTALE			32.243.708 secondo la Regione
			34.243.708 secondo i sindacati

LEGENDA: cifre in milioni di euro



L'assessore regionale al Personale Gianni Pecol Cominotto.

Si complica la vertenza tra l'esecutivo e i sindacati sul biennio 2002-'03. L'assessore chiede l'apertura di un tavolo parallelo

Comparto unico, trattativa in stallo

Pecol: «Difficile chiudere entro fine anno». Cgil e Uil: «No a aumenti sotto il 5,66%»

ELEZIONI

Per il segretario Pegorer l'obiettivo è tra il 5-10% dell'elettorato 2001 dei partiti dell'Unione

I Ds: «Primarie, puntiamo a 30 mila votanti»

TRIESTE Continuare a lavorare in vista delle primarie del 16 ottobre, affinché si possa lanciare, anche da questa regione, un segnale di forte partecipazione popolare a sostegno della candidatura di Romano Prodi, per una guida «autorevole» dell'Unione verso le politiche dell'anno prossimo. E l'obiettivo, in quell'occasione, sarà raccogliere fra le 15mila e le 30mila schede «made in Friuli Venezia Giulia».

Proprio lo strumento delle primarie, assieme agli inevitabili ragionamenti da affrontare con gli alleati attorno alla spinosa finanziaria regionale 2006, è inquadrato dai Ds fra gli impegni prioritari, di stretta attualità. Impegni, questi, che i vertici regionali del partito illustreranno stamani a Trieste - in occasione di una conferenza stampa convocata dal segretario Carlo Pegorer e dal capogruppo di piazza Oberdan Bruno Zvech - riassumendo le tracce emerse giovedì sera nel corso dell'ultimo direttivo.

«Le indicazioni che ci vengono dalla base - spiega Pegorer - dicono che anche fra i cittadini del Friuli Venezia Giulia, non necessariamente attivisti né muniti di una tessera di partito, c'è molta voglia di tornare ad essere protagonisti della vita politica. Lo abbiamo riscontrato, in particola-



Il segretario diessino Carlo Pegorer.

re, quando si è trattato di raccogliere le firme per le primarie in favore di Prodi».

«Indicazioni - gli fa eco Zvech - che dobbiamo saper interpretare e raccogliere a livello organizzativo, affinché ci sia la garanzia che tutti possano votare (in regione si stanno preparando 200 seggi, ndr). Le primarie sono una potente prova di democrazia e trasparenza che, come stiamo vedendo proprio in questi giorni, sta mettendo in crisi la Cdl».

«Un risultato numerico più che significativo - precisa ancora Pegorer - potrebbe essere raggiunto qualora si recasse ai seggi fra il 5 e il 10% dell'elettorato che, nel 2001, si riconobbe nei partiti che oggi rappresentano l'Unione. In quell'occasione le forze del centrosinistra raccolsero, nel Friuli Venezia Giulia, circa 300mila preferenze». L'obiettivo, dunque, è coinvolgere una forbice di elettori regionali fra le 15mila e le 30mila unità. «Si tratta - conferma il segretario dei Ds - di un traguardo alla nostra portata. Ma è chiaro che bisogna continuare a lavorare. E molto. Non dimentichiamoci, infatti, che si voterà solo la domenica e che, nel contempo, in Italia le primarie sono uno strumento assolutamente nuovo, che va assimilato».

Quanto al discorso che i Ds intendono portare avanti nel confronto di Intesa Democratica sul prossimo bilancio regionale, Pegorer assicura che «non sarà una questione di numeri, ma di linee-guida attorno a quelli che sono i 4-5 assi portanti del nostro progetto: sanità e welfare, lavoro, innovazione, infrastrutture e autonomie locali. Tenendo presente che, anziché di tagli, è più corretto parlare di razionalizzazione delle spese, in un quadro certamente meno ampio del passato».

Piero Rauber

TRIESTE Ci sono le stesse cose da fare ma sempre meno tempo per farle. E nessuno dei protagonisti della partita del comparto unico, con la scadenza di fine anno che si avvicina, se la sente di manifestare ottimismo. Gianni Pecol Cominotto, l'assessore al Personale, riassume per tutti: «Non garantisco che raggiungeremo il traguardo entro il 31 dicembre, posso solo dire che questo è il nostro impegno».

IL NODO REGIONALI L'obiettivo finale, scritto nella legge 13 del 1998, è la parificazione di competenze e paghe del pubblico impiego in Friuli Venezia Giulia. Prima dell'ultima tappa, già complicata, c'è però una cima Coppi: il biennio economico 2002-'03 dei regionali, un contratto scaduto da 21 mesi, che i sindacati non vogliono veder definito secondo le direttive che la giunta Illy ha impartito all'Aran per rispondere ai rilievi della Corte dei conti. L'incremento previsto del 5,66%, ecco il patto, deve essere suddiviso: il 3,6% per la retribuzione base e il 2,06% per gli istituti di secondo livello.

LO STALLO Da un mese è iniziata una partita a scacchi. Anche tra i sindacati. La Cgil, con Arrigo Venchiarutti, e la Uil, con Maurizio Burlo, hanno chiesto che l'intero 5,66% finisca sulla paga base. La Cisl non è mai stata così esplicita, avrebbe preferito discuterne prima. Fatto sta che la trattativa non decolla. Un incontro è previsto anche oggi, ma si parlerà solo di elezioni della rsu.

L'ATTESA Si tratta di preliminari. Una vera trattativa ancora non c'è. «Non accetteremo aumenti inferiori a quelli dei colleghi di altre regioni» ribadisce Venchiarutti in at-

tesa che l'Aran chiarisca se quel 5,66% tutto sul tabellare «possa essere compatibile o meno con le direttive della giunta». Difficile che la risposta possa essere positiva: come spostare numeri fissati per garantire alla Corte che la forbice degli stipendi non si allargherà?

I DUE TAVOLI Una possibilità, per guadagnare tempo, è di aprire il tavolo unico del contrattone in contemporanea con quello che faticosamente cerca di chiudere il biennio 2002-'03 dei regionali. Lo ipotizza lo stesso Pecol Cominotto: «Un lavoro in parallelo sarebbe logico: il contratto unico è il punto d'arrivo, il biennio dei regionali è un tratto del cammino che arriva al punto d'arrivo». Ma i sindacati, che giovedì si incontreranno per definire un percorso comune, che ne pensano? «Una buona idea per superare l'em-passe», afferma Pierangelo Motta della Cisl-Fps, mentre Venchiarutti precisa: «Soluzione praticabile se si parla del quadriennio giuridico 2004-05, ma come discutere dell'economico 04-05 senza aver chiuso il biennio precedente?».

I SOTTOPAGATI I colleghi degli enti locali restano intanto in attesa. Alessandro Baldassi (Cgil) sottolinea che la partita è anche, «se non soprattutto», economica. «C'è un abbondante milione di euro che manca rispetto alle risorse previste, ma c'è anche un altro punto chiave su cui la controparte si dovrà decidere a mollare. I dipendenti assunti dopo il primo agosto 2002, almeno 7-800 negli enti locali della regione, hanno una paga più bassa degli altri per effetto della legge Ciani del 2002. Chiediamo l'ovvia parificazione».

Marco Ballico

IN BREVE

Congresso della Filologica Tesini: «La Rai non sta tutelando la lingua friulana»

UDINE «Dobbiamo costruire una nuova stagione di programmi per la tutela della cultura e delle lingue minoritarie»: lo ha affermato ieri il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, intervenendo a Enemonzo, all'82° congresso della Società Filologica friulana.

«Il momento è importante - ha proseguito Tesini - perché finalmente è stata costituita l'Arlef, e perché ora dobbiamo tentare di ottenere dal servizio pubblico quanto ci spetta relativamente alle trasmissioni in lingua friulana». Il presidente dell'Assemblea regionale ha ricordato, al proposito che incontrerà a Roma incontrerà il presidente della Rai, Claudio Petruccioli. Al congresso della Filologica sono intervenuti inoltre gli assessori regionali alla cultura, Roberto Antonaz, e allo sviluppo della montagna, Enzo Marsilio.

I ragazzi del Mib in visita alla Banca di Cividale

UDINE Proverranno dall'Australia e dal Canada, dall'Argentina e dal Brasile per studiare al Mib di Trieste in un master unico in Europa nel suo genere. In comune hanno l'ascendenza: sono figli o nipoti di corregionali all'estero. Il master che si chiama «Origini» è sostenuto finanziariamente proprio dalla Banca di Cividale, da due anni socia del Mib. Accompagnati dal prof. Stefano Pilotto, responsabile del corso, i 16 giovani del corso di studi economici avanzati sono stati ricevuti dal presidente Lorenzo Pelizzo e dal direttore generale Luciano Di Bernardo.

Presentazione del bilancio della Fondazione autismo

PORDENONE Oggi a Pordenone all'Auditorium della Regione la Fondazione Bambini e autismo onlus presenterà il suo primo bilancio sociale. La Fondazione è uno dei pochi centri d'eccellenza in Italia nella diagnosi e nel trattamento dell'autismo. Sarà presente all'incontro l'assessore alla Salute Ezio Beltrame.

Casa Moderna, accordo commercianti-consumatori

UDINE Partenza effervescente della 52a edizione dell'esposizione Casa Moderna con migliaia di visitatori. Oggi sarà presentata la nuova proposta di vendita al cliente stipulata da Concommercio in accordo con le associazioni di consumatori. L'intesa garantisce migliori condizioni di vendita e tutela legale nel campo dei mobili e degli oggetti d'arredamento.

L'amministratore delegato della finanziaria è convinto che l'operazione architettata dalla giunta aiuterà le imprese

Terpin: Friulia holding darà slancio a Finest

«La regia unica delle partecipate regionali favorirà l'internazionalizzazione»

MISSIONE

Nuovi progetti tra Fvg e Repubblica Srpska

TRIESTE Missione in Bosnia per il consiglio regionale. Il consigliere regionale e presidente della seconda Commissione Miro Bolzan (Ds) ha infatti rappresentato la Regione Friuli Venezia Giulia alla fiera internazionale delle piccole e medie imprese svoltasi a Doboj, nella Repubblica Srpska, una delle due entità che compongono la Bosnia Erzegovina.

La partecipazione è collegata all'attività di cooperazione avviata con il progetto «Gier» (Governance della internazionalizzazione delle economie regionali) tra Friuli Venezia Giulia e Srpska, promosso dalla Regione assieme al Cres-Centro regionale servizi per la Pmi, Infomest, e le associazioni imprenditoriali e la Camera di Commercio di Udine.

Il progetto, cofinanziato dal Ministero degli Esteri, si pone l'obiettivo di realizzare una rete tra le associazioni imprenditoriali e gli enti economici, rivolta alle Pmi locali, alle imprese artigiane locali e alle imprese italiane che hanno investito all'estero. Durante gli incontri è stata sottolineata l'importanza per le regioni di individuare e potenziare gruppi di aziende e di associazioni legate fra di loro da rapporti di complementarietà.

Il progetto si colloca nel quadro delle relazioni internazionali tra la Regione e la Repubblica Srpska, iniziato con il protocollo di collaborazione firmato a Trieste il 30 marzo 2001 e continuato con altri progetti.

PORDENONE «Pur non conoscendo il piano industriale, ben venga un'unica regia regionale delle società». L'amministratore delegato di Finest, Emilio Terpin, promuove l'operazione Friulia holding che, spiega, potrebbe portare non solo alla razionalizzazione ma anche al contenimento dei costi, e dare impulso alle diverse attività che mantengono inalterata la loro missione.

Finest è la seconda società di «calibro» della nuova holding dopo Autovie Venete: utili per 2,1 milioni di euro nel 2004, 1,3 per cento positivo del Roe, il rapporto tra reddito netto e capitale proprio della società, un valore provvisorio assegnato di 108 milioni di euro secondo le stime dello studio La-

zard, la società con lo scopo di accompagnare l'internazionalizzazione delle imprese verso Est entra nella holding non soltanto dalla porta principale, ma anche con una consistente dote finanziaria.

«Allo stato non conosco il piano industriale - spiega l'amministratore delegato riferendosi alla holding - e comunque se tutta l'operazione è volta alla razionalizzazione del sistema dando coerenza alle iniziative, ben venga». Il se davanti fa pre-supporre che ci sia anche l'opzione se così non fosse: «Non ci sono alternative - taglia corto Terpin - da sempre auspico che ci sia un coordinamento e una razionalizzazione delle attività. Un esempio banale? Per l'inter-



L'amministratore delegato della Finest Emilio Terpin.

nazionalizzazione delle imprese ci sono una miriade di soggetti che vanno per conto proprio. Ecco perché sarebbe utile un'unica regia, pur restando indipendenti nelle attività».

Friulia holding avrà quindi il compito di «effettuare le opportune sinergie per contenere i costi e per ottimizzare la qualità delle offerte» senza timore di perdere «potere», perché «da una

maggiore definizione degli obiettivi di sistema, ogni soggetto uscirà rafforzato». Con l'ingresso nella holding, in particolare, Finest «continuerà ad operare senza distaccarsi dall'oggetto sociale, avrà una razionalizzazione della spesa e dei risparmi, lavorerà in coordinamento per aumentare le potenzialità di operatività». L'amministratore delegato di Finest rilancia invece

«Per uno sviluppo della nostra società verso i mercati asiatici attendiamo il via libera del governo. Non vorrei si andasse al 2033»

sulla necessità di espandere la missione della società oltre l'Est Europa: «Dei 17 Paesi che ci restano, alcuni sono impraticabili, altri danno risultati, ma le esigenze nel tempo sono anche cambiate come le condizioni e spiace non poter ancora operare visto che abbiamo richieste dai mercati emergenti». Anche recentemente, il sottosegretario alle Attività produttive Adolfo Urso aveva ribadito che lo Stato avrebbe fatto la sua parte per cambiare lo statuto (e quindi ampliare la missione) di Friulia: «Aveva dato questa disponibilità anche nel giugno 2004 - ribadisce Terpin - ma in questo Paese quando emerge una necessità, arrivano i dibattiti. Non vorrei che si andasse al 2033».

Enri Lisetto

Positive le presenze dei passeggeri sui jet dell'Air Vallée. Previsti aggiustamenti degli orari

Riempimento oltre il 50% sui voli per Genova

RONCHI È un bilancio positivo, quello che si stila a Ronchi dei Legionari, a due settimane dalla ripresa del collegamento con Genova che Air Vallée ha reso operativo, dal lunedì al venerdì, con una comoda prosecuzione su Torino. Sono stati complessivamente 281 i passeggeri che hanno volato da e per l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia, 211 con destinazione il «Cristoforo Colombo» di Genova, 70 il «Sandro Pertini» di Torino. Il «load factor», ovvero il fattore di riempimento dei Dornier 328 jet della compagnia valdostana, velivoli che possono trasportare

re sino a 31 passeggeri, è di poco superiore al 50% e ciò testimonia il successo di un'iniziativa che ha colmato una lacuna esistente ormai da parecchio tempo. E le prenotazioni, quelle che riguardano i voli delle prossime settimane, fanno pensare che al 31 dicembre, quando Air Vallée concluderà il periodo di «start up» del collegamento, si potrà annunciare il proseguimento dei voli, magari con qualche aggiustamento agli orari auspicato da più parti. A far la parte del leone è Genova, con il 75% dei passeggeri, ma quel 25% che vola su Torino è una «sorpre-

sa» che ora ha bisogno di sostegno e di una qualche forma di incentivazione. Intanto la società di gestione dello scalo rognese lavora su altri fronti. Da oggi, infatti, il direttore generale, Paolo Stradi e quello commerciale, Andrea Sarto, saranno a Copenhagen, in occasione di «Routes 2005», una sorta di salone dei collegamenti aerei. Si tratta di una grande occasione offerta agli aeroporti di tutta Europa di incontrare i vertici delle compagnie aeree. E chissà che non si possa tornare a casa con qualche prestigioso risultato.

Luca Perrino



Un jet di Air Vallée.

28-05-1936 23-09-2005

La figlia GIANNA annuncia l'improvvisa scomparsa di

Giovanni De Mori

I funerali avranno luogo mercoledì 28 settembre alle ore 9. La tua moralità e generosità non mi lasceranno mai.

Grazie papà

Trieste, 26 settembre 2005

XI ANNIVERSARIO

Aurelio Serli

Sei sempre nei nostri pensieri. Ci manchi tanto.

I tuoi cari

Trieste, 26 settembre 2005

III ANNIVERSARIO

Nell'anniversario della sua scomparsa CESARE, BARBARA, MARGHERITA, LIVIO, nipoti, parenti, amici ricordano la dolcissima

Adelina Lampe

Trieste, 26 settembre 2005

V ANNIVERSARIO

DOTTOR Roberto Rovis

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con affetto e gratitudine il proprio Consigliere.

Trieste, 26 settembre 2005

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffa base (spaziatura normale)
edizione regionale:
Necrologie dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatorie in calce
Croce 20 euro
Partecipazioni 4,65 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 9,30 + Iva
Località e data obbligatorie in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CartaSi, Mastercard, Eurocard, Divers Club, Visa, American Express
AM AMANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidiano.espresso.it

Giunge alla sesta generazione la station wagon Volkswagen, nuovi il design e due propulsori

Passat Variant, una leggenda

Quattro diverse linee di allestimento. Tra gli optional anche il radar

HEIDELBERG Ormai le generazioni delle vetture di successo si sprecano.

Ogni marchio continua a rigenerare modelli che hanno fatto la loro storia, così la Volkswagen lancia sul mercato la sesta generazione della Passat Variant, dove il secondo nome indica i modelli station wagon della casa di Wolfsburg. Ben quattro sono le linee di allestimento, per riuscire a soddisfare tutti i gusti. La base è il Trendline, poi si passa al Comfortline, quindi lo Sportline e infine, al top, l'Highline. I prezzi variano da un minimo di 22.970 euro per l'1.6 da 102 Cv ai 33.399 del 2.0 Tdi da 140 Cv Highline Dpf Dsg, con un gran bel rapporto prezzo-prodotto. Ben cinque le motorizzazioni al lancio e altre tre seguiranno entro la fine dell'anno, con una gamma di potenza compresa tra i 102 e i 250 cavalli.

Due di questi propulsori sono novità assolute: si tratta del 2.0 Tdi da 170 Cv con



Due immagini della nuova Volkswagen Passat Variant.

iniettore-pompa piezoelettrico e filtro anti-particolato, e il V6 Fsi da 3.2 litri, abbinato di serie al cambio a doppia frizione Dsg e alla trazione integrale 4Motion. Quest'ultima ad autunno sarà disponibile a richiesta per il motore a benzina da 150 Cv (2.0 Fsi) e per il turbodiesel da 140 Cv (2.0 Tdi). Abbiamo provato la nuova Passat Variant sulle veloci autostrade tedesche e sulle rotabili di ogni tipo,

dall'aeroporto di Francoforte fino ad Heidelberg, compiendo un lungo percorso in senso orario di 136 chilometri, con sosta all'agriturismo di Hofgut Habitzheim, specializzato nell'allevamento di brado di maiali.

Due squisite salsicce con la...Coca cola (vietata la birra, in quanto alcoolica) e via a testare questa antesignana di una classe automobilistica particolare. Si corre che è un piacere, non solo di guida ma totale, con un

comfort da salotto che ti fa capire di essere al volante di una vettura alla quale di più non puoi chiedere. La lunghezza maggiore rispetto alla berlina non si fa notare, con geometrie e assetto pienamente adeguati.

Ottimo pure il cambio, con innesti precisi. Con il motore 2.000 Fsi da 150 cavalli con cambio manuale a 6 rapporti e tiptronic, abbiamo notato una seconda marcia davvero performante che arriva in netta e piacevole progressione fino a 7200 giri, per poi saltare automaticamente in terza. In certi tratti ci siamo accorti che il motore (a medi giri) era leggermente "legato", forse per il considerevole peso della vettura (1.500 kg). Non ha comunque patito i disagi del traffico e in occasione di una frenata decisa su una strada extraurbana stretta si è arrestata in uno spazio incredibile, senza deviare minimamente dalla sua linea di percorrenza.

La nuova Variant è lunga 4,77 metri e larga 1,82: rispettivamente 9,2 cm e 7,4

in più.

Benché poi sembri più bassa e dinamica rispetto alla quinta generazione, con i suoi 1,52 m in realtà è più alta di 1,9 centimetri, compresi i mancorrenti sul tetto, di serie. La capacità del vano bagagli, con un carico che arriva al bordo inferiore dei finestrini, è pari a 603 litri, con un incremento rispetto alla precedente di 108.

Sfruttandolo al massimo si arriva anche a 1.731 litri (meno 90 per il mercato italiano, in quanto le vetture arrivano tutte con la ruota di scorta), con un carico massimo di 638 chili.

Vista da fuori è una vettura che unisce il fascino del nuovo design a linee pulite e senza tempo, con la tipicità delle linee laterali che salgono verso l'alto nella parte posteriore, e la grafica dei finestrini inserita

nel contesto, che formano i tratti tipici di questa vettura. La nuova Variant ha il cruise control della Phaeton, la super ammiraglia della Casa, con accelerazione e decelerazione automatica; inoltre tra le novità il freno di stazionamento elettronico, una presa di corrente a 230V-50Hz, il portellone posteriore a comando elettrico, il vano portaombrelloni nella portiera sinistra e l'Adr, il terzo sistema di assistenza alla guida (dopo Abs ed Esp) che riconoscendo via radar la possibilità di collisione (con vetture davanti a meno di 200 metri) avvicina le pastiglie dei freni accorciando lo spazio di un'eventuale frenata improvvisa.

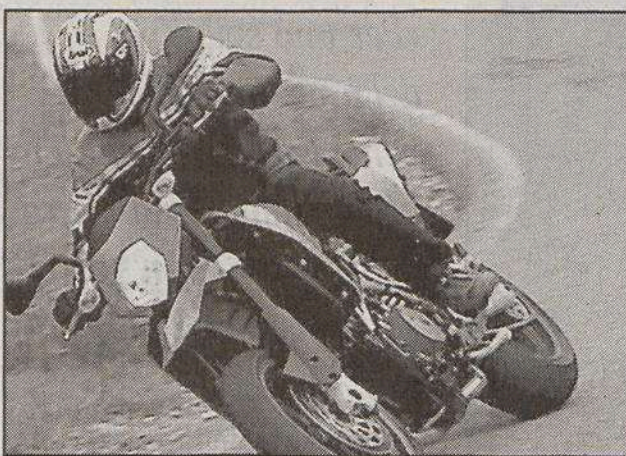
Claudio Soranzo

LA SCHEDA			
MOTORE	2.0 FSI	1.9 TDI	2.0 TDI
Cilindrata	1984 cm³	1896 cm³	1968 cm³
Potenza max CV (kw)	150/6000	105/4000	140/4000
Coppia max kgm (Nm)	200/3500	250/1900	320/1750
PRESTAZIONI			
Velocità max km/h	210	185	206
Accelerazione 0-100 km/h	9,6"	12,4"	10,1"
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Ciclo urbano	11,5	7,4	7,9
Ciclo extra urbano	6,6	4,9	4,0
Combinato	8,4	5,8	5,9

La «950» bicilindrica ideata in Austria

Dalla Ktm una «Supermoto» che esce da tutti gli schemi ed è adatta a «uomini duri»

TRIESTE Voglia di supermoto. Voglia di una due ruote che non abbia limiti: agile e veloce, potente e funambolica. Insomma, la moto totale, quasi la quadratura del classico cerchio.



Il design della «Supermoto» ha linee decise.

In un momento in cui c'è l'inflazione degli scooter e degli scooterini, in un periodo in cui le piccole e le enduro segnano il passo, ecco che dal cilindro di molte Case esce la «supermotard». La moto, appunto, che esce dagli schemi e lascia però perplessi i puristi delle due ruote sia i fuoristrada sia gli stradisti. Gli austriaci della Ktm sono giunti per tempo in questo segmento che non è più una nicchia di mercato. E hanno voluto stabilire proponendo

ca. Ma di questa condivide il propulsore.

Le linee sono secche, spigolose all'eccesso con un serbatoio che sembra molto più piccolo di quello che in realtà lo è. Pochi i fronzoli, come se fosse una moto da cross e una sella che di certo non è comoda. Ci sono anche le maniglie per il passeggero, ma questi non si trovano a suo agio su questa moto se non per brevi percorsi. La posizione di guida è razionale per il misto stretto e anche veloce, ma in autostrada non c'è alcun riparo.

La ciclistica è il punto forte. Il telaio è in acciaio a traliccio e la sospensione posteriore ha un forcellone oscil-

LA SCHEDA	
MOTORE	Bicilindrica a V di 75 gradi
Cilindrata	942
Raffreddamento	a liquido
Valvole	4 per cilindro
Accensione	elettronica digitale
Potenza	97,9 cv
Cambio	6 rapporti
Trasmissione finale	a catena
Pneumatici	17 pollici
Serbatoio	17 litri
Freno ant.	doppio disco da 305
Freno post.	disco da 240
Peso	191 kg (in ordine di marcia, senza benzina)
Interasse	1.510 mm.

lante in alluminio e un monomortizzatore idraulico 'Wp' regolabile. I freni sono egegi: davanti c'è un doppio disco da 305 con pinze ad attacco radiale. Un gioiello. La Casa dichiara una velocità massima di 200 orari, ma non è un dato che interessa poi tanto. Questa Ktm a chi si rivolge? Non a chi ama i viaggi. Comunque a chi sa già andare bene in moto e vuole un mezzo per brevi percorsi e per divertirsi grazie alla sua agilità. Noi la consigliamo a chi ha la testa sulle spalle: la Ktm sa essere una vera bomba se guidata senza cervello.

r.c.

La nuova «5», erede della Premacy, è ora equipaggiata anche con un turbodiesel common rail

Sotto il cofano della Mazda lo stesso motore con due anime

In alternativa una versione dai consumi bassi e un'altra più spinta della stessa cilindrata

GRAZ Famosa per aver dato i natali a personaggi del calibro di Robert Stolz, il compositore della celebre "Vedova Allegra" e Arnold Schwarzenegger, divo del cinema e ora governatore della California, la città universitaria di Graz (dallo sloveno Gradec: piccola fortezza), Metropolis Stiriaca per i latini, ha ospitato il lancio delle due nuove motorizzazioni diesel sulla Mazda 5, voluto dal vicepresidente di Mazda Motor Europe Franz

ma 5 riservata ai mercati europei.

Hanno la stessa cilindrata, ma si suddividono in due livelli differenti di potenza: Standard Power (110 Cv) e High Power (143), indirizzati rispettivamente a utenti che hanno bisogno di potenza e coppia ottimali con consumi ridotti e a coloro che sono alla ricerca di maggiori prestazioni. In sostanza due derivati del motore turbodiesel common rail Mzr-Cd da 2 litri, perfezionato dalla Mazda, con filtro antiparticolato che non ha bisogno di manutenzione e montato di serie, abbinati a un nuovo cambio manuale a 6 velocità. Si ha un'accelerazione più fluida e lineare, con una potenza massima più elevata. Sono pure disponibili 300 Newton metri di coppia a soli 1.500 giri, con una cospicua risposta del motore su tutta la gamma di regimi. Abbiamo provato la Mazda 5 High

Power su un lungo e variegato percorso dall'aeroporto di Graz al centro città, poi, dopo un doveroso giro turistico con visita all'isola architettonica sul fiume Mur, una piacevole volata sull'autostrada che porta a sud, sfiorando Karlsdorf e Leibnitz.

Ottimi pure il cambio, molto progressivo, la trazione sempre pronta e i freni, davvero all'altezza anche di situazioni estreme. Non ci è piaciuto invece il ridotto raggio di sterzata, che obbliga a fare diverse manovre in caso d'inversione di marcia su strade strette, e la mancanza di una versione con cambio automatico. Fuori tutto, un vero piacere di guida con questa erede della Premacy, che ha riscosso tanto successo fin dal 1999.

cl. sor.



Un'immagine della Mazda 5 ora anche con un motore diesel.

LA SCHEDA		
MOTORE	2.0 110CV	2.0 143CV
Cilindrata	1998 cm³	1998 cm³
Ales x Corsa	86x86	86x86
Potenza max CV/g	110/3500	143/3500
Coppia max Nm/g	310/2000	360/2000
PRESTAZIONI		
Accelerazione 0-100 km/h	12,9"	10,4"
Velocità max km/h	179	197
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	7,3	7,3
Extraurbano	5,7	5,7
Percorso misto	6,3	6,3
Emissione CO2	173	173

Danner, di casa nella seconda città austriaca. Due nuovi motori Euro 4 (che affiancano l'1.8 e 2.0 a benzina), tenuti a battesimo nella Città europea della cultura 2003 (tante le Case automobilistiche che si affidano all'università di Graz per studi e nuovi progetti) che completano la gamma.

Power su un lungo e variegato percorso dall'aeroporto di Graz al centro città, poi, dopo un doveroso giro turistico con visita all'isola architettonica sul fiume Mur, una piacevole volata sull'autostrada che porta a sud, sfiorando Karlsdorf e Leibnitz.

LA RUBRICA

I cartelloni ai lati delle strade a volte sono veri e propri pericoli

Quante distrazioni con la pubblicità

Il vecchio detto «la pubblicità è l'anima del commercio» è certamente una massima molto valida. Chi fa più pubblicità, più vende.

Non tutti gli interessati si comportano di conseguenza, ritenendo alcuni che la pubblicità si debba fare quando vi è disponibilità di cassa perché le cose vanno già bene, mentre se le cose vanno male, la voce in uscita è la prima ad essere tagliata: è chiaramente un errore.

Fatta questa premessa, vorrei analizzare l'impatto della pubblicità con la sicurezza stradale. Il risultato sarà deludente, in quanto molti sono gli spunti negativi in questo settore.

Le norme nazionali e locali in realtà parlano chiaro ai fini della sicurezza: tra le tante se ne parla quella che vieta i cartelloni pubblicitari a colori rosso e verde in prossimità delle intersezioni semaforizzate, per impedire la confusione con le segnalazioni semaforiche; vi sono, inoltre, molte limitazioni per quanto riguarda la vicinanza dei cartelli rispetto alle strade.

A prescindere dal più o meno completo rispetto delle norme, vi sono dei cartelli, magari posizionati correttamente, che per il loro contenuto sembrano fatti

apposta per distrarre il conducente. Un recentissimo cartello raffigura una ragazza nuda che, ruba con la forchetta un genere alimentare esponendo, direi in forma maliziosa, quanto le ha confezionato, a suo tempo, la mamma. Nulla da dire in assoluto, ma sono intimamente convinto che una certa turbativa, specie in corrispondenza degli incroci, un simile messaggio la procuri.

Ancor più convinto sono della negatività di alcune pubblicità radiofoniche il cui audio riproduce i rumori della strada. Semplice per far riferimento a cose attuali, vi è uno spot in cui si sen-

te chiaramente l'uso dell'avvisatore acustico che certamente può essere scambiato per un suono reale di qualche automobilista vicino a noi.

E di esempi ce ne sono tanti altri. Meditiamo.

Giorgio Cappel

IN BREVE

Successo del veicolo Ford

Cinque milioni di pezzi prodotti: Transit ha 40 anni

ROMA Ford Transit, probabilmente il van più amato in Europa, segna l'ennesimo record nella sua storia: i 40 anni. L'anniversario coincide con il raggiungimento dei cinque milioni di esemplari prodotti in Europa. La produzione del Transit è attualmente suddivisa tra il sito di Southampton in Gran Bretagna, e l'impianto di Kocaeli, in Turchia.

Una fabbrica di ricambi nei pressi di Kragujevac

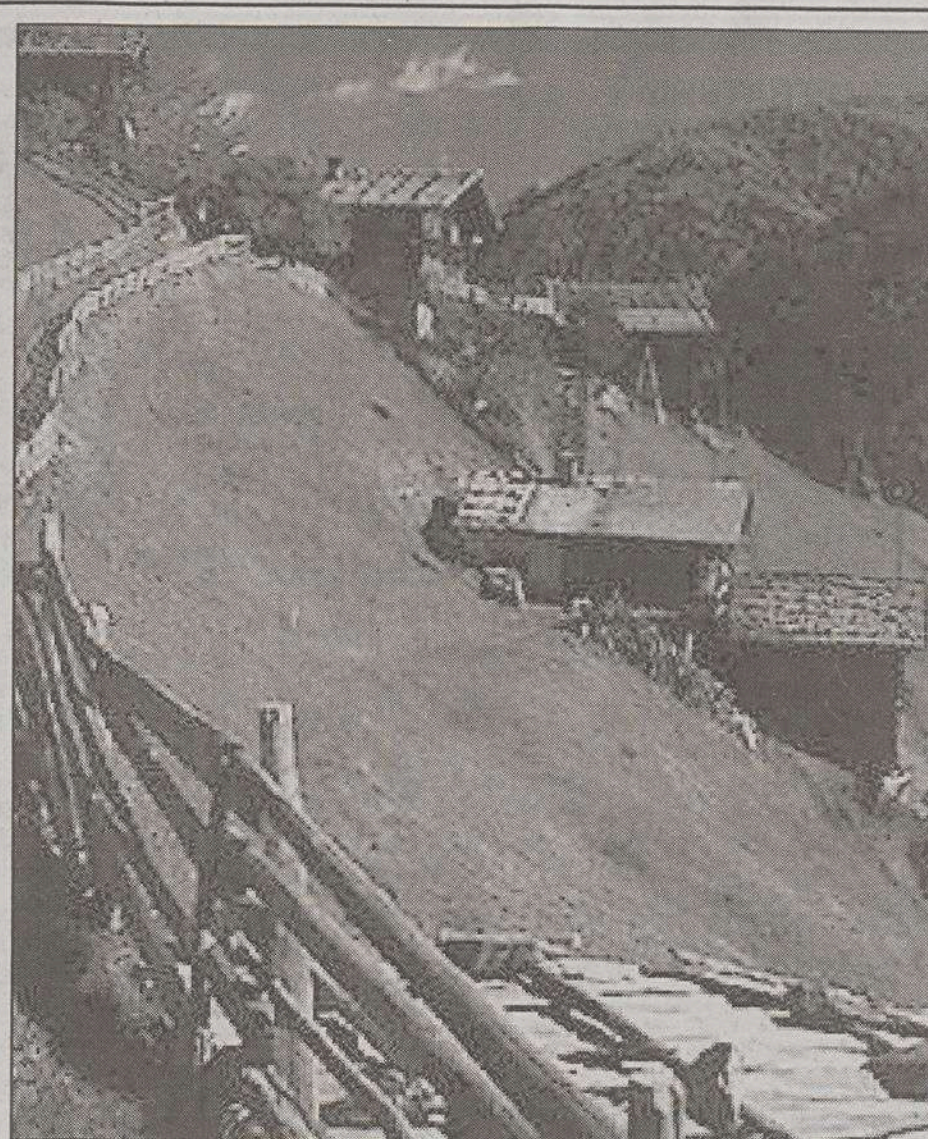
BELGRADO La società slovena Tvp, ha deciso di creare un'azienda destinata alla produzione di pezzi di ricambio per autovetture nei pressi della città serba di Kragujevac. La nuova azienda si chiamerà Tvp Sumadija, dal nome della regione dove si trova Kragujevac, città dove già sorgevano gli stabilimenti della Zastava.



I tipici prodotti che si possono degustare nei giorni del Törggelen nei masi altoatesini.

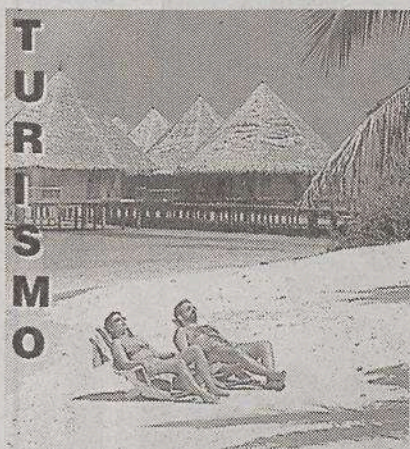


Meraner Land: vigneti con l'imponente massiccio del gruppo del Tessa sullo sfondo.



Antichi masi e malghe nel Meraner Land.

WEEK END



PROPOSTE

Corso di fotografia con la luce di Natal

Settimana all'insegna della fotografia a Natal - l'ormai affermata località turistica nel nord del Brasile - ospiti del nuovo «Dbeach resort» di Dimensione Turismo. In una suggestiva atmosfera di mare, grandi dune di sabbia, spiagge, lagune, architettura coloniale, mercati, piantagioni, musica, balli («capoeira») e fantastici colori, Angelo Tondini, «maestro dell'obiettivo» e giornalista turistico organizza dal 25 novembre al 3 dicembre «lezioni di fotografia sul campo» (adatte anche ai principianti e per l'uso della videocamera), con consigli pratici, chiarimenti tecnici ed estetici e anche qualche lezione teorica. Costo dell'eccezionale «stage», 1880 euro a partecipante con volo da Milano Malpensa a Natale, sistemazione presso il «resort» in mezza pensione; alcuni pranzi inclusi nella cifra, escursioni lungo le spiagge, e sulle «colline di sabbia» a bordo delle eccitanti «dune buggy». Informazioni e iscrizioni al corso (entro il 20 ottobre): tel. 02-349/38330; fax 02-336/08566; www.angelotondini.com e Email photo@focusteam.it.

Patagonia inesplorata in 12 giorni di avventura

«Patagonia inesplorata», una suggestiva proposta con meta una striscia di terra cilena che scende a sud verso la Terra del Fuoco (la «Fin del Mondo») con la Cordigliera delle Ande che si allunga a sud in un susseguirsi di paesaggi di incontaminata bellezza, montagne, ghiacciai, fiumi e tanti animali. La combinazione di 12 giorni-9 notti di Tour 2000 di Ancona (tel. 071-2803752; 011-5172748; www.tour2000.it) vale per settembre-ottobre quando laggiù il clima è primaverile (caldo di giorno, più fresco di sera). Dall'Italia a Santiago del Cile, visita della capitale e trasferimento quindi all'Hosteria Las Torres, all'interno del parco nazionale Torres del Paine, un «plateau» nel cuore della Patagonia Cilena che si estende lungo 360 chilometri. In programma ogni giorno, uscite in jeep, «trekking a piedi», ed escursioni a cavallo alla scoperta dei più suggestivi angoli del parco. Costo del «pacchetto», 3520 euro a persona con volo da Milano (Roma) e pensione completa. Partenze garantite in settembre-ottobre.

Guadalupa e Martinica le «perle delle Antille»

Soggiorni al sole della Guadalupa e Martinica, le due isole considerate le «Perle delle Antille». Gli ingredienti che fanno di quest'angolo del mar dei Caraibi una piacevole meta per una vacanza in questi mesi sono parecchi: caldo clima dei tropici mitigato dai venti alisei, «corbeille» di palme che si spingono fino ai bordi sabbiosi della costa a contatto di un mare color azzurro, sapori «plantains punch» (bibite a base di rum), «voluttuose beguine» (il ballo di casa) e ben s'intende locali tipici con menù creoli. Seven days di Torino (tel. 011-3271476; www.seven-days.com) ha in programma combinazioni di 8 giorni-6 notti per la Guadalupa a 1229 euro a persona con volo da Milano e hotel in località Saint-François con mezza pensione fino ad ottobre. Disponibile analogo «pacchetto» per la Martinica (località Trois Ilets) a 1.219, sempre con un pranzo incluso nella cifra.

Lunghe spiagge di sabbia per l'autunno cipriota

Lunghe spiagge di sabbia fine, coste frastagliate qua e là interrotte da piccole insenature, un mare azzurro, ancora incontaminato, un caldo sole mitigato dalla brezza, ecco gli ingredienti che fanno di Cipro - la più orientale delle isole del Mediterraneo - una suggestiva meta per una vacanza in questi mesi. In più, l'isola di Venere, offre al turista interessanti reminiscenze storico-artistiche, spunti mitologici e religiosi accumulati in migliaia d'anni di tradizione. Mediterraneo di Milano (tel. 02-48195888; www.mediterraneo-to.it) ha in programma combinazioni di 8 giorni 7 notti a 745 euro a persona fino al 7 ottobre con volo da Milano (Roma) e l'alloggio presso l'«Aktea Village» (quattro stelle) con pensione completa più bevande ai pasti.

Andar per vendemmia nella provincia di Bolzano seguendo usanze tramandate nei secoli

Il Törggelen in Alto Adige

Ma vi aspettano anche le castagne degli Appennini emiliani e toscani

Settembre, tempo di vendemmia. C'è un angolo d'Italia, oggi trasformato in una bellissima tavolozza di tinte calde, dove questo rito è più ricco e seducente che altrove. Non solo per quantità e qualità di grappoli, ma perché trasformato nei secoli in una tradizione irresistibile che dai vigneti approda su tavole imbandite. In Alto Adige da settembre a novembre va in scena il Törggelen. Nonostante la pronuncia poco familiare alla maggior parte degli italiani, il termine ha origini latinissime: viene da torquere, ovvero pigiare.

Indica un'antica consuetudine tipicamente altoatesina, che si può far risalire al 1700 e oltre. A quando insomma la gente si spostava di maso in maso per aiutare i coltivatori nella vendemmia e nella pigiatura dell'uva e, non da ultimo, per assaggiare il vino nuovo e decidere dove rifornirsi l'anno seguente. Per ringraziare dell'aiuto ricevuto e certamente anche per sedurre i potenziali clienti, i contadini usavano accompagnare le degustazioni del vino ai prodotti stagionali e alle leccornie delle proprie cucine: minestra d'orzo, brodo di carne, Schlutzkrapfen (tipici ravioli a forma di mezza luna, ripieni di spinaci e conditi con burro fuso e formaggio), carni miste arrostiti, lessate o affumicate. E poi naturalmente lo speck contadino, il formaggio di malga, le patate lesse con il burro fresco. La giornata all'aria aperta, e la maratona culinaria, si concludevano infine con caldarroste, noci, krapfen,

frittelle di mele e un ormai indispensabile grappino. Partiti solitamente al mattino dopo la Messa e rigorosamente a piedi, nell'arco della giornata si visitavano almeno 4 o 5 masi e se ne «svallgiava» la dispensa. Al tramonto si rincasava, appagati dalla fatica, inebriati dal vino e sazi di cibo...

Con il tempo questa usanza si è trasformata nell'occasione di trascorrere una giornata autunnale all'aria aperta, in compagnia e all'insegna del buon bere e del ben mangiare. Nell'ultima metà di secolo il Törggelen è diventato, in particolare per il mondo germanico, anche e soprattutto motivo di turismo verso l'Alto Adige.

Lo sanno bene a Bolzano, dove la richiesta di informazioni, indirizzi e pacchetti legati al Törggelen da parte dei nostri connazionali è cresciuta notevolmente. «Negli ultimi anni anche il pubblico italiano ha imparato a

conoscere e apprezzare il Törggelen - ha dichiarato Roberto Seggi, direttore dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Bolzano -, e lo considera oggi un modo simpatico per unire all'aspetto enogastronomico l'opportunità di fare movimento all'aria aperta tra le nostre montagne».

Ed è proprio a Bolzano, splendida città-sorpresa dai dintorni verdissimi coltivati a vigna e coperti di boschi, così come nel suo territorio altrettanto verde e sorprendente che si spinge fino a Merano e Bressanone, che il rito antico e sapiente del Törggelen è più radicato.

Ovunque, dall'Oltradige al Renon passando per San Genesio, la tradizione si respira nell'aria: ha il profumo dell'ultimo fieno, l'aroma dolce dell'uva pigiata, l'odore inconfondibile delle castagne sul fuoco...

Nei masi, nelle baite e nelle osterie, tra le pareti intime della stube o sui tavoli all'aperto al coperto delle montagne, attorno a un bicchiere di vino novello (qui chiamato «Suser») e alle castagne arrostiti, elementi indispensabili e imprescindibili per un Törggelen che si rispetti, si accalcano golosità di ogni genere. Ognuno appronta il suo menu con pane nero, salsicce affumicate, speck, crauti, canederli, zuppe, krapfen, frittelle e altri dolci tipici.

Il consiglio personale di chi

scrive è di provare l'accoglienza di San Genesio, polmone verde e soleggiato di Bolzano. I suoi fitti boschi e gli splendidi pascoli dell'Altopiano del Salto, sono a soli 15 minuti d'auto o 10 di funivia dal centro storico. Calati in paesaggi bellissimi infammati dai colori d'autunno e avvolti da pace e silenzio, masi, locande, agriturismi e Gasthof (comodamente raggiungibili in auto, in bici, a piedi o sui caratteristici carri trainati da biondi cavalli avelignesi) invitano a robuste merende di stagione. L'Antica Locanda al Cervo (tel. 0471.354195), dal 3 ottobre al 20 novembre, propone 7 giorni in mezza pensione a partire da 370 euro, comprensivi di un'escursione guidata con Törggelen, degustazione vini in cantina, prelibatezze gastronomiche e accesso libero all'area benessere.

Info: Azienda di Soggiorno e Turismo di Bolzano, tel. 0471.307000 e www.bolzano-benzen.it.

Non molto lontano, Scena nel Meraner Land dal 15 al 22 ottobre propone speciali pacchetti di soggiorno per «Vivere una settimana da contadini». Si parte proprio con una bella escursione con merenda tirolese in una cantina. Nei giorni successivi tocca scoprire l'altra specialità di stagione di queste terre: le mele. Nei frutteti si partecipa alla raccolta. Il pagamento per la manodopera fornita consiste in qualche chilo di frut-

ta e una lezione su come preparare l'originale strudel altoatesino. La settimana si conclude con la visita didattica ad alcune aziende vitivinicole e la partecipazione alla Schenker Bauernkuckel, sagra enogastronomica dove concedersi un ultimo assaggio di caldarroste e vino nuovo. Tariffe a partire da 370 euro per la mezza pensione, in albergo a 3 stelle. Info: Consorzio Turistico Meraner Land, tel. 0473.200443 e www.meranerland.com. A Merano città, e più precisamente nel quartiere esclusivo di Maia Alta, l'Hotel Pienzenau am Schlosspark (tel. 0473.234030) fino al 30 novembre propone 3 giorni in mezza pensione, aperitivo di benvenuto, visita a una cantina con degustazione, una cena tipica, Törggelen in cantina, ingresso ai giardini botanici di Castel Trauttmansdorff, due massaggi a partire da 380 euro.

Per chi invece desidera rimanere fedele alla tradizione rurale del Törggelen il soggiorno va programmato rigorosamente in agriturismo. E proprio qui, nei Büschenschank (ovvero i masi dedicati alla viticoltura) che nasceva, appena pigiata l'uva e imbottigliato il vino, la consuetudine di appendere alla porta un mazzo di ramoscelli per invitare i passanti a concedersi un calice di novello e una merenda contadina. Nei masi dell'associazione Gallo Rosso (tel. 0471.999308 e www.gallorosso.it) pacchetti Törgge-

len a partire da 99 euro per 2 pernottamenti in b&b e una tipica cena tirolese.

Per dettagli sulle iniziative nella Regione: Alto Adige Informazioni, tel. 0471. 999999 e www.suedtirol.info/torggelen.

E sebbene quello del Törggelen sia un fenomeno unico, anche fuori dai confini altoatesini la castagna resta una golosa prelibatezza di stagione. Domenica 23 ottobre in frazione Nerviano degli Arduini, sull'Appennino Parmense, si celebra il prelibato marrone di Campora. La festa prevede la presentazione, all'interno di un essiccatoio, delle tecniche antiche di battitura, dimostrazioni di potatura dei castagni, prove di tree-climbing, una mostra di vecchi strumenti contadini e naturalmente tanta cucina a tema. Info: Parma Turismo, tel. 0521.228152 e www.camporacity.it.

In Toscana è invece il momento del pregiato marrone del Mugello IGP, protagonista a Palazzo Senio (Firenze) tutte le domeniche di ottobre. Info: Ufficio Turistico, tel. 055.8046125 e www.palazzosenio.it. Alla Locanda Senio pacchetto «Rapi di una castagna»: 3 giorni/2 notti in mezza pensione, una lezione di cucina a tema, raccolta dei marroni nei castagneti, degustazione di vino e olio intorno al camino a 210 euro. Prenotazioni al sito www.CharmeRelax.com.

Federica Zanini

OLTREOCEANO In Messico, lungo la penisola dello Yucatan

Nel paradiso della Riviera Maya

Un mare da cartolina, fauna, storia e tradizioni

Riviera Maya: bastano solamente 25 chilometri per lasciare l'arruffata e caotica Cancun e ritrovare un autentico e tranquillo paradiso sulla Terra. Nello stato di Quintana Roo, il più giovane del Messico, 200 chilometri scendono da nord a sud da Puerto Morelos a Felipe Carrillo Puerto, lungo la penisola dello Yucatan. E si affacciano sul Mar Caribe. Le immagini che, di primo acchito, saltano all'occhio sono quelle tipiche da cartolina. Senza dubbio, chi raggiunge i Caraibi per la prima volta si attende luoghi a lungo sognati e fantastici.

Mare turchese che, appena più al largo si trasforma in verde e poi in blu intensi, tali da colpire tutti i sensi. Spiagge bianche e finissime come cipria che, ogni tanto, formano tranquille balette, dove l'acqua scabborda dolce lungo la riva. Capanne a forma di cono per ripararsi dal sole che, da lontano, assomigliano a tucul. Piccole barche colorate che, per metà in acqua e per metà mollemente adagiate sulla rena, attendono pazienti come innamorati l'arrivo di qualcuno.

E là, verso il mare sino a dove si spinge l'occhio, ecco innalzarsi infine la barriera corallina (la seconda più grande del mondo), che scorre parallela alla lunga lingua di sabbia dorata e lascia che le onde del mare alzino sopra di essa vigorosi spruzzi bianchi.

A terra, scorrono invece fila di palme alte, snelle e persino ordinate nel loro disordine. Più là ancora, si estende invece la giungla, lussureggiante, spesso misteriosa e impenetrabile. La Riviera Maya è ricca di colpi di scena. Ogni realtà si differenzia dall'altra, pur se gomito a gomito tra loro. Puerto Morelos, che ne costituisce la porta a nord, vanta il Crocun o fattoria dei coccodrilli, il giardino botanico YaaxChe e il Parco natural marino, con le sue migliaia di pesci coloratissimi.

Playa del Secreto sembra invece attendere il visitatore per mostrare con parsimonia, come se ne fosse gelosa, una natura incontaminata: un qualcosa di proibito o di segreto (come del resto dice il suo nome) da non rivelare a tutti, ma solamente a chi è in grado di apprezzarne appieno le sfumature.

A sua volta, Playa Paraiso ostenta un mare che sembra essere «più mare» (azzurro tenue) e una spiaggia «più spiaggia» (rosa/bianca). A Punta Maroma, la costa inizia invece, in qualche tratto, a farsi frastagliata e le sue rocce scure formano un contrasto violento, ma gradevole, con il mare, che sfoggia una gamma di colori dall'indaco al blu.

Playa del Carmen una volta era un villaggio che i Maya chiamavano Haman Ha. Oggi, ha perduto parte della propria tranquillità, ma non il carattere, il fascino e il colore. L'animata Quinta Avenida straboc-

ca di negozi e bazar, bar, ristoranti, minuscole trattorie, pensioni e posadas, mentre tutt'intorno si snodano alberghi e ristoranti (anche di lusso e esclusivi, destinati a una clientela internazionale selezionata). Qui, nella Boteguita del Medio, in plaza Paseo del Carmen local, si respira ogni sera un'atmosfera caribico, messicana e sudamericana in generale e cubana in particolare, fosse solo per la musica robante di un'orchestra, il rum schietto, generoso e inebriante e i voluttuosi sigari spessi come un dito. La scenografia anni Cinquanta è quella cara a Ernest Hemingway, Jane Fonda, Errol Flynn, Harry Belafonte, Gabriel Garcia Marquez, Rigoberta Menchú, Carmen Miranda, Pablo Neruda, Miguel Angel Asturias.

Appena dopo Playa del Carmen, si distende sensuale Playacar. Qui, si trovano sia il Viva Wyndham Maya che il Viva Wyndham Atzeca, 2 se-



Sopra: Tulum, rovine Maya. Sotto: le grotte di Aktun Chen.

ducenti e rilassanti strutture alberghiere all inclusive, gestite altrettanto da 2 simpatici italiani.

A Aktun Chen, che in lingua maya significa grotta del cenote, si scende sottoterra per ammirare dal basso in su i buchi dai quali precipita fitta la selva, ma molto di più per sgranare gli occhi davanti alle grotte dove stalattiti e stalagmiti hanno assunto un colore pastello caldo, oppure sui bordi di suggestivi laghetti dall'intenso verde smeraldo.

A Xcaret (in lingua maya piccola cala) la natura gioca a fondo il proprio ruolo, senza ri-

sparmarsi. E' oltretutto nato qui, tra orgogliose rovine maya, un fantastico parco eco-archeologico: 130 ettari spettacolari per la ricchezza di flora e fauna. Si può così nuotare nell'acqua tersa, trasparente e cristallina dei cenotes, laghetti che a loro volta nascondono grotte o sfociano in canali e cunicoli segreti e sotterranei. Dove è assai dolce lasciarsi trasportare dalla corrente. Oppure, ci si può immergere in un'ampia baia in compagnia dei delfini che appoggiano delicati ciascuno il proprio muso alle piante dei piedi di ogni nuotatore, per spingerlo poi in avanti a velocità incredibile.

A Cobá, salita un'ottantina di gradini si raggiunge quindi la cima della gran piramide di Nohoch Mul, con i suoi 42 metri la più alta del mondo maya. E, là in alto, ci si ritrova come a galleggiare sul mare verde della giungla tropicale, dalla quale si alzano in continuazione fremiti e sussurri. A Xel-Ha, come al tempo dei Maya, le iguane e i pappagalli rossoneri-blu sembrano essere ancora i guardiani dei luoghi sacri.

A picco sul mare, su un'ardita scogliera si erge a sua volta, altera e fiera, Tulum, con bei palazzi, templi e l'impressionante castello, dal quale il colpo d'occhio spazia su un lungo tratto di costa. Verso il termine della Riviera Maya, una lunga striscia di terra racchiude infine una laguna, oltre la quale si stende la Riserva della Biosfera di Sian Ka'an (in lingua maya dove nasce il cielo), con 800 specie di piante, 350 di volatili, oltre 100 di mammiferi e 70 di fauna marina.

Mario Bussoni

NOTIZIE UTILI

Informazioni turistiche: www.mexico.it, info@mexico.it
Viva Wyndham Resorts Atzeca e Maya: Teorema Tour, largo Augusto 1a -20122 Milano, tel. 02 763021, fax. 02 76302700. www.teorematur.com, www.rivieramaya.com.

Livingston aviation group: via Giovanni XXIII 206 - 21010 Cardano al Campo (Va) - Aeroporto Malpensa - tel. 0331 2677321, fax. 0331 267620, www.livingstonair.it, info@livingstonair.it.

Ambasciata del Messico, via Spallanzani 19 - 00161 Roma, tel. 06 4411 51, fax. 06 06 440 3876, correo@emexitalia.it. Consolato del Messico, via Cappuccini 4 - 20121 Milano, tel. 02 7631-7673, fax 02 7602 1949.

Ambasciata d'Italia, paseo de las Palmas, 1994 - Città del Messico, tel. 0052 55 55963655, fax. 66 55967710, 66962472, www.embitalia.org.mx/, info@embitalia.org.mx. Consolato Riviera Maya - Cancun, 00552 2988 32113, 32128.

Passaporto: con almeno 6 mesi di validità.

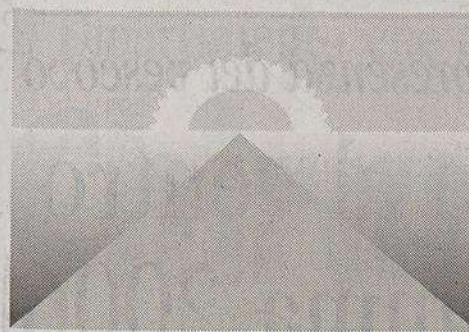
Visto e modulo doganale: da compilare in aereo, prima dell'entrata in Messico.

Tassa d'uscita: di 23 dollari da pagare alla dogana (al rientro).

Moneta: 1 euro vale circa 15 pesos.

Fuso orario: -7 ore rispetto all'Italia.





OGGI

Il Sole: sorge alle **6.58**
tramonta alle **18.53**
La Luna: si leva alle **0.18**
cala alle **16.47**

39.a settimana dell'anno, 269 giorni trascorsi, ne rimangono 96.

IL SANTO

Santi Cosma e Damiano

IL PROVERBIO

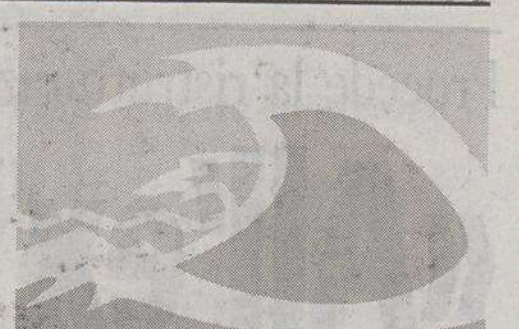
Una mano lava l'altra e tutte e due lavano la faccia.

TEMPO

Temperatura: 17,5 minima
22,4 massima
Umidità: 60 per cento
Pressione: 1015,5 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 7,6 km/h da NW
Mare: 21,8 gradi

MAREE

Alta: ore 8.44 **+23** cm
ore 19.24 **+15** cm
Bassa: ore 1.17 **-30** cm
ore 14.43 **-3** cm
DOMANI
Alta: ore 8.51 **+29** cm
Bassa: ore 1.58 **-38** cm



COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

TRIESTE

Cronaca della città

BARCOLANA Da oggi cominciano i lavori sull'area che è stata occupata per mezzo secolo dalla piscina

Ex Bianchi, asfalto e 145 parcheggi

L'assessore Rossi: «Soluzione definitiva». Quaranta posti ai club nautici, gli altri a pagamento

Secondo l'assessore «i progetti di riqualificazione dovranno aspettare». Per Bandelli (An) «le proposte vanno scelte entro fine anno»

di Claudio Ernè

Iniziano stamane i lavori di asfaltatura dell'area delle Rive che per mezzo secolo è stata occupata dalla piscina «Bruno Bianchi».

L'area diventerà un parcheggio con 145 posti macchina: quaranta sono stati destinati dal Comune alle società nautiche della Sacchetta; gli altri 105 sono «liberi» e verranno occupati per la prima volta in occasione delle imminenti manifestazioni della Barcolana che richiamano in città decine di migliaia di turisti.

«Iniziamo a coprire con l'asfalto l'area su cui era stata eretta la piscina» ha annunciato ieri l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi. «Il parcheggio sarà pronto a brevissima scadenza e servirà nei due prossimi fine settimana ad accogliere i mezzi di chi negli anni scorsi arrivava a Trieste per la regata e si fermava con la propria auto nella zona di Campo Marzio. Ora questa zona è coinvolta nei lavori del secondo lotto di rifacimento delle Rive con la relativa scomparsa dei parcheggi. Per la regata non ci saranno disagi perché riteniamo di poter chiudere a brevissima scadenza anche il cantiere edile del primo lotto, quello che coinvolge la zona di piazza dell'Unità d'Italia. Unico rischio quello di un maltempo prolungato per dieci giorni consecutivi che potrebbe bloccare l'attività degli operai...»

«Il parcheggio della piscina rappresenta una scelta definitiva di medio termine, frutto di un'intesa stipulata tra il Comune e le società nautiche della Sacchetta» spiega l'assessore

Rossi, assessore di area for-
zista.

Diversa la posizione di Franco Bandelli, eletto nelle liste di An. Una delle società del project financing che ha messo gli occhi sull'area della piscina, fa riferimento alla stessa area politica. Bandelli al contrario si è fatto interprete della esigenze operative e sportive delle società nautiche. «E' vero, iniziano i lavori di asfaltatura dell'area dell'ex



Giorgio Rossi

piscina. Centocinque posti macchina saranno disponibili per la Barcolana. Altri 40 li abbiamo destinati gratuitamente alle dieci società della Sacchetta che vi potranno posteggiare i loro carrelli e furgoni. L'accordo è stato propiziato dalla mozione che io ho presentato in Comune. Ho partecipato in prima persona anche alle trattative tra i presidenti della società e il Comune. C'era il sindaco Roberto Dipiazza, c'era l'assessore Rossi e c'ero io. Certo i posti di quel parcheggio per la Barcolana saranno gratuiti, poi dovrebbero essere affidati all'Azienda per la mobilità territoriale. Non bisogna dimenticare che tra le tre proposte di project financing per l'area dell'ex della piscina, una dovrà essere scelta entro la fine dell'anno. Non è possibile scivolare in avanti, verso tempi più lontani...»

Sulla destinazione dell'area dell'ex piscina ad agosto si erano fatti avanti proprio i presidenti delle società nautiche che avevano scritto una lettera piuttosto pepata al sindaco, contestando il nuovo assetto delle rive che penalizzava l'attività sportiva dei loro club. Il sindaco aveva risposto con uguale moneta. Poi grazie alla mozione di Bandelli e agli interventi di altri consiglieri comunali, il problema era rientrato nell'alveo della normale dialettica.

Franco Bandelli

Giorgio Rossi che ha partecipato alla trattativa assieme a Franco Bandelli, presidente della Commissione urbanistica del Comune e direttore dell'Azienda di informazione e accoglienza turistica.

Ma per il futuro dell'area le intenzioni erano diverse. E' stata bandita tempo fa una apposita gara dal Comune. «E' vero, stiamo vagliando tre proposte di project financing che si ripromettono di valorizzare l'area della ex piscina, realizzando un parcheggio sotterraneo, una zona fitness e una vasca all'aria aperta, senza oneri per il Comune. Ma i tempi per la decisione definitiva non saranno brevi. Non se ne riparerà fino al 2006 quando le diverse proposte verranno vagliate in un ambito più vasto di quello delle Rive, un ambito che coinvolge altre zone della città». Fin qui Giorgio



L'area dell'ex piscina Bianchi sulle Rive diventerà un parcheggio con 145 posti auto.

IL PRECEDENTE

E i parcheggi alla fine sono arrivati.

Quaranta giorni fa c'era stata una vera e propria alzata di scudi delle società nautiche. Avevano inviato una lettera al sindaco Dipiazza in cui chiedevano i parcheggi.

In un'infuocata assemblea i responsabili dei club che hanno la sede sul waterfront avevano puntato il dito contro il sindaco. Che stizzito aveva replicato dichiarando in sintesi che «le società devono provvedere di per sé agli spazi per le loro principali funzioni e non andarci a chie-

La polemica era iniziata da una lettera delle società

dere, lamentandosi, al Comune».

Nella lettera che ha innescato la polemica si chiedeva anche di riconsiderare i progetti per le Rive nella parte antistante la Sacchetta, coinvolgendo nell'individuazione e nella gestione dei relativi spazi i circoli nautici della zona e «di assegnare fin d'ora, oltre all'area che sarà derivata dalla demolizione del-

la piscina Bianchi, un'altra adeguata superficie, attualmente non oggetto di concessione ad alcuno in riva Ottaviano Augusto, di fronte al mercato ortofruticolo, ferma restando, come in più occasioni assicurato dal sindaco e dall'amministrazione comunale, la destinazione definitiva al primo piano del costruendo parcheggio sotterraneo».

Neanche dopo ventiquattrore dopo la pubblicazione della lettera erano scesi in campo Alessandro Carmi dei Cittadini per Trieste e Aldo Flego capogruppo nella quarta circoscrizione. Avevano chiesto al sindaco di convocare un'assemblea pubblica. Anche Ettore Rosato aveva rinforzato le accuse: «L'impostazione doveva essere quella di valorizzare la presenza delle società nautiche anche dal punto di vista urbanistico».

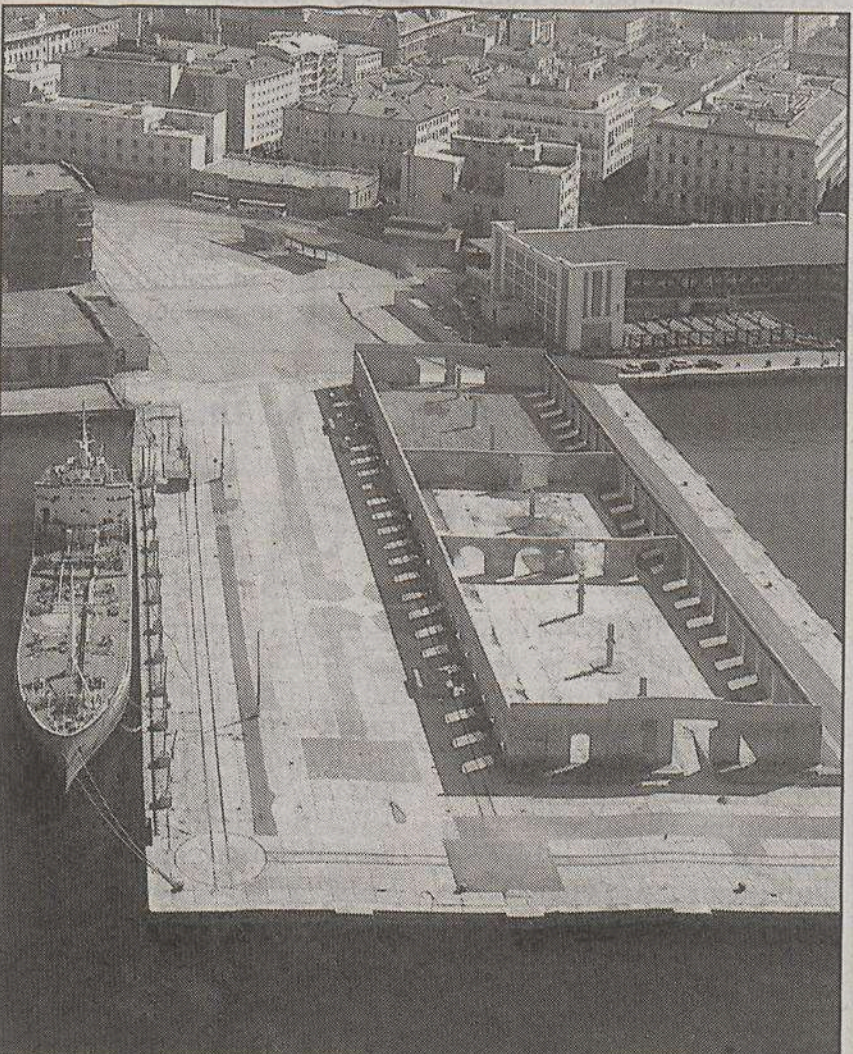
E intanto al Piccolo erano arrivati migliaia di sms a favore di uno spazio libero al posto della Bianchi.

FIERA E VIABILITÀ

Per la prima volta la parte espositiva legata alla classica di autunno si estende fino all'idroscalo

Tutte le Rive invase da 150 bancarelle

C'è l'accordo: seicento automobili saranno ospitate al Molo Quarto



Una veduta aerea del Molo Quarto.

Cento posti macchina nell'area dell'ex piscina e altri seicento sul Molo Quarto, a pochi metri dall'ex idroscalo dove oggi ha sede la Capitaneria di Porto.

La Barcolana in programma il 9 ottobre e le sue manifestazioni collaterali non saranno soffocate dagli ingorghi del traffico automobilistico che si annuncia intensissimo a partire dai primi giorni di ottobre.

Dopo un paio di mesi di consultazioni il Comune, l'Autorità portuale e la Società velica di Barcola-Grignano, hanno trovato un'intesa per avviare ai disagi alla viabilità provocati dai lavori di rifacimento delle rive e della conseguente «evaporazione» dei parcheggi. Della piscina abbiamo riferito qui accanto così come della sospensione o forse della conclusione dei lavori del cantiere del primo lotto, quello che coinvolge le rive davanti a piazza dell'Unità.

La scelta di usare il Molo Quarto è stata quasi obbli-

gata per far respirare la parte a terra della regata e i quasi 150 «gazebo» che si allineeranno tra l'ex peschiera e l'idroscalo. E' la prima volta che la parte espositiva e commerciale si snoda su un percorso così ampio e la carenza di parcheggi avrebbe potuto insidiarne l'esito.

«Gli ultimi dettagli sono in via di definizione. Dobbiamo ancora affidare la gestione dei 600 posti auto sul Molo Quarto per i tre giorni finali della manifestazione, ma l'operazione può dirsi conclusa. Chiedo comunque ai triestini di lasciare in quei giorni l'auto a casa, per quanto è loro possibile: più congruo affidarsi ai mezzi pubblici» afferma l'assessore ai «Grandi eventi» Fulvio Sluga.

Il Comune non ha individuato «aree di scambio», do-

ve lasciare le vetture per salire sui mezzi pubblici la frequenza delle cui corse verrà intensificata. Viene indicata comunque la zona di via Locchi come possibile scelta. Lì nei parcheggi sotterranei sono disponibili molti posti auto.

«Con buona probabilità chiuderemo al traffico in discesa strada del Friuli» spiega Fulvio Sluga. «Lo scopo è quello di evitare gli ingorghi provocati da chi abbandona l'auto per assistere alla partenza della regata. Il numero dei vigili urbani in servizio sulle rive verrà aumentato come accade ormai da anni. I moduli operativi sono collaudati».

«Sul Molo Quarto allestiremo un secondo punto informativo che si affiancherà a quello tradizionale, posto da sempre a pochi me-



Fulvio Molinari

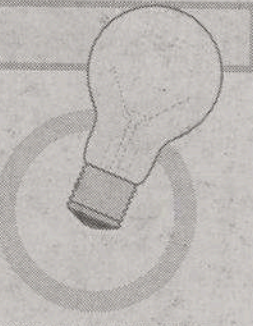
tri dalla Stazione marittima» spiega Fulvio Molinari, responsabile della comunicazione della società velica di Barcola Grignano. «Certo è la regata coinvolgerà tutto l'area costiera del golfo, da Monfalcone a Isola d'Istria. Dal 1983 le barche che arrivano da «fuori» hanno preso il sopravvento a livello numerico su quelle, sono 1300 contro 700 e tutte le «marine» ne sono coinvolte, assieme alle società nautiche locali. Con le prime abbiamo stipulato una convenzione, mentre tutte le società triestine ci aiutano mettendo a disposizione degli equipaggi iscritti alla regata un certo numero di ormeggi».

LE PROPOSTE PER L'EX BIANCHI

LA SOLUZIONE "DEFINITIVA"

O ALMENO
FINO A TUTTO IL

2006



ASFALTATURA CON PARCHEGGI IN SUPERFICIE



LE ALTRE OPZIONI

- **PARCHEGGIO MULTIPIANO INTERRATO**
(presentata nel concorso di project financing indetto dal Comune)
- **PARCHEGGIO INTERRATO CON CENTRO WELLNESS**
(project financing)
- **PARCHEGGIO INTERRATO**
con centro polifunzionale, palestra, asilo nido, servizi (project financing)
- **SPAZIO LIBERO SUL MARE**
(plebiscito di sms da parte dei triestini a «Ditelo al Piccolo» + alcuni politici: Carmi e Fortuna Drossi dei Cittadini, Marini, Di Tora, Frommel, Declich, Marzi e Vatta di Forza Italia)
- **PISCINA TURISTICA E CENTRO WELLNESS**
(Alleanza nazionale)
- **ANFITEATRO SUL MARE**
(Paolo Rovis di Forza Italia)
- **ANFITEATRO SUL MARE**
o spazio libero (Udc)

Procede la ristrutturazione degli edifici, al posto della sterpaglia fiori e aiuole. E la Circoscrizione lancia una proposta

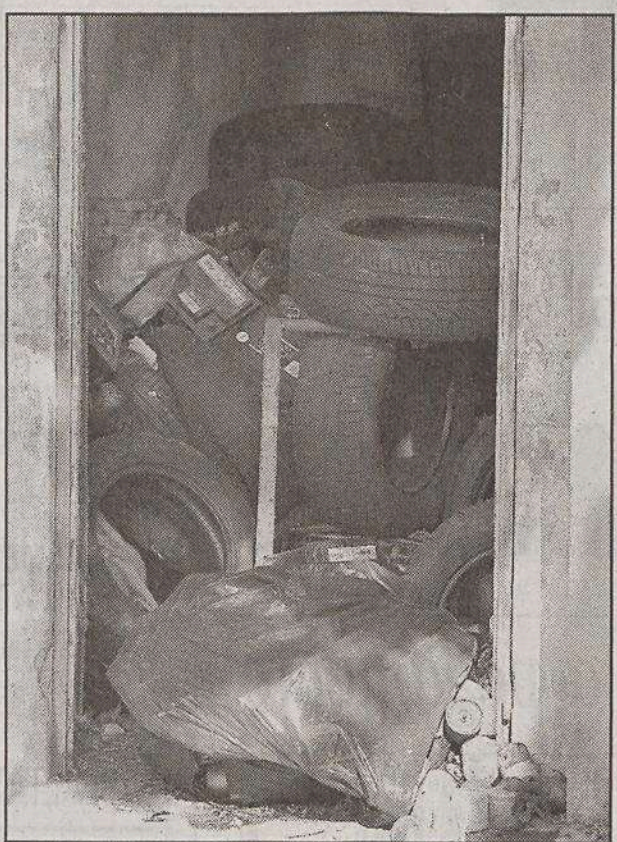
«All'ex Opp il parco di San Giovanni»

Tra i progetti un'area attrezzata per bambini e il recupero del vecchio teatro

IL PROBLEMA



Cumulo di pneumatici abbandonati.



Un altro deposito abusivo. (Lasorte)

Nel comprensorio pneumatici, batterie per auto, scarti edilizi

Restano le discariche abusive

E se la parte bassa dell'ex ospedale psichiatrico ha subito una metamorfosi sul fronte estetico, rimane in stato di forte degrado la parte alta. Ambiente ideale questo per gente senza scrupoli che ha trasformato l'area in una discarica abusiva. Cumuli di pneumatici, batterie usate, filtri dell'olio, sono stati ammassati ovunque, senza dubbio materiali di scarto di officine della zona, ma tra i rifiuti anche intere colline di scarti edilizi.

Dall'entrata di via Monte Valerio è sufficiente percorrere solo alcune decine di metri per trovarsi davanti le prime due discariche abusive, su entrambi i lati della strada, costituite quasi interamente da pneumatici di auto e furgoni. La prima a sinistra, sotto una vecchia pensilina ricoperta di murales. Decine di copertoni sono stati gettati alla rinfusa, assieme a enormi sacchi neri e cumuli di piastrelle rotte, la seconda qualche metro più in basso sulla destra, proprio a ridosso della vecchia chiesa, anche qui decine di pneumatici sono stati scaricati oltre la

recinzione. Poco più giù, seguendo un piccolo sentiero fra i rovi, si arriva ad una specie di dolina, riempita quasi interamente da scarti edilizi, calcinacci, piastrelle, ferraglia, qualche divano, elettrodomestici, e ancora enormi sacchi neri. Il cumulo di rifiuti è alto quasi due metri, raggiungendo il secondo piano di ciò che rimane di una vecchia palazzina in pietra. Ma la discarica più sorprendente è quella dietro l'ex teatro, dove, all'interno di un vecchio deposito di cemento, qualcuno ha stipato centinaia di pneumatici, batterie di macchina, e migliaia di filtri dell'olio usati, fino a riempire interamente gli spazi. Poi, forse per coscienza, con la vernice, all'esterno, ha scritto «inflammabile». I rifiuti sarebbero stati scaricati da poche settimane.

Sullo smaltimento illecito di rifiuti all'ex Opp si erano già mossi Provincia e Guardia di Finanza che nell'area avevano perfino installato una telecamera, ma i colpevoli finora sono sempre riusciti a farla franca.

a.r.

di Alessandra Ressa

L'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni, oltre ad essere già polo sanitario e culturale, potrebbe diventare a breve il parco pubblico del rione, con tanto di giochi per bambini e aree di ristoro. E quanto auspica la circoscrizione che in questi mesi segue con attenzione l'evoluzione dei lavori di ristrutturazione e recupero all'interno del comprensorio. E proprio i recenti lavori, ed in particolare l'intervento sul verde pubblico apportato dalla Provincia, ha decisamente cambiato l'impatto una volta sinistro del luogo per chi entra dal rione di San Giovanni. Al posto della sterpaglia incolta, dei muretti crollati, dei cumuli di immondizia abbandonati, curatissime aiuole con cespugli di piante aromatiche e fiori colorati. Sono inoltre stati recuperati alcuni percorsi pedonali accessibili anche ai disabili che conducono ad aree verdi, attrezzate di panchine, dove a breve, su iniziativa dell'Azienda sanitaria, potrebbero sorgere proprio le aree dedicate ai bambini. L'intenzione, ha spiegato il presidente della VI circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza, è quella di restituire l'area ai cittadini del rione, trasformandola da zona «difficile» a parco pubblico.

Il recupero del comprensorio, portato avanti ormai da anni dall'Azienda sanitaria, dall'Università, dalla Provincia e dal Comune, ed in particolare la ristrutturazione degli edifici destinati alla sanità pubblica, ha come fine quello di costituire un condominio all'interno del parco, per il quale a breve verranno suddivise le competenze e gli oneri finanziari di manutenzione tra i vari enti proprietari.

E se molte delle palazzine sono ormai recuperate e operative da tempo o in fase di ultimazione, per alcune, in particolare quelle nella zona alta del comprensorio,

i tempi di intervento saranno ancora lunghi. Particolarmente impegnata nel recupero dell'area è l'Azienda sanitaria, che ha già ultimato gli interventi su tutti gli edifici che ospitano le strutture del dipartimento di salute mentale, ovvero le residenze e i servizi di riabilitazione. L'ultimo ristrutturato è il padiglione Sai, inaugurato poche settimane fa. A questo seguirà il recupero di villa Renner. Sono invece ancora in corso i lavori in piazzale Canestrini nell'edificio che ospiterà i «gruppi appartamento», destinati alle persone seguite dal centro di salute mentale. Per il completamento del parco si attende un finanziamento dalla Regione.

Si pensa di realizzare un «villaggio della musica», ampi spazi adibiti a sale prove per band triestine

Intanto per quanto riguarda gli edifici di competenza della provincia l'assessore ai lavori pubblici Piero Tononi annuncia entro l'anno la ripresa del recupero dell'ex teatro, nella parte alta del comprensorio. La struttura, una volta in mano ai centri sociali, è da tempo abbandonata nel più totale degrado tra rifiuti di ogni tipo. «Entro i prossimi 15 giorni porteremo in giunta il nuovo esecutivo con il recente nulla osta dei vigili del fuoco sul progetto di recupero - ha spiegato Tononi - intanto stiamo pensando ad un progetto per l'edificio accanto, che vorremmo trasformare in un «villaggio della musica». Un progetto ambizioso realizzabile però in tempi lunghi, ha spiegato la Provincia, che potrebbe ospitare un polo sperimentale dedicato ai musicisti

cittadini, in grado di usufruire degli ampi spazi per riunirsi e suonare, per poi esibirsi nel vicino teatro.

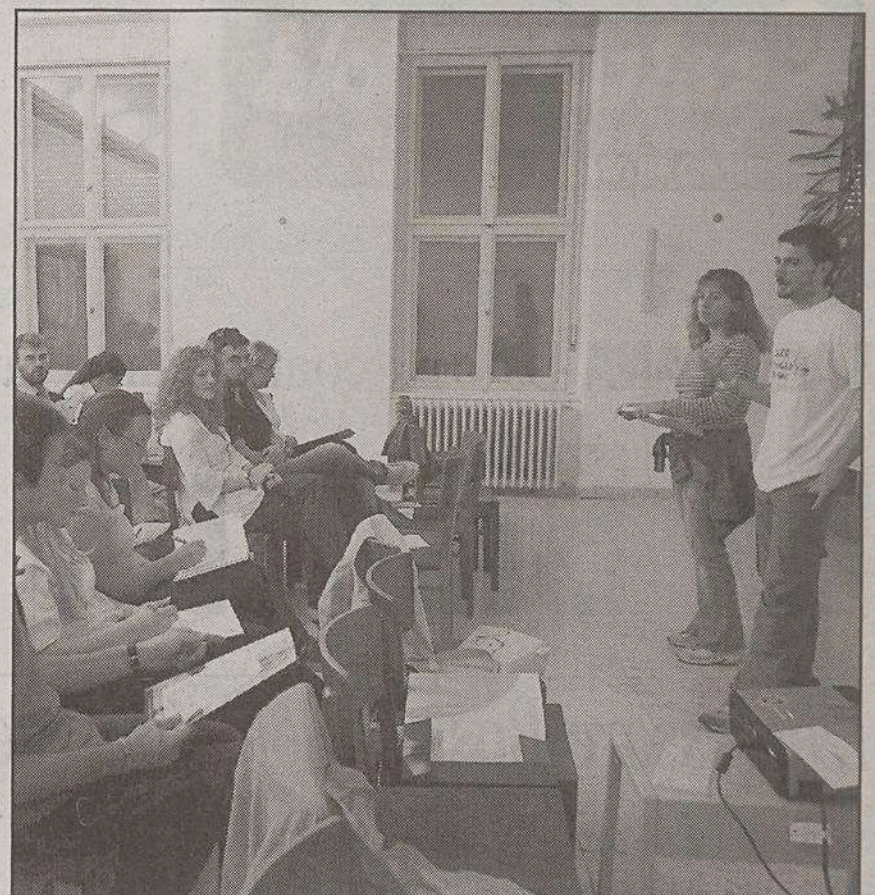
Sul fronte comunale invece sono tre i progetti dell'assessorato ai servizi sociali e sanitari. Il primo quello del «Gregoretto», i cui lavori, partiti già 15 anni fa, si erano improvvisamente arrestati causando l'inesorabile degrado della struttura. L'edificio, ha spiegato l'assessore Claudia D'Ambrosio, sarà pronto in primavera, e verrà messo a disposizione degli anziani non autosufficienti. Ancora in fase di progetto invece - e si prevedono tempi ancora lunghi di realizzazione - la struttura vicina, «Casa Ralli», che diventerà un centro diurno per persone affette da demenza e dal morbo di Alzheimer. Infine il terzo progetto del Comune, il recupero del «padiglione D» di via Weiss, i cui lavori sono già a metà percorso. L'edificio diventerà un centro diurno per disabili, ma al suo interno verrà predisposta un'area di pronta accoglienza con 6 posti letto per i disabili gravi. Il centro, assicura Claudia D'Ambrosio, sarà operativo entro il 2006.

Ma l'ex ospedale psichiatrico sta anche diventando un importante polo culturale, oltre che la sede di numerose iniziative cittadine. «Con l'apertura del Museo nazionale dell'Antartide e con le numerose iniziative di questi giorni - ha detto Bruna Tam, consigliere circoscrizionale dell'opposizione - l'area assume una utilità pubblica che va ben oltre l'assistenza sanitaria e la funzione didattica».

Rimane la questione dei numerosi ospiti affetti da patologie mentali che si aggirano nel comprensorio, e dei molti tossicodipendenti assistiti dal personale del Sert e dal Dipartimento delle dipendenze che frequentano quotidianamente l'area. Ma per il presidente della circoscrizione la convivenza tra ospiti delle strutture e cittadini è possibile.

Assemblea con la presenza del vescovo

La famiglia al centro del programma 2006 dell'Azione cattolica



Un momento dell'assemblea. (Lasorte)

Saranno tre i fronti sui quali s'impegnerà nei prossimi mesi l'Azione cattolica triestina. Sostenere il piano pastorale della Diocesi, che quest'anno ha messo al centro delle sue attenzioni la famiglia, preparare il convegno ecclesiale in programma nell'ottobre del 2006 a Verona e preparare i percorsi formativi in seno all'organizzazione.

Il programma è stato discusso e approvato ieri nel corso dell'assemblea dell'Azione cattolica, sotto la presidenza di Duilio Mariani. All'assemblea è intervenuto anche il vescovo Eugenio Ravignani. «È stato un appuntamento molto importante - ha commentato Mariani al termine dei lavori - perché ha visto ancora una volta riunite tutte le componenti dell'Azione cattolica cittadina, che a breve inizierà il suo nuovo anno di attività. In apertura abbiamo rinnovato la nostra totale disponibilità alla Diocesi - ha sottolineato - e daremo il nostro totale contributo all'intervento che sarà fatto in favore della fami-

glia. In preparazione del convegno ecclesiale del prossimo anno e che si svolge ogni cinque anni, abbiamo registrato l'intenzione della chiesa italiana di dedicare questa specifica attività al tema dell'evangelizzazione della speranza».

A Mariani sta poi molto a cuore la preparazione di tutti coloro che fanno parte dell'Azione cattolica e che sono distribuiti in varie fasce di età: «Lo scorso anno - ha ricordato il presidente - si decise di iniziare un progetto formativo, adesso si tratta di passare dalla teoria alla pratica. In questa prospettiva una volta stabilito qual è il vademecum di principio, bisogna iniziare con i percorsi formativi per attuare questo programma. La nostra è un'associazione laica che mette tutte le proprie energie a disposizione della Diocesi e in questo contesto sarà particolarmente importante creare il dialogo fra le generazioni. Tutti si impegneranno per centrare gli obiettivi che ci sono stati presentati dalla Diocesi».



Ingegnere dell'Aquila in pensione e collezionista

Zubini, la memoria storica dei quartieri di Trieste

Scrivi di notte, da tanti anni, mentre di giorno raccoglie documenti e immagini nelle principali biblioteche e archivi della città. Solo uno dei suoi molteplici interessi in una terza età che sa condurre con spensierato profitto. Fabio Zubini, alla soglia degli 80 anni, ingegnere industriale in pensione, è impegnato da anni nella stesura di una fortunata serie di testi dedicati ai rioni e alle contrade triestine. È appassionato di automobili - possiede una bellissima Morgan del 1957 con cui ha partecipato alla Trieste-Opicina - e collezionista colto e raffinato. Ma Fabio Zubini è soprattutto uno dei testimoni più preparati sulle vicende della Raffineria Aquila.

«Sono stato assunto all'Aquila nel 1950 - ricorda Zubini - e sono rimasto a Trieste per pochi mesi. Successivamente ho lavorato nella sede di Bologna e più tardi a Parigi. In Francia ho avuto la possibilità di accumulare una importante esperienza professionale di livello internazionale nell'industria petrolifera. Non vorrei essere frainteso, ma quando nel '73 sono tornato a Trieste ho percepito l'inevitabile differenza tra una grande capitale e una città come la nostra. Pur essendole affezionato, mi sembrava di essere tornato in un paesino».

Lavorare in un'azienda così articolata ha permesso a Zubini di approfondire una materia estremamente tecnica. Permettendogli di compilare, in quattro edizioni cronologicamente diverse e sempre più ricche di dettagli, un dizionario di termini petroliferi tuttora utilizzato nelle nazioni anglofone e francofone. «Les termes



Fabio Zubini nella sua abitazione.

petroliers/Petroleum terms», è un volume che contiene oltre 20 mila voci che illustrano lavorazioni, prodotti e tecnologie dell'industria petrolifera. Un tomo di oltre 800 pagine che gli è valso diversi riconoscimenti internazionali. Zubini si è congedato dall'industria nel 1987, seguendone le ultime fasi, sino alla chiusura.

«Sono stato testimone di un ciclo industriale intero. La crisi finale, a decretare la chiusura dell'Aquila e di numerosi altri impianti in tutto il mondo derivò dalla volontà dei paesi arabi di agganciare all'attività estrattiva pure quella di produzione di derivati. I prezzi di stralcio praticati negli anni '70 stroncarono le raffinerie italiane, tedesche e francesi. Il paradosso è che oggi assistiamo a una situazione completamente opposta, dove c'è tanta domanda e scarsa offerta dei derivati del petrolio».

L'epopea di lavoro dell'Aquila non è andata completamente perduta. Le conoscenze e i ricordi di Zubini

hanno sostanzialmente dato una mostra organizzata con la collaborazione della «Fameia muiesana» lo scorso anno nella sala Millo. E ha poi dato alle stampe «La Raffineria Aquila» (Ed. Associazione Culturale Fameia Muiesana, 2004), che ripercorre 50 anni di lavoro e primati tra Muggia e Trieste. Questa pubblicazione non è che l'ultima di una serie di libri iniziati nel 1985. «Conclusa l'esperienza con l'Aquila, di ritorno a Trieste, ho iniziato a osservarla con occhi diversi. Mi sono chiesto il significato di tante statue, maschere, architetture e edifici. Valeva la pena saperne di più. Nel 1985 ho dato alle stampe un libriccino dedicato a Roiano. L'inizio di un'avventura sulla quale continuo a lavorare».

Zubini passa buona parte della notte nella redazione dei suoi libri dedicati ai quartieri. «La calma delle ore piccole - spiega - concilia il ragionamento e la stesura dei testi. Il giorno invece è dedicato alla raccolta dei do-

cumenti. Biblioteche, archivi, la ricerca è estesa anche ai collezionisti privati. Finora sono stati pubblicati ben 12 libri. Quello dedicato a Roiano è giunto alla seconda edizione, mentre alcuni risultano già esauriti e pronti per la ristampa».

Zubini adora collezionare. Nell'abitazione dell'ingegnere non è possibile non notare la bellissima collezione di pendules, i numerosi quadri e disegni alle pareti e, particolare strano, tanti piccoli modellini di trattori e altri mezzi agricoli. «Sono circa 750. Ho iniziato a collezionarli quando lavoravo. Nelle mie diverse trasferte, entravo in contatto con molti costruttori di macchine agricole. Questi mi davano in omaggio il modellino realizzato nelle loro fabbriche. Da qui l'inizio di una collezione che meriterebbe di essere descritta in un libro. Chissà che non lo faccia, un giorno o l'altro».

Tra i diversi testi - ben 51 - che l'instancabile ingegnere ha praticamente completato, c'è quello dedicato a «I ponti di Parigi». La passione per la capitale francese, in cui ha lavorato per diversi anni e che visita almeno un paio di volte l'anno, lo ha portato a approfondire storia e vicende dei ponti lungo la Senna. «C'è di più - puntualizza - visto che questo libro conterrà pure la riproduzione dei quadri dedicati a queste strutture importanti da me stesso dipinti».

Sarà presto nelle librerie l'ennesimo sforzo «provinciale» dell'ingegnere: un libro dedicato completamente al territorio di Duino-Aurisina, dove molte pagine saranno dedicate allo storico «Dominio» dei Principi di Torre e Tasso.

Maurizio Lozei

Quasi completata la mappa dei seggi dove il 16 ottobre il centrosinistra dovrà esprimersi

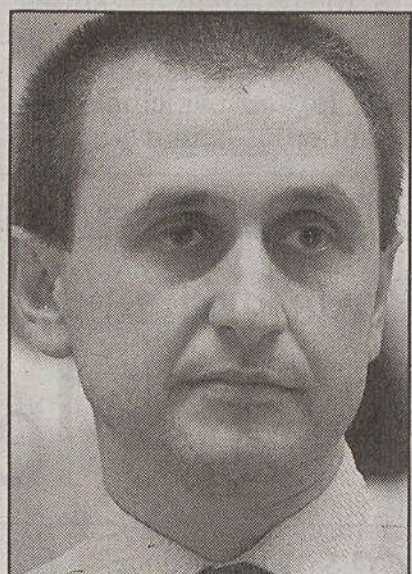
Primarie, si voterà anche nei gazebo

Rosato: «No alle moto confiscate». Boniciolli incontra 3 sindaci

Tutto pronto per le primarie del centrosinistra. «Mancano solo un paio di seggi, ma ormai l'organizzazione della macchina è a buon punto. Mancano solo tre o quattro sedi», conferma Lalla Huer, presidente dell'ufficio tecnico amministrativo per le primarie. Insomma, sono stati superati buona parte dei problemi organizzativi tra cui anche quello dell'indisponibilità delle sedi della Cgil per allestire i 35 seggi individuati dal comitato organizzatore.

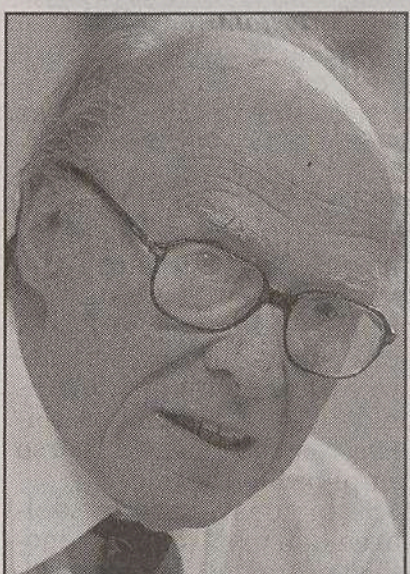
«Il segretario provinciale Franco Belci ci aveva offerto gli spazi ma poi da Roma hanno detto no. Li capisco perché il nostro referendum ha una valenza politica e non è giusto che il sindacato venga coinvolto», spiega ancora Lalla Huer.

I seggi saranno dislocati in tutta la città e anche nei paesi dell'Altopiano. «Saranno anche sistemati nelle



Ettore Rosato

associazioni culturali, mentre in centro utilizzeremo dei gazebo. Stiamo aspettando la risposta per utilizzare un locale alla «Casa di pietra» di Aurisina, ma non dovrebbe tardare. E prevista anche la collaborazione con alcune associazioni di



Claudio Boniciolli

Servola».

La macchina delle primarie dunque va avanti a pieno ritmo. Per arrivare alla data del 16 ottobre in tempo. Tre, come noto, i candidati: Claudio Boniciolli, Alessandro Metz ed Ettore Rosato.

Rosato, come deputato di Intesa Democratica, ha presentato un'interrogazione al ministro delle Infrastrutture Lunardi sul problema dei motorini confiscati, al centro di una clamorosa protesta dei centauri triestini. «Correggere gli errori della nuova procedura sanzionatoria prevedendo pene proporzionate all'illecito commesso». Rosato chiede di correggere la legge «riservando le sanzioni di fermo amministrativo solo nel caso di gravi illeciti e introducendo per violazioni minori sanzioni pecunarie anziché far scattare la confisca».

Proseguono a ritmo serrato gli incontri di Boniciolli. Oggi dalle 10 alle 11 sarà presente a un banchetto in via delle Torri mentre alle 15 nella sala consiliare del Municipio di Monrupino incontrerà i sindaci di Sgonico, Monrupino e San Dorligo.

A cura di Mario Bussani e su iniziativa di palazzo Galatti. Opera ricca di curiosità

Pesca, libro di Faber rivive dopo un secolo

Vi sono dei libri il cui contenuto rimane sempre di attualità e acquistano nuovo valore nel tempo. In questo senso la Provincia sta continuando a proporre la ristampa di alcuni testi che risultano di interesse pubblico. «Un'operazione culturale - ha avuto modo di dichiarare in conferenza stampa l'assessore Guido Galetto - che continueremo a sostenere per la riscoperta di temi e vicende profon-

damente legati al nostro territorio». Per tale ragione è stato pubblicato per la prima volta «La pesca in Adriatico», traducendo l'originale testo firmato nel 1872 da George Luis Faber, al tempo console inglese nel Litorale giuliano-dalmata. Un libro dedicato dall'autore a sir Richard Burton.

Una traduzione fortemente voluta da Mario Bussani, uomo di mare,

già consigliere provinciale nella passata legislatura, che circa 30 anni fa scoprì l'originalità e la validità di un testo unico non solo per l'Italia ma l'intera Europa. Il primo che tratta argomenti di biologia marina applicata, e precursore, per la sua fine indagine su tanti elementi marini, della pesca marittima professionale. Ricco di suggestivi immagini e dicitto silografie, il testo di Faber viene

definito unico per la storia e il folklore del mare di questa parte dell'Adriatico. Il console raccolse e determinò pesci e altri organismi marini per poi catalogarli non solo con il nome scientifico ma anche con quello volgare o dialettale. Nel testo sono inoltre contenuti le descrizioni dell'imbarcazioni, le differenze costruttive, le nomenclature dei singoli componenti.

m.lo.

Il Dipartimento che comprende anche Urologia e Odontostomatologia ha oltre 800 pazienti in lista per carenza di sale operatorie

Chirurgia plastica, tre anni d'attesa

Si fa fronte alle urgenze e ai casi gravi, in 100 aspettano per i cambi di sesso

di Gabriella Ziani

Il Dipartimento di Chirurgie specialistiche che raggruppa la Clinica urologica, la Chirurgia plastica e l'Odontostomatologia ha nel suo complesso oltre 800 pazienti che premiono sulla porta e che non si sa quando verranno operati. Per Chirurgia plastica, che ha solo due medici a fronte dei sei necessari, le persone che aspettano sono 470. L'ultimo della lista potrebbe arrivare al bisturi fra tre anni. Desolato il primario, Michele Pascone, docente universitario e alla scuola di specializzazione: «Quel che dispiace è dover arginare anche le ire della gente, oltre a lavorare senza orario e pure i sabati. Molta gente nel frattempo rinuncia, va da un'altra parte, o addirittura muore».

LE SALE. Nessuno accusa la direzione ospedaliera, ben al corrente dello stato di fatto e impegnata ad aumentare il numero delle sale operatorie, che oggi sono solo otto per tutti i reparti chirurgici, con l'obbligo di salvarne sempre una a disposizione delle urgenze. Eppure per i medici è grave dover ammettere che, tolti i tumori, le urgenze e i casi da Pronto soccorso che hanno precedenza assoluta, tutti gli altri pazienti sono un nome in calendario (la stessa cosa avviene in Ortopedia e in Otorinolaringoiatria). Nella clinica urologica di Emanuele Belgrano, che operando in équipe (anche col chirurgo plastico) i cambi di sesso per i transessuali si è guadagnato una notorietà speciale (ieri sera invitato ad «Elisir» su Raitre), nel 2004 si sono fatti tuttavia 260 interventi per tumore alla prostata, il primo per incidenza negli uomini a Trieste, di molto superiore alla media italiana. Se è in forma localizzata, il tasso di guarigione è comunque del 90 per cento, grazie anche alle diagnosi precoci: si fanno 1000 biopsie all'anno.

FUGHE. «Le nostre potenzialità sono molto maggiori, ma non riusciamo a esplicitarle - ammette Belgrano -, e con l'investimento di denaro che comporta, una sala operatoria dovrebbe lavorare per dodici ore al giorno e non fino alle 14. Qui manca invece il personale. E' vero, facciamo una o due volte alla settimana i cambi di sesso, che impegnano cinque-sei ore di fila, c'è gente che viene da fuori regione, e quindi porta anche denaro all'Azienda ospedaliera. Ma spesso, controllando la lista d'attesa, ci sentiamo rispondere "grazie, ho già provveduto altrove". Sarebbero un centinaio le persone in lista».

STRESS. Anche gli interventi ambulatoriali, sempre più diffusi in una chirurgia che diventa «dolce» perché tecnologica, sono in sofferenza per mancanza di spazi dedicati: se ne fanno quattro alla settimana. I pazienti vengono portati nella sala operatoria normale. Che quindi resta impegnata quando non servirebbe, con tutto il corredo obbligatorio di équipe infermieristica, che in un

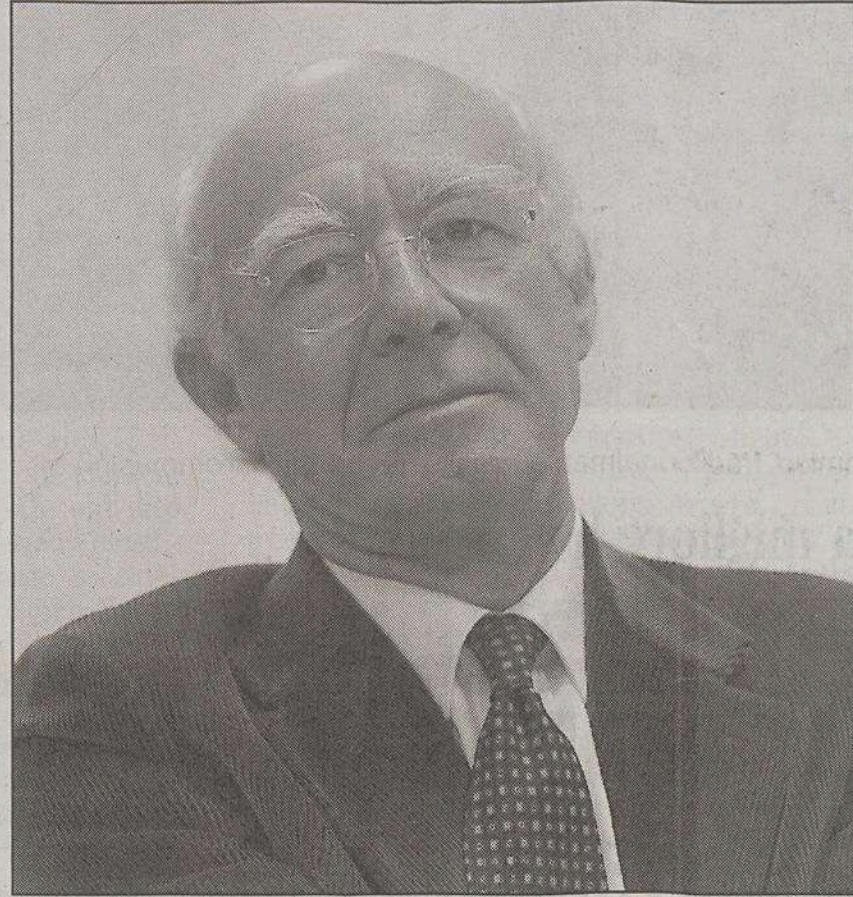
ambulatorio non sarebbe necessaria. E per il cittadino lo stress è inalterato. «In ambulatorio - nota Belgrano - il malato dovrebbe arrivare, levarsi la giacca, stendersi un momento, rimettersi la giacca e dire arrivederci».

CALCOLI. In tutti i casi, è anche l'operabilità che è aumentata. Oggi nessuno guarda più all'età anagrafica, ma allo stato generale del paziente «e noi anche - aggiunge il medico - al suo stato mentale e psicologico, dobbiamo considerare se sarà capace di reagire bene nel caso l'intervento lasciasse qualche conseguenza». L'operazione alla prostata può comportare (anche se oggi sempre meno, grazie a una tecnica che «risparmia i nervi») incontinenza e disturbi sessuali. Ma per i calcoli, «prima causa di ricovero, per uomini e donne», c'è la nuova macchina, il litotritore, «che li elimina ambulatorialmente e senza che il paziente debba essere immerso nell'acqua».

STORIA. L'Urologia sta al 12.º piano di Cattinara, una struttura «semplice» funziona anche all'ottavo. Ci sono poi molti ambulatori specialistici: andrologia, incontinenza, oncologia, laboratori di urodinamica e endoscopia, e un infermiere specializzato nelle «stomie», le canalizzazioni esterne di urina e feci. Ma perché Belgrano, nato nel 1946 a Genova, fa l'urologo? «Perché ho seguito Luciano Giuliani, allievo di Giorgio Nicolich, nipote del fondatore dell'urologia a Trieste, 104 anni fa. E' per rispetto a questa storia che ho voluto conservare una certa indipendenza al mio reparto... Quanto al resto, nella mia famiglia siamo medici da generazioni, io è mia moglie, lo è mio figlio, e mia figlia biologa si sente sorridere - un po' circondata».

LIFTING. All'ottavo piano di Pascone, invece, i problemi sono appunto ben maggiori. Non è un fatto di «lifting» per signore: gli interventi di pura estetica sono appena il 20 per cento. «Noi lavoriamo - dice il primario - moltissimo con la Chirurgia per le ricostruzioni mammarie dopo i tumori, con l'Ortopedia per ricostruire pelle strappata, ripariamo ustioni, aiutiamo gli urologi nei cambi di sesso, curiamo ulcere da diabete e siamo in ambulatorio tre volte alla settimana, solo due medici per tutto, per fortuna c'è una dozzina di specializzandi...». La «plastica» è attività delicatissima: «Bisogna avere esperienza, manualità, attenzione alla psicologia del paziente. Altro che certi giovani che fanno corsi di due settimane in Brasile e poi tornano e combinano cose dell'altro mondo».

MASCHI. Tra gli interventi più delicati la riduzione di un seno tanto eccessivamente grande da costituire situazione patologica, la ricostruzione di un addome in chi si è liberato dallo stato di obesità. In campo estetico ci sono seni da ingrandire e nasi da aggiustare, liposuzioni e naturalmente «lifting». Solo per donne? «Non più, ormai siamo "sdoganati" anche dagli uomini».



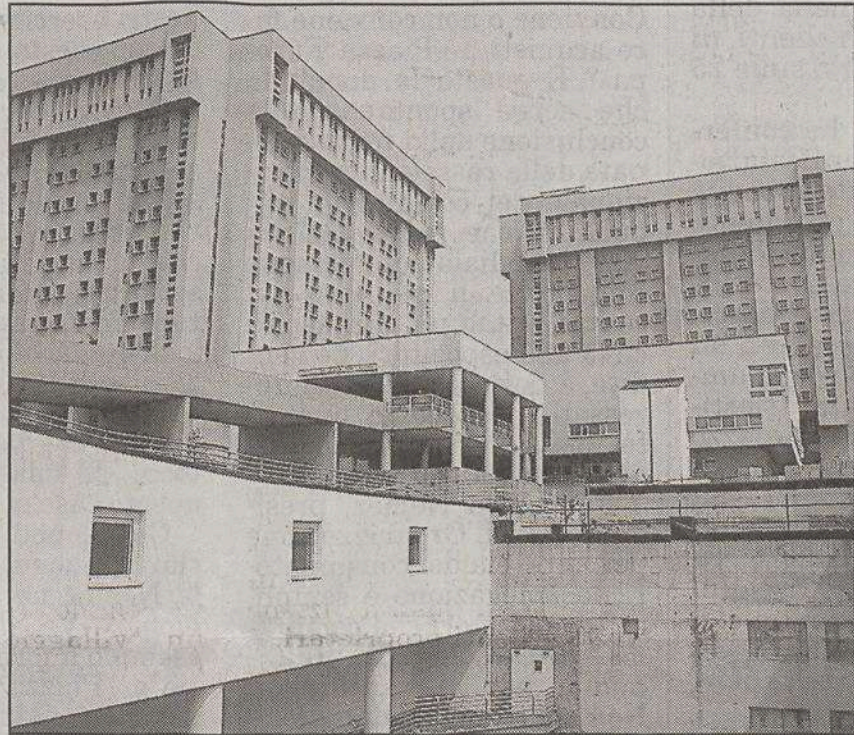
Emanuele Belgrano, responsabile della Clinica urologica.

Tra le attività dell'Odontostomatologia anche gli interventi su chi ha una vera fobia per il trapano

Terrore del dentista? Si finisce in ospedale

Paura del dentista l'abbiamo quasi tutti, ma qualcuno di più. Ne ha talmente tanta da sviluppare una vera e propria «fobia». La vista di poltrona e trapano lo costringe a serrare le mascelle. La malattia è riconosciuta come «odontofobia» e colpisce il 5 per cento della popolazione. Che, se un bel giorno vuole comunque curarsi i denti, deve andare in ospedale, all'Odontostomatologia, dove viene sedato o addirittura sottoposto ad anestesia.

Come spiega il primario, Roberto Di Lenarda, è questa una delle particolari funzioni della branca medica degli «iperdentisti», che operano le situazioni più complesse e in via esclusiva le persone con handicap fisico o psichico. Queste, dal dentista privato, non possono andare. Ma se è vero che in Italia i dentisti sono tutti privati, non è altrettanto vero che l'Odontostomatologia non agisca anche in questo senso, fornendo prestazioni attraverso il servizio sanitario. E non poche: «Lo scorso



L'ospedale di Cattinara «rifugio» per chi teme il dentista.

anno sono state 60 mila - spiega Di Lenarda -, ma siamo ai limiti delle nostre possibilità. Qui, se vogliamo lavorare bene, dobbiamo davvero correre». Ci sono in tutto 32 poltrone da dentista, 12 a Cattinara e le altre all'ospedale Maggiore, dove

Dipartimento di chirurgie specialistiche	
Dirigente: EMANUELE BELGRANO	
Reparti:	
Clinica urologica (resp. Emanuele Belgrano)	
Chirurgia plastica (resp. Michele Pascone)	
Odontostomatologia (resp. Roberto Di Lenarda)	
Sedi:	
Ospedale di Cattinara e ospedale Maggiore	
Medici totali:	24
Pazienti in attesa d'intervento:	
Urologia: 270	
Cambio di sesso: 100	
Chirurgia plastica: 470	
Prestazioni dentistiche:	60 mila all'anno

letto, ma la massima parte del lavoro è di livello ambulatoriale. Gli specialisti della bocca (in tutto nove medici, ma l'organico è carente di due) asportano cisti e operano accessi gravi, e si prendono cura di pazienti cardiopatici o diabetici che hanno bisogno di assistenza ospedaliera per farsi curare i denti. In più, i dottori fanno anche «educazione sanitaria», hanno già girato tutte le scuole di Trieste per insegnare ai ragazzini una corretta igiene dentaria.

«In poco tempo - dice soddisfatto il primario - abbiamo raddoppiato l'attività, inoltre seguiamo due corsi di laurea, quello di Medicina e quello specifico di Odontoiatria (da pochi anni è autonomo) e la scuola specialistica». Il reparto sta varando anche un programma interessante: impiantare protesi e apparecchi per i denti, chiedendo ai cittadini «una giusta partecipazione ai costi». Spenderebbero sempre meno che dai dentisti, mentre ora il servizio pubblico queste cose non le garantisce.

g. z.

IN BREVE

Davide Fegic è in rianimazione

Stabili le condizioni dello scooterista ferito in via Risano

Sono state definite stabili le condizioni di Davide Fegic, 34 anni, il posteggiatore rimasto coinvolto in un tremendo incidente stradale. Fegic è ricoverato nel reparto di rianimazione di Cattinara. I sanitari lo stanno mantenendo in stato di coma indotto da farmaci per favorire la prognosi. L'altra notte il via Risano il giovane in sella del suo scooter ha improvvisamente perso il controllo finendo dapprima su un marciapiede e poi contro un muro di una casa.

Oltre 7500 passeggeri sulla motonave Culisse

Nonostante il maltempo che ha guastato l'estate si è concluso largamente in attivo il bilancio della motonave «Culisse», attivata per tre mesi dalla Trieste Trasporti sulla linea Trieste-Duino-Sistiana-Monfalcone. Le corse, iniziate il 15 giugno scorso, si sono concluse alcuni giorni fa. I passeggeri sono stati 7560 contro i 6843 di un anno fa. Tra i vari collegamenti, stando ai dati diffusi dall'azienda, il meno sfruttato è stato proprio il tratto più lungo. Molto utilizzati invece i tratti intermedi.

Linguaggio e convivenza: conferenza al Revoltella

Nell'ambito delle due settimane di apprendimento linguistico previste dal programma «L'Europa entra in classe», oggi alle 10 all'auditorium del Revoltella si terrà la conferenza «Le conoscenze linguistiche: mezzo ideale per la convivenza transfrontaliera ed europea». Relatori: l'assessore comunale Maria Paola Pagnini, Ramon Magi, presidente Euredesk Italia, l'interprete Francesco Palombo, Giovanni Pettinato (Università La Sapienza), Giorgio Pressburger e Rimma Rappoport, coordinatore linguistico del Collegio del Mondo Unito.

Riprende l'attività il Consiglio comunale

Riprende l'attività il consiglio comunale, al termine della pausa estiva. Alle 18.30 in prima convocazione e un'ora più tardi in seconda, i consiglieri comunali si presenteranno nella sala del Municipio. Ad attenderli il sindaco Dipiazza e il presidente del consiglio, Bruno Sulli. L'ordine del giorno, in considerazione del fatto che è il primo dopo una sosta, non prevede temi di particolare difficoltà. «Inizieremo affrontando la ricognizione del bilancio - spiega Sulli - per passare poi ad affrontare le tematiche legate all'urbanistica. Temi con scadenze ravvicinate».

Un triestino socio dell'Alpina delle Giulie protagonista di un incidente a Sappada, sotto il monte Ferro

Precipita per 80 metri, salvo

Solo lievi ferite per Luciano Mosca, escursionista di 73 anni

Si è accasciato e poi rotolato nel dirupo per oltre ottanta metri lungo un sentiero che si trova dietro il passo del Mulo sulla cresta del Monte Ferro, a Sappada. L'incidente si è verificato ieri verso mezzogiorno.

Luciano Mosca, 73 anni, triestino, socio dell'Alpina delle Giulie, è vivo per miracolo. Ha riportato alcuni traumi, ma già ieri sera dall'ospedale di Belluno ha potuto parlare con la moglie per rassicurarla.

Mosca era partito ieri mattina assieme a due suoi amici per effettuare un'escursione. Volevano andare verso Sauris ma poi hanno preferito puntare a Sappada alle sorgenti del Piave: un percorso semplice e senza grandi difficoltà tecniche alpinistiche fino al monte Peralba.

Quando i tre sono arrivati al sentiero che porta al passo del Mulo, Mosca si è improvvisamente sentito male ed è caduto nel dirupo che scende per un centinaio di metri.

I compagni di escursione hanno subito dato l'allarme. Sono giunti i finanzieri del soccorso alpino. Dopo qualche minuto è arrivato l'elicottero dell'Aiut Alpini di Bolzano. Luciano Mosca è stato caricato su una barella a cucchiaino che è stata issata a bordo con un verricello da un'altezza di otto metri. Il ferito è stato trasportato all'ospedale di Belluno dove è stato ricoverato.



La parete del Peralba.

TRIBUNALE DEL RIESAME

Liberati il nonno e la madre accusati di violenza sessuale

Dall'altra mattina il nonno accusato di aver violentato la nipote e la madre della ragazza ritenuta a conoscenza dei fatti, sono liberi.

Il Tribunale del riesame (presidente Barresi, relatore Vascotto, a latere Giannelli) ha accolto per buona parte le richieste dei difensori Fabbretti e Seibold di revoca del provvedimento di custodia cautelare. I giudici disponendo la scarcerazione hanno comunque ordinato per la madre l'allontanamento dalla casa dove abita la figlia (che è ormai maggiorenne) e per il nonno hanno disposto il divieto di comunicare anche verbalmente con la nipote. I magistrati del Riesame, che hanno riformato l'ordinanza del giudice Francesco Antoni emessa su richiesta del pm Lucia Baldovin, hanno ritenuto attenuate le esigenze di custodia cautelare. I magistrati avrebbero infatti anche rilevato alcune lacune nelle prove presentate. Nella richiesta dei difensori si è fatto per esempio riferimento alla inutilizzabilità delle intercettazioni ambientali che essendo state effettuate recentemente non possono rappresentare prove di fatti accaduti molti anni fa. «Sono innocenti. Non ho violentato mia nipote», aveva dichiarato il nonno arrestato per violenza alla nipote davanti al Gip Francesco Antoni. Contemporaneamente è stata arrestata anche la madre della ragazza che, secondo la procura, sarebbe stata a conoscenza delle «attenzioni» del padre nei confronti della figlia. Attenzioni che duravano da almeno una decina di anni. Anche se il periodo è molto esteso gli episodi contestati all'uomo sono appena quattro. Due si sarebbero verificati tra il 1993 e il 1996. I rimanenti più recentemente.

È stata la stessa nipote che è in cura per problemi psichici a denunciare il nonno. Anche la madre della giovane è stata interrogata a lungo dal Gip Antoni. Secondo la procura gli abusi risalgono a quando la ragazza aveva appena 11 anni. E' stata lei stessa qualche mese fa a riferirle a una psicologa chiamata dalla procura. Poi sono scattate le indagini che hanno portato agli arresti del nonno e della madre della ragazza.

c.b.

musical & grandi eventi

prosa

altri percorsi

danza & dintorni

ilRossetti

TEATRO STABILE DEL CIRCOLO TEATRALE GIULIE

il Teatro con le stelle

Biglietteria del Politeama Rossetti
Viale XX Settembre, 45
Telefono: 040-3593511
orario fino al 23/9
lun-sab 8.30-12.30, 15.30-19

Ticket Point di Corso Italia
Telefono: 040.3498276 - 040.3498277
orario lun-sab 8.30-12.30; 15.30-19

assegnazione posti ai vecchi abbonati
"musical & grandi eventi" a turno
libero e agli abbonati "prosa"
da lunedì 26 settembre

assegnazione posti ai nuovi abbonati
"musical & grandi eventi"
da venerdì 30 settembre

www.ilrossetti.it

GIAN BURRASCA!

IL MUSICAL

da "Il Giornale di Gian Burrasca" di Luigi Bertelli detto Vamba
regia di Bruno Fornasari
con Marco Morandi
produzione L'Artistica

ARTURO BRACHETTI
"L'UOMO DAI MILLE VOLTI"

ideazione di Arturo Brachetti e Serge Denoncourt
con Arturo Brachetti
produzione Juste pour Rire David Zard

SIT

L'INCREDIBILE STORIA DELLA SEDIA

con Tricicle Clownic (Spagna)
produzione Three in the Way

TUTTI INSIEME
APPASSIONATAMENTE

musica di Richard Rodgers canzoni di Oscar Hammerstein II
regia di Saverio Marconi
cast in via di definizione
produzione Compagnia della Rancia

THE PRODUCERS

IL MUSICAL DI MEL BROOKS

libretto di Mel Brooks e Thomas Meehan
musica e liriche di Mel Brooks regia di Saverio Marconi
con Enzo Iacchetti, Gianluca Guidi
produzione Compagnia della Rancia

Prezzi degli abbonamenti	Platea A	Platea B	Platea C	Gallerie
Intero	€ 150 (30,00)	€ 145 (29,00)	€ 130 (26,00)	€ 105 (21,00)
Ridotto abbonati prosa	€ 140 (28,00)	€ 135 (27,00)	€ 120 (24,00)	€ 95 (19,00)



Folla davanti a una delle oltre 160 offerte proposte da «Piazza Europa». (Tommasini)



Il settore gastronomico, tradizionalmente tra i più frequentati. (Tommasini)



Anche articoli di cosmetica esposti negli stand.

Contati 300 mila «passaggi» e distribuite 5000 schede per votare la migliore bancarella

«Piazza Europa»: 25 mila clienti

I sali da bagno il prodotto più comprato, le spezie quello più simpatico

LA POLEMICA

I panificatori locali all'attacco



Ervino Jerian

È la prima polemica ufficiale dell'edizione 2005 di «Piazza Europa». Porta la firma di Ervino Jerian, presidente dei panificatori triestini. Riguarda gli espositori che vendono pane. «La legge italiana», spiega Jerian, «è molto chiara e vieta che si possa vendere pane sulle bancarelle, all'esterno, dove il prodotto è esposto alla polvere e all'inquinamento atmosferico. Per questo non capisco come mai nell'ambito di una manifestazione che pure è sottoposta alla stretta vigilanza delle forze dell'ordine per orari, disposizione degli stand, parcheggi - aggiunge - a nessuno viene in mente di impedire che le norme in materia siano così clamorosamente violate e sotto gli occhi di tutti».

«Come categoria - riattacca Jerian che fa sentire le sue critiche da Parma, dov'è per un convegno - siamo tenuti al più rigoroso rispetto delle regole. Nei nostri negozi - chi vende il pane deve usare presine di metallo, e chi incassa deve essere sistemato in un banco separato e ha il totale di vendita di toccare la merce. Si tratta di norme dettate dal più elementare buon senso - prosegue il presidente dei panificatori - e che applichiamo volentieri, perché ci rendiamo conto per primi che il pane è consumato in grandi quantità quotidianamente e dev'essere protetto da un'attenta disciplina. Non riusciamo a capire allora - afferma - il perché di due metri e due misure. Sembra sia sufficiente infilarsi in una fiera per fare ciò che si vuole».

Infine Jerian protesta anche per un altro aspetto: «Spesso gli ambulanti dichiarano che il loro è pane fresco. Ci sarebbe da discutere. La legge spiega che per fresco s'intende pane venduto e consumato entro le 24 ore dalla cottura. Chi ci garantisce - si chiede - che quello di «Piazza Europa» abbia queste caratteristiche?».

u. sa. Tiziana Grahonia

L'edizione 2005 di «Piazza Europa» è quella dei record. Mentre stamane gli espositori apriranno per l'ultima volta i loro tendoni, i numeri che già cominciano a essere elaborati dalla Camera di commercio parlano da soli: da venerdì, giorno dell'inaugurazione, a ieri sera, sono stati venduti 100 mila panini, sono state raccolte 5000 schede di votazione per eleggere le bancarelle più belle, sono stati contati 300 mila passaggi. Quest'ultimo dato va interpretato: per passaggio s'intende la presenza nell'ambito della manifestazione, che può essere anche quella della stessa persona ripetuta più volte. Il numero dei clienti, di chi cioè ha comprato qualcosa, dovrebbe aggirarsi sulle 25 mila unità.

In ogni caso, «Piazza Europa» di quest'anno ha confermato ancora una volta che è questo il tipo di manifestazione che i triestini apprezzano. «Piace soprattutto il taglio popolare e familiare», spiega Antonio Paoletti, presidente dell'ente camerale, «la possibilità di sentire lingue e dialetti diversi, di trovare sui banconi prodotti che non sempre raggiungono il circuito commerciale del nostro Paese».

Va detto che anche il sole di questi giorni ha avuto un ruolo fondamentale nella riuscita della kermesse degli ambulanti: la temperatura mite ha spinto moltissimi triestini, ma anche parecchi stranieri, ad avventurarsi in mezzo alla bancarella.

Un altro record da citare è quello del prodotto più venduto: si tratta dei sali da bagno. «Ne sono stati comperati finora - sottolinea Paoletti - ben 500 chili. Un risultato incredibile». Interessante vedere le preferenze dei triestini per quanto concerne il concorso dedicato alle bancarelle: il premio per la più originale d'Europa è andato alla francese Natalie Danto, che ha proposto un bancone particolarmente interessante dedicato alle spezie.

Per coloro che hanno votato per la bancarella più bella d'Italia la migliore è quella del toscano Stefano Caruana, che propone prodotti enogastronomici tipici delle sue terre. La bancarella più bella d'Europa è stata infine giudicata quella dell'ungherese Esterhe Meszaros, creatrice di giocattoli, un'attività che le ha fatto catturare le simpatie di gran parte dei bambini che hanno frequentato in questi giorni la fiera internazionale.

«A vincere sono stati tutti - è il commento entusiasta di Paoletti - perché le forze dell'ordine ci hanno confermato che non c'è stato alcun problema in queste tre giornate. Nessuna segnalazione di furti o danni, nemmeno di piccola entità. Su questo fronte - conclude il presidente della Camera di commercio - va detto che anche i vigili urbani hanno dato un fondamentale contributo. Con la loro presenza hanno smorzato sul nascere qualsiasi difficoltà o problema».

Ugo Salvini

IL VERDETTO DEI CONSUMATORI

La presidente dell'Ote Nemex ha letto i listini concludendo che spesso il pubblico si lascia incantare dall'«aria di fiera»

A caccia di affari: il formaggio montasio e i ciclamini

Conviene o non conviene fare acquisti a «Piazza Europa»? E questa la domanda che sorge spontanea alla conclusione della terza giornata della rassegna internazionale del commercio ambulante, che anche ieri ha visto migliaia di persone completare il percorso del centro cittadino che ospita circa 160 espositori. Le vendite, a detta dei diretti interessati, fioccano in quantità, ma osservando i prezzi qualcuno ha storto il naso.

Per Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori, la spiegazione è semplice: «I visitatori che comprano - dice - sono afflitti da "mania per la bancarella". Non sono guidati dalla logica, perché anch'io ho fatto un giro in centro - aggiunge - e ho visto prezzi in qualche caso esorbitanti. Evidentemente affascina l'idea di comperare in fiera, quasi si trattasse di una riedizione estiva di quella di san Nicolò, e si mette mano al portafoglio con grande naturalezza».

La Nemez, da sempre molto attenta ai listini nella sua funzione di garante dei consumatori, ha colto alcuni spunti molto interessanti: «Ho visto bicchieri di birra a tre euro l'uno, mentre nei

nostri esercizi il prezzo medio si assesta sui due euro - sottolinea - oppure panini a quattro euro, mentre nei locali stanziali di Trieste si spende molto meno per lo stesso prodotto». Ma naturalmente va considerata anche la qualità. Esperti del settore gastronomico assicurano ad esempio che il livello di quello offerto sulle bancarelle di Ponterosso è decisamente soddisfacente. E qualità e - perché no - un tocco di folklore anche in questo caso si pagano.

Certo, non mancano anche le buone opportunità e la Nemez ne è fedele testimone: «Va detto che per esempio il formaggio montasio a «Piazza Europa» conviene acquistarlo, perché ha un prezzo inferiore che nei nostri negozi, oppure le piantine di ciclamino, che al listino fanno due euro e mezzo».

C'è però un altro aspetto che preoccupa la rappresentante dei consumatori, quello dell'igiene: «Ho visto troppi prodotti enogastronomici venduti senza confezione e senza indicazione del prezzo per unità di misura di peso e questo non depone a favore della serietà dei commercianti della manifestazione».

u. sa. Oltre ai clienti, moltissimi i triestini che hanno curiosato in caccia di qualche buon affare.



Tiziana Grahonia, estetica, è stata eletta a Pesaro

È una triestina di 51 anni la nuova miss Over Italia



E nonna e se ne vanta, si chiama Tiziana Grahonia, ha 51 anni, è nata a Trieste ed è residente a Monfalcone. È la nuova miss Over Italia.

Tiziana è stata incoronata reginetta di bellezza a Pesaro, dove l'altra sera si è svolta la finale del Concorso di bellezza per «ragazze» sopra i 26 anni. Cinquantun anni portati con piglio giovanile, la neo miss Over Italia, che ha superato con grande grinta e charme diverse selezioni, non è nuova a successi del genere.

Infatti tre anni fa, sempre a Pesaro, Tiziana Grahonia conquistò lo scettro di Miss sport, fascia collaterale a quella del concorso di bellezza. Tiziana, un'estetista dai capelli rossi, ha sfoggiato in passerella un abito da sera bianco che è statomolto ammirato.

Aveva superato la fase triveneta del concorso svoltasi in agosto a Portogruaro assieme ad altre due lady bisiache, Monica Poloni di Redipuglia e Maura Costa, pure residente a Monfalcone.

Gruppi e abiti di tutta la regione con le coreografie finali del Collegio del Mondo unito

Una sfilata di folklore a Sistiana

Per la prima volta questo corteo ha toccato l'area triestina



La banda di Duino Aurisina durante la sfilata folcloristica a Sistiana. (Foto Tommasini)

Una giornata col folklore sotto un sole magnifico. Così hanno sfilato ieri a Duino Aurisina in costume tradizionale numerosi gruppi folcloristici della regione per la sesta Giornata regionale del costume tradizionale: tra gruppi e bande circa 400 persone, tra cui anche la banda «Nabrezina» del Comune ospitante.

Al mattino era stata celebrata una messa in tre lingue, con le note del coro «Rilke», e la festa si è conclusa in serata con la partecipazione del Collegio del Mondo unito: altri abiti tradizionali, di altre nazioni. I figuranti hanno dato vita a momenti di spettacolo, con balli che affondano radici nella storia locale di ciascun gruppo. Camicie e gonne, corpetti e cappelli, e anche strumenti musicali hanno dato vita al corteo.

A Sistiana la tappa di questa sfilata è arrivata dopo aver toccato diverse cittadine, tra cui Villa Santina, Grado e Turriaco. Ed è la prima volta che ha deciso di arrivare in provincia di Trieste, dove comunque il pubblico non è mancato.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Centro pedagogico
suono e musica

Sono aperte al Centro Pedagogico della Regione le iscrizioni ai corsi di formazione e aggiornamento sull'Educazione al suono e alla musica per insegnanti di scuola dell'infanzia, elementare, media, superiore e per operatori sociali. Per informazioni si può telefonare allo 040/773506 o allo 040/211778.

I volontari
della Croce Rossa

Martedì 4 ottobre inizia il nuovo corso per Volontari del soccorso della Croce Rossa Italiana. Per informazioni rivolgersi alla sede dei Volontari del Soccorso di Muggia sita in Porto San Rocco, Strada per Lazzaretto 2 oppure telefonare al numero 040/9278912 dalle 17 alle 19 dal lunedì al venerdì. L'invito è aperto a tutti.

Incidenti sul lavoro
giornata annuale

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil) - sezione provinciale di Trieste - celebrerà il 2 ottobre l'annuale giornata dedicata alle vittime degli incidenti sul lavoro e a tutti i sofferenti per cause di lavoro. L'associazione invita tutti gli infortunati sul lavoro della provincia a partecipare alle celebrazioni della giornata, per onorare il loro ricordo e per sensibilizzare l'opinione pubblica.

Ambulatorio
gratuito

Oggi riapre l'ambulatorio iniettivo gratuito della parrocchia di S. Caterina da Siena, in via dei Mille n. 18, con il solito orario nei giorni feriali: dalle 17 alle 18. Aperto a tutti indistintamente. Autobus n. 11 o 25.

Gita a Pola
e a Brioni

L'Accademia di studi economici e sociali per l'Agricoltura organizza per mercoledì una gita a Pola e Brioni. Per informazioni telefonare allo 040/6701259 dalle 10.30 alle 13.

FARMACIE

Dal 26/9 all'1/10

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2), tel. 300605; via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2); via Pasteur 4/1 (Melara); via XX Settembre 6; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacistitrieste.it

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 Tr UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 12 Tr ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 14 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 Lr MSC ROMANIA II da Capodistria a orm. VII; ore 19 Bs THORNBURY da Batumi a Siot.

PARTENZE
Ore 7 Lr ZIM USA da molo VII a Pireo; ore 13 Pa MSC MICHELE da molo VII a Ravenna; ore 13 It ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 20 Tr UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Tr ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli.

Inner Wheel
cena conviviale

L'attività sociale dell'Inner Wheel club di Trieste inizierà, dopo la pausa estiva, domani alle ore 20 con una cena conviviale presso l'Hotel Savoia Excelsior in occasione della visita della governatrice del distretto 206 I. W., signora Mirella Ceni.

Dottorati di ricerca
Università di Trieste

L'Università di Trieste informa che sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 70 - IV serie speciale - dd. 2/9/2005 è stato pubblicato l'avviso del bando di ammissione al XXI ciclo dei dottorati di ricerca. Il bando è visibile sul sito internet dell'Ateneo all'indirizzo www.units.it, selezionando dal menù principale «dottorati» quindi «bandi e manifesti». Il termine perentorio per la presentazione delle domande di ammissione è il giorno 13 ottobre 2005. Si precisa che allo stesso indirizzo internet potranno essere pubblicate eventuali e successive integrazioni al bando di ammissione.

Concerto d'organo
a San Giusto

Oggi alle ore 20.30, con ingresso libero, nella Cattedrale di San Giusto a Trieste, avrà luogo il quinto appuntamento triestino della Rassegna «Itinerari organistici a Trieste e in Istria», che giunge alla 28.a edizione. L'organista slovena Renata Bauer eseguirà musiche di L. Rogg, H. Parry, J. S. Bach, S. Vremsak e C. Franck.

Sviluppare la leadership

L'Associazione degli industriali di Trieste e il Consorzio Formindustria organizzano una nuova edizione del corso di formazione su «Come sviluppare la leadership», che avrà luogo nei giorni oggi e domani dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.30 nella sede di piazza A. e K. Casali 1. Il formatore è Claudio Maffei, esperto nelle tematiche di miglioramento delle relazioni interpersonali attraverso la programmazione neurolinguistica (Pnl).

L'obiettivo del corso è fornire ai partecipanti le più avanzate tecniche di Pnl (programmazione neurolinguistica) e leadership, per migliorare i rapporti con gli altri. Il carisma di una persona infatti non sta nel suo potere o nella sua abilità a prevalere sugli altri, ma nella sua capacità di sognare, avere fede nei propri sogni, trasmettere il proprio entusiasmo agli altri. Per informazioni tel. 040/3750206, indirizzo e-mail economico@assindustria.trieste.it.



Ampia relazione del prefetto Annamaria Sorge al Rotary Club Trieste

Il prefetto, dottoressa Annamaria Sorge, ha tenuto una relazione ai soci del Rotary Club Trieste sui compiti della sua alta carica. Ne ha tratteggiato storia ed evoluzione, sottolineando le funzioni di coordinamento e di collegamento tra Stato ed enti locali e i rapporti con le altre cariche dello Stato, in particolare per la tutela dell'ordine pubblico e la Protezione civile nelle emergenze. Ha concluso, rivolta soprattutto al folto gruppo di giovani rotaractiani presenti, tracciando le tappe della sua carriera e raccontando alcuni aneddoti sulla sua vita sportiva in gioventù.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35
TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20. ATTACCHI: Trieste - molo Pescheria, Muggia - interno diga foranea.	
Dal 1.° ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (esibendo l'abbonamento).	

Nei giorni scorsi si è esibita al bagno «Pedocin» facendo crollare l'ultimo «muro»: la separazione uomini-donne

La «Banda Refolo» festeggia i suoi primi trent'anni

La «Banda Refolo», dopo un'intensa stagione di manifestazioni e concerti, si appresta a festeggiare il trentennale di fondazione.

A tal fine, per ritemperare corpo e spirito, accogliendo simpaticamente l'invito di Umberto Lupi, si è esibita, nei giorni scorsi, al famoso bagno «Pedocin», dove ha inaspettatamente contribuito ad infrangere uno degli ultimi tabù riuscendo ad unire, anche se per un solo pomeriggio, uomini e donne, in un luogo dove continua a resistere (forse più per la quiete e la tranquillità degli uomini, che per il reale volere femminile), l'ultimo «muro».

Mancava nel carnet del complesso musicale un'esibizione così particolare e sicuramente le fotografie di questa giornata andranno ad aggiungersi alle decine di altre che si stanno raccogliendo per l'allestimento della mostra del trentennale oltre che per completare il libro che nei prossimi mesi verrà pubblicato.

Nessuno, nel 1975 - anno di fondazione - credeva nella possibilità di poter raggiungere un simile traguardo ma, grazie all'impegno profuso in tanti anni di sacrifici, di prove e di difficoltà, talvolta insuperabili, il complesso servolano può festeggiare i sei lustri e vantare il diritto di far parte integrante di quelle istituzioni che, al servizio della Città, esprimono il folclore locale. Per festeggiare l'importante ricorrenza, i responsabili della Banda stanno organizzando una nutrita serie di manifestazioni e appuntamenti ai quali saranno invitati autorità, amici, simpatizzanti, ma in particolar modo i concittadini.

Si inizierà venerdì 30 settembre alle 18 con l'inaugurazione della mostra «Trent'anni di musica con la Banda Refolo» presso il Padiglione Arac del Giardino Pubblico di Via Giulia, sabato 1° ottobre nella giornata del Trentennale è stato concesso l'annullo speciale postale e inoltre non mancheranno anche appuntamenti musicali durante questa prima manifestazione che si protrarrà fino a lunedì 3 ottobre.



La Banda Refolo mentre, in edizione estiva, si esibisce tra i bagnanti del «Pedocin».

Arte musicale:
danza e pittura

Partono a ottobre i laboratori artistici di danza, pittura e teatro del Centro d'arte musicale di via Gallina 1. Incontro di presentazione domani e giovedì alle 17 per teatro e danza, venerdì per pittura e ceramica. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola.

Problemi familiari
gruppi di aiuto

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci. Gruppi familiari Al-Anon, viale D'Annunzio 47, tel. 040/398700, riunioni lunedì alle 20, mercoledì alle 18; via Pendice Scoglietto 6, tel. 040/577388, riunioni martedì, venerdì e domenica alle 19.30.

Muggia: mostra
del batik

Domani alle 18.30 presso la sala espositiva dell'Agenzia di informazione e di accoglienza turistica, sede di Muggia, via Roma 20, sarà inaugurata la mostra personale di Annamaria Vidonis Zennaro, intitolata «Batik, seta... tanti colori». La mostra rimarrà aperta fino al 9 ottobre p.v. Orario di visita: tutti i giorni 11-13.30 / 14.30-18.

PICCOLO ALBO

La sera del 23 settembre la mia automobile Mazda 2 di colore grigio scuro metallizzato, parcheggiata in via Locchi, subiva la rottura del lunotto posteriore. Pregherei chiunque avesse assistito al fatto di contattarmi al 338-6056279 e chi l'ha commesso di mettersi una mano sulla coscienza, pensando al danno economico provocato.

Pippo, gatto di sei mesi tigrato grigio, con collarino giallo e colori arcobaleno, si è allontanato il 19 settembre da via del Serbatoio, Muggia. Tel. 348-8092358, 040-634245. Ricompensa.

ELARGIZIONI

- In memoria di Marialuisa Bevilacqua (26/9) dalla sorella 26 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria del dott. Lucio Cosciani nel V anniv. dalla moglie Marisa 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Agmen.
- In memoria di Lina Ramani (26/9) da Liliana, Tiziana, Massimo e fam. 15 pro Unione Lotta Tbc Trieste.
- In memoria della moglie Rina nel V anniv. (26/9) e del figlio Enrico nel III anniv. (24/2) da Ennio Gherlizza 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Aias.
- In memoria di Adriano Piziga da Nerea Starz 30 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Francesco Rizzian da Silva e Fulvio Naperotti 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria del prof. Mario Silla da Edda e Marisa Trancanella 150 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Firmina Bettacini ved. Suzzi da Vanilla e Luciana 100 da Vittoria, Ami e Lilli, Gigliola e Sergio, Livia ed Ezio, Luisa e Sergio (Grado) 45 pro Save the children.
- In memoria di Rosalia Caffou da fam. Pellegrini, Rendi 50 pro Airc.
- In memoria di Giovanna Calabrese dalla fam. Basalia 10 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Maria Grazia Cossutta in Dellavalle da Fontanot E., Fontanot G., Lodolo, Sfecchi 70 pro Agmen.
- In memoria di Clara Cusma ved. Giurco dai colleghi di Fulvio Giurco della Ras Trieste 235 pro Airc.
- In memoria di Renzo Esposito dalla moglie 50 pro Airc.
- In memoria di Licia Peruglio ved. Bartolini da Costanzo e Paola Tomatis 50 pro Agmen.
- In memoria di Bruno Fornasaro dai colleghi di Fulvio dell'agenzia Battisti 50 pro Airc.

- In memoria di Roberto Fragiaco da Loredana Pribaz 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Luciano Hervatic da Sergio e Claudio Hervatic 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Antonia Manosperetti ved. Bugatto da Renata Manosperetti 15 pro parrocchia S. Teresa del B.G.; da Rina e Lino Manosperetti 15 pro Cattedrale di San Giusto.
- In memoria di Giovanna Mascalchi ved. Calabrese dalla cognata Nina e dalle figlie 40 pro Airc.
- In memoria di Guerina Mocenigo ved. Santini dalla nipote Bianca 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Alessandra Ogris ved. Vatta dalla cognata Nora 50 pro Burlo Garofolo; dal condominio di via Lamarmora 4, 110 pro Cardiologia (dott. Sinagra).
- In memoria di Pierpaolo Pergolis dal condominio di via Udine 81, 100 pro Agmen.
- In memoria di Gabriella Ribaric dalle famiglie Fegez 200 pro Burlo Garofolo.
- In memoria del dott. Mario Silla dal direttivo Inner Wheel club 100 pro Inner Wheel (fondo beneficenza).
- In memoria di Paolo Silli da N.N. 25 pro Airc.
- In memoria del dott. Riccardo Slager dalla fam. Busi 50 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Nerina Stolfich in Masè dalla scuola media Caprin 85 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Bianca Valmarin da Elettra e Graziella 50 pro chiesa San Vincenzo de Paoli.
- In memoria di Lady Zega da Bruna Tomasetti 25 pro Airc.
- In memoria dei propri cari da Elvira Lubich 15 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

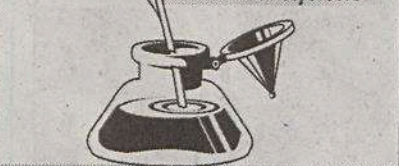
TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*
TARIFFE:	
corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,15.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,60.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,65.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Cedas € 22,20.
ATTACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.	
* Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9	

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono



I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

Iscritti all'Inpdap
indennità integrativa

In riferimento alla segnalazione apparsa su Il Piccolo del 18 settembre a firma del sig. Farinelli, segretario sezione di Trieste dell'Anp, si desidera portare a conoscenza degli iscritti all'Inpdap i seguenti aspetti al fine di una miglior comprensione della problematica rappresentata sull'Indennità integrativa speciale (Iis).

Le sentenze della Corte dei Conti sono applicabili, nel sistema legislativo italiano, solo ed esclusivamente per quanti si siano rivolti alla medesima Corte.

Pertanto all'Inpdap non è data facoltà di estendere autonomamente l'ambito d'applicazione delle sentenze.

In considerazione di ciò, all'atto di presentazione della domanda da parte del pensionato, questo Istituto non può far altro che rispondere, mediante atto scritto, che non è possibile accogliere la richiesta, pur in presenza di pronunce giurisprudenziali di segno diverso.



Auguri a Mario

50, ma sarai sempre giovane. Da Edda, Debora, Alex, Luigi, Stefania, Samantha e Vilma.

Un tanto per corretta conoscenza della questione. Roberto Pignatelli direttore della Sede provinciale Inpdap

«Porta a porta»:
una delusione

In una recente puntata televisiva di «Porta a Porta», l'argomento trattato era su quanto spende mensilmente una famiglia media italiana. I diversi maggiorenni presenti alla trasmissione avevano fatto a gara per segnalare che gli incrementi dei prezzi, per alimentari, abbigliamento e altri diversi, rientravano nel limite del 2/3% l'anno, e quindi entro i parametri dell'inflazione. Nessuno però, almeno fino alle 0.20, poi deluso avevo speso la tv, aveva ricordato che moltissimi generi, al passaggio lira/euro avevano inopinatamente anche raddoppiato il loro prezzo. In quel periodo né politici, né sindacati avevano preparato un piano di avvertimento per i cittadini e di controllo per gli esercenti. Così pure le varie associazioni a difesa del consumatore non avevano fatto sentire a sufficienza la loro voce, perdendo una grande occasione per far conoscere la loro presenza. Ora dobbiamo consolarci, perché i prezzi aumentano solo in linea con l'inflazione, però su una base di valore che per molti prodotti si era raddoppiata in quel famoso cambio lira/euro.

Renato Fornasaro

Una vecchia amica
di nome Rosetta

Mi prendo la libertà di chiedere se è possibile per il Piccolo trovare l'indirizzo di una carissima amica con cui sfortunatamente ho perso i contatti tanti anni fa.

Il suo nome era Rosetta Pacini, ma adesso è sposata e non so il suo cognome. So che ha una figlia e suo marito faceva il macellaio, ma questo è tutto. Sarei molto contenta se attraverso il Piccolo potessi rimettermi in contatto con la mia amica.

Carla Smith
23 Fathers Field
Brookhurst Hants 27th
New Forest (Inghilterra)

Ultima lettera
a Remigio

Addio a Remigio, questa è la lettera che avremmo voluto scriverti per spiegarti quanto contassi per noi, quanto abbiamo apprezzato la tua sensibilità, la tua disponibilità, il tuo sorriso franco e l'aria di eterno ragazzo con cui hai saputo così bene mascherare la tua disperazione. Hai permesso che l'uccello della tristezza deponesse sul tuo cuore le sue uova di pietra che alla fine ti hanno travolto. E noi non ce ne siamo accorti. Saperi fisicamente in buona salute, con un lavoro sicuro e indipendente, nel complesso realizzato, quasi felice, ci appagava e ci bastava. E il nostro rimpianto è di non aver visto oltre e non aver saputo aiutare. Un giorno ci rivedremo, in un'altra dimensione, e potremo raccontarci e consolarci a vicenda. Addio, da tutti quelli che ti vogliono bene.

Lettera firmata

LA POLEMICA

Sarebbe il caso di dare inizio ai lavori almeno per i nuovi appartamenti di via Flavia
Dall'Ater promesse dal sapore elettorale

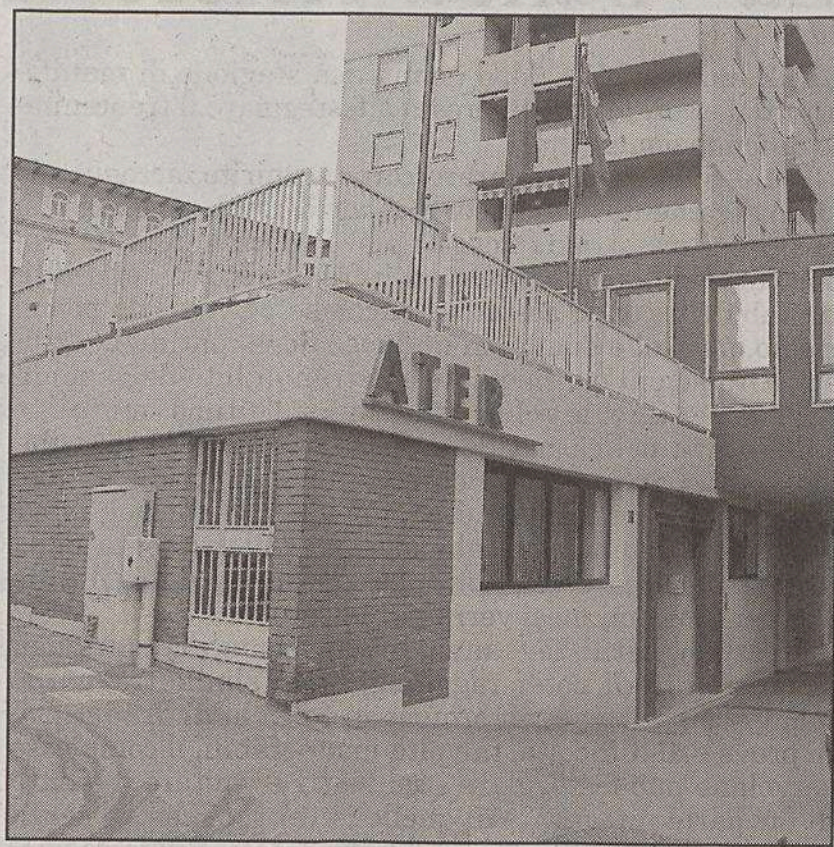
Ho letto con piacere l'articolo sul Piccolo del 7 settembre scorso, «L'Ater promette 400 nuovi alloggi» pensando ai tanti nostri concittadini in attesa di una casa dove abitare. Subito dopo ho dovuto pensare alla parola «promette» e «tra dire e il fare, c'è di mezzo il mare» (tutto è facile in teoria, ma non in pratica).

Quando nell'articolo si osserva che il patrimonio Ater è datato, cioè vecchio, in alcuni casi edifici risalenti all'inizio del secolo scorso, si evince che i governi di centrosinistra negli ultimi 50 anni, hanno costruito ben poche case per il «popolo».

I tre siti individuati per la costruzione dei 400 nuovi alloggi: via Flavia-Strada vecchia dell'Istria, ex caserma dei pompieri, e via Cumano ancora da demolire.

E' ovvio, anzi elementare, che ci vorranno 4 o 5 anni per la consegna dei primi di questi sbandierati 400 appartamenti. Promettere oggi, a circa 9 mesi dalle votazioni, sembra una campagna puramente elettorale.

Come politico, attento e



La sede dell'Ater in piazza Foraggi.

sensibile con la «S» maiuscola, ai problemi sociali, ho fatto un piccolo censimento di case gestite dall'Ater che da oltre 10 anni sono sfitte, vuote. In via Baionti numero 10 ci sono circa 70 mini-appartamenti vuoti e in via Masca gli altri mini appartamenti da 25 mq anch'essi disa-

bitati da anni, che stanno andando in rovina a causa della loro lunga chiusura. Il «due per uno» non si deve applicare a questi mini-appartamenti; basta ristrutturarli a norma di legge e consegnarli alle persone singole, giovani o anziane che siano.

La presidente dell'Ater

preannuncia una revisione dei canoni, mi auguro in diminuzione, vorrei ricordare che i canoni d'affitto sono già aumentati: ad esempio negli alloggi di Borgo San Sergio, costruiti con la legge 52/137, dall'Unrra - Casa, anche con i fondi Erp, cioè a totale carico dello Stato costruiti per le categorie meno abbienti, gli affitti mensili sono passati da euro 60,17 del 2004 a euro 132,86 a gennaio 2005, da euro 123,88 a euro 203,19, da euro 148,90 a euro 245,37, da euro 173,17 a euro 294,37, da euro 267,06 a euro 365,01 ecc.

La ventilata revisione dei criteri di calcolo degli affitti mi auguro che sia rivolta alla diminuzione degli stessi, mentre l'assegnazione dei 400 nuovi alloggi si perderà nel futuro.

Nel concludere propongo che si dia inizio ai lavori dei nuovi appartamenti, in particolare quelli di via Flavia ex Domus Civica, per dare la possibilità a decine di coppie di formare una famiglia e dare un tetto sicuro a quelle famiglie che hanno lo «sfrazzo» sul collo.

Salvatore Porro
consigliere comunale
Alleanza Nazionale

anche che si sia studiato poco.

Umiliati da decenni, chi ha subito, oggi si sente ancora provocato da un capo di governo che parla a gente immigrata omettendo i numeri che fanno la storia. Dopo sessanta anni si fa leva sulla dimenticanza e senza elementi razionali queste manifestazioni servono a convincere solo se stessi. Non c'è differenza tra i regimi se si segue la stessa falsariga per convincersi che usurpare la terra degli altri è stato un atto legittimo e non una «normale» conquista di guerra.

Francesco Hlavaty

Mi resta solo
la speranza

Vorrei pubblicare la storia incredibile, che ebbe inizio 35 anni fa. In quegli anni ho subito un colpo di frusta, non posso descrivere l'odissea che ho vissuto, girato medici, ospedali, anche fuori città. La cosa più mortificante è che tutti mi trattavano da malata immaginaria. In questa tremenda tragedia, dopo moltissimi anni ho incominciato a perdere la forza dei piedi, leggeri episodi di epilessia. Ora sono 6 mesi che sono stata operata alle vertebre cervicali, ho una mielopatia importante, sto ancora molto male ma la speranza è l'ultima a morire.

Mafalda Cossutta

Quadretto
triestino

Sono le 17. I crocieristi, prima di risalire a bordo della nave bianca, si soffermano incuriositi e piacevolmente sorpresi per il frizzante addio musicale a base di trinitestina offerto loro dalla Banda Triestina, magistralmente diretto.

Un rinfresco, racchiuso in un breve spiazzo baciato dal sole e dalla bora, è il saluto, a loro, di Trieste. Anche piacevolmente sorpresa.

Itala Patti Pini

Grado Pineta
in abbandono

Abbiamo accolto con viva soddisfazione l'intervento del consigliere comunale Gaddi su Grado Pineta, comparso sul Piccolo di qualche giorno fa.

Se non sbagliamo si tratta della prima denuncia in assoluto di un consigliere comunale gradese sulla grave situazione di abbandono e di degrado di quella località.

Speriamo che questa sua coraggiosa presa di posizione rappresenti, non solo per lui ma anche per tutti i suoi colleghi, un impegno a dedicarsi finalmente e con determinazione alla cura di Grado Pineta, considerandola parte integrante dell'Isola d'Oro. Possiamo ben dire: era ora!

Guerrino Dobrilla

Via Capodistria:
grazie, sindaco

È trascorso più di un anno da quando l'Acegas aveva eseguito dei lavori di scavo nella parte alta di via Capodistria, massacrando un

personale medico e infermieristico della clinica Salus per l'amorevole assistenza sempre prestata. Con affetto e commossa gratitudine ricorderemo il dottor Franca, il dottor Magris e la dottoressa Pasqua per il loro continuo supporto umano e professionale.

Famiglia Ferfoglia

Un mese fa sono stata ricoverata e operata d'urgenza all'Ospedale di Cattinara e oggi, mi sento in dovere di ringraziare i dottori A. Dell'Antonio e S. Citro, e segnalare la loro professionalità e sensibilità nei miei confronti. Ringrazio inoltre tutta l'equipe della sala operatoria che ha contribuito all'esito positivo dell'intervento. Al dottor Dell'Antonio, in particolare, va tutta la mia riconoscenza e stima per le costanti cure dedicate durante la degenza.

Esprimo la mia gratitudine anche ai medici e a tutto il personale infermieristico del 13.o p. di Chirurgia generale che mi hanno assistita con molta competenza e disponibilità. Grazie di cuore!

Alida Cherini

50 ANNI FA

26 settembre 1955

● Ieri mattina, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso, ha festeggiato i 50 anni di sacerdozio mons. Giovanni Cosolo, ordinato sacerdote in quella stessa chiesa il 25 settembre 1905. Presenti molti parrochiani dell'Istria, del Friuli e di Roiano, dove svolge oggi la sua missione.

● Uno a uno davanti a ventimila spettatori l'incontro di calcio fra Triestina e Juventus, diretto dall'arbitro Orlandini di Roma. Alla rete di Passarini per gli alabardati, al 42' del primo tempo, ha risposto Boniperti con una segnatura al 2' del secondo tempo. Un palo colpito dal centravanti Brach.

● Alcuni triestini, affetti da Tbc inabili al lavoro e con piccole pensioni dell'Inps, chiedono all'Acegat di ottenere delle facilitazioni per l'abbonamento tranviario. Agevolazioni già concesse a molte altre disadattate categorie, come invalidi di guerra e del lavoro, ma pure a impiegati statali, comunali e studenti.

tratto della medesima e rappezzandola poi in maniera grossolana e censurabile.

Con lettera del 31 luglio, riferivo al sindaco Dipiazza le difficoltà create al transito pedonale, nonché i rumori assordanti prodotti da camion e motocarri, causati dai carichi trasportati, che sobbalzano in considerazione della carreggiata disastrosa disturbavano in continuazione l'equilibrio psicofisico degli abitanti del luogo.

Il giorno 12 settembre, è stato effettuato il lavoro di riassetto della strada in argomento; mi sia pertanto consentito di ringraziare il sindaco anche a nome degli altri residenti della zona per il suo interessamento, che ha permesso di riportare la sicurezza e la normalità nell'area di cui trattasi.

Tommaso Micalizzi

La trascuratezza
a Villa Opicina

Vivo a Opicina da 35 anni e devo dire che mai come in questi ultimi anni ho denotato una totale trascuratezza del verde pubblico nelle aree urbane.

La strada per Vienna, ex via Nazionale, nella sua estensione dall'Obelisco al centro del paese, con particolare riferimento a quest'ultima sede, presenta un buon 50% di alberi rincretiti per svariati motivi e mai sostituiti, la piazza Monte Re, sino a due anni fa un piacevole giardino, ora un lastricato con un manufatto simile a un contenitore abbandonato al centro.

Nella pur lodevole riqualificazione boschiva alle spalle dell'Obelisco e del rione di Campo Romano, si denota con quale incompetenza siano stati piantati qua e là pini e tigli all'interno del bosco stesso, in sostanza alberi sotto altri alberi. Suggestivo la collocazione di ornelli da inserire in un contesto urbanistico come sopra solo parzialmente descritto, in quanto alberi resistenti a gelo, bora, siccità e parassiti vari.

Riccardo Maciotta

Pensiline dei bus
una precisazione

In relazione alla segnalazione del signor Lucio C. Catalan, pubblicata il 17 settembre, e a numerose lettere che trattano delle pensiline d'attesa posizionate alle fermate degli autobus, la Trieste Trasporti S.p.A. desidera informare la cittadinanza che la Società non è proprietaria né ha competenza sulla loro installazione o manutenzione. La proprietà è dell'A.M.T. S.p.A. (Agenzia per la Mobilità Territoriale).

Per quanto riguarda più in particolare le nuove pensiline di piazza Goldoni, le stesse sono di proprietà del Comune di Trieste.

Ingrid Zorn
responsabile relazioni esterne
Trieste Trasporti S.p.A.

Istriani umiliati
da decenni

Galbraith affermava che in politica, nulla è così apprezzabile come la memoria corta e Stevenson che è l'unica professione che non richiede alcuna preparazione. Sembrano aforismi su misura per il premier Janša che a Portorose ha celebrato la «giornata del ritorno del litorale alla (sua) patria». Ha anche criticato il regime in cui è stato allevato per non essersi annesso Trieste, Gorizia e la Slavia

Veneta. Secondo i censimenti austriaci del 1880 a Capodistria vivevano 167 sloveni contro 7134 italiani, a Pirano un solo sloveno contro 7338 italiani e nell'intero comprensorio di Isola figuravano 1029 sloveni contro 4525 italiani. È verosimile che nessuno dei duemila partecipanti che li hanno applauditi avessero origini istriane. Ha ricordato le sofferenze degli sloveni della costa (?) che, sempre riprovevoli, dovevano riguardare un numero sparuto di persone. Definire l'evento un «ritorno» è improprio

perché in un posto si torna quando si è già stati e i numeri dimostrano che gli sloveni su quella costa erano una esigua minoranza. Si è dichiarato democratico di una strana democrazia che ancora pretende le terre degli altri senza ascoltare la voce di chi vi risiede. Se poi la celebrazione, è stata organizzata per rivalsa alla giornata italiana del ricordo allora «Brenno» ribadisce che il sistema usato per occupare queste terre giustifica le infamie consumate. Sorge anche il dubbio che sia mancanza di conoscenza.

Il diplomatico avv. Smolaha, documentando Tito in vista del Trattato di Parigi scrisse che «la città di Trieste è un centro con notevole maggioranza di lingua italiana e la Jugoslavia non si arroga il possesso in nome del diritto nazionale perché indiscutibilmente è a carattere prevalentemente italiano». Ciononostante ne chiedeva l'annessione promettendo un futuro radioso.

Si dice che da un politico non si deve pretendere la verità, altrimenti non sarebbe un politico, ma qui sembra

IL DIBATTITO

L'ex Aquila e i centri commerciali: gli amministratori stanno penalizzando lo sviluppo sociale

Verso il progressivo degrado delle periferie

Il susseguirsi sul Piccolo di articoli sul tema della bonifica e della futura destinazione del sito dell'ex-raffineria Aquila mi spingono a esprimere le seguenti riflessioni. Da un esame dello studio d'impatto eseguito dalla Regione Fvg risulta che l'impatto provocato dall'apertura delle strutture di Grande distribuzione nella zona di Aquilina porteranno a una radicale ridistribuzione dell'attuale topologia commerciale provinciale. I negozi del vicinato, quelli con superficie inferiore ai 100 mq., sono destinati a ridursi dal presente 37,9% al 16,8%; quelli di media distribuzione dal 33,7% al 14,1%, gli M2 dall'attuale 6,2% all'1,0% e nel contempo la Gd salirà dal 22,2% di oggi al 69,1%. Tenuto conto che nel 2003 risultavano attivi nel capoluogo 3.509 esercizi di vicinato, 512 del secondo gruppo e 29 del terzo, si può facilmente arguire come la perdita di posti di lavoro sarà largamente eccedente la creazione delle 2.000 nuove assunzioni promesse dal presidente della Teseco, ditta interessata alla bonifica del territorio dell'ex Aquila.

A dispetto dell'attuale situazione del mercato con un eclatante crollo

dei consumi e con l'evidente esubero dell'attuale offerta distributiva provinciale, a fronte del continuo calo della popolazione residente e del suo progressivo invecchiamento, i nostri politici propongono solo l'apertura di nuove strutture commerciali. Così facendo si creano «cattedrali nel deserto» che alla fine non potranno contare su un bacino d'utenza sufficiente al loro sostentamento. Tutto ciò invece di puntare con decisione sullo sviluppo delle reali e quasi uniche ricchezze produttive legate alla nostra città: il porto e le sue strutture logistiche.

Anche l'atteggiamento di alcune forze sindacali risulta alquanto sospetto. Ma l'apparente tradimento delle proprie originali posizioni di antagonismo alle lobbies speculative non è più tale se si analizza come gran parte delle nuove aperture di centri commerciali sia legata a quelle Cooperative il cui orientamento è tale da giustificare il necessario supporto. Agli occhi degli amministratori locali la scomparsa delle piccole realtà del commercio può venire giustificata con la variazione dei gusti e delle tendenze del mercato. Ciò però non è del tutto

vero perché tra le tante problematiche che influiscono sull'affermazione o meno della distribuzione moderna vi è il facile accesso ai siti di distribuzione, anche in funzione del carico e scarico delle merci. Il commercio tradizionale è assolutamente svantaggiato rispetto ai centri commerciali che dispongono di posteggi riservati alla loro clientela mentre nella restante realtà urbana la sosta è problematica e ad alto rischio. C'è infine il problema etico che si pone a una classe politica che, mentre vuol far pagare a un'intera categoria di imprenditori economici i costi di una bonifica ambientale, si accinge a penalizzare lo sviluppo sociale dell'intero territorio. In special modo le periferie, prive della linfa vitale dei negozi di vicinato, si trasformeranno in quartieri dormitorio e verranno investite da un progressivo degrado sociale ed economico. Le elezioni sono prossime e molti cittadini non sono più disposti a premiare gli imbonitori di turno, ma sono determinati a premiare solo chi dimostrerà con i fatti di occuparsi delle problematiche che investono la gente comune.

Claudio Roselli

RINGRAZIAMENTI

Desidero portare a conoscenza di tutti i lettori la grande professionalità e umanità dei medici e del personale infermieristico degli Ospedali di Trieste che ci hanno accompagnato per i due dolorosissimi mesi della malattia di mio padre. Il giorno 16 luglio mio padre si è sentito male in casa a causa di una ischemia, tempestivamente abbiamo chiamato «gli angeli» del 118 i quali sono arrivati in pochi minuti agendo con una professionalità e umanità tale da rianimarlo in poco tempo. Mio padre è stato ricoverato in Medicina d'urgenza a Cattinara dove grazie al professor Minuttillo ci siamo resi conto della gravità essendo sopraggiunta una polmonite. Nonostante le cure e visto l'aggravamento fu deciso di trasferirlo al reparto di Rianimazione dell'ospedale Maggiore dove è rimasto per cinquant'anni. Volevamo far rilevare la grande professionalità del professor Romano, dei medici e di tutto il personale infermieristico del reparto che nonostante il peggiorarsi delle condizioni, adesso

mio padre purtroppo non c'è più, ci sono stati vicini giorno per giorno in momenti di grande disperazione, gioendo con noi quando c'erano dei miglioramenti e sorreggendoci fino all'ultimo giorno in un grande abbraccio. Un grazie di cuore a tutti quelli che ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

Famiglia
Hervatich-Cusin

Sono la figlia della signora Colorich, vorrei ringraziare la III Medica XIII p. dell'ospedale di Cattinara, dalla caposala a tutto il personale infermieristico.

Grazie ai medici, e in particolare al dottor Illi-cher (ancora non abbiamo mollato). Per la collaborazione grazie alla Chirurgia generale XIII p. al dottor Adami e il suo staff. Devo ringraziare il signor Luigi Morazzo e il distretto n. 3, la dr.ssa Mademar.

Mamma e figlia Colorich

A nome della Società Triestina sport del mare si ringrazia la tenerezza dei Carabinieri di Porto Nuovo per

l'impegno profuso. Nel mese di luglio, sul pontile della società si sono verificate spiacevoli intrusioni da parte di persone estranee con atti di vandalismo sulle barche e in questa occasione il maresciallo capo Maurizio Ferrigno si è prodigato risolvendo l'accaduto in maniera tempestiva. La società ha ritenuto opportuno ringraziare l'Arma dei carabinieri e in particolare il maresciallo capo che ha coordinato i vari interventi mettendo in guardia i teppisti da ulteriori vandalismi.

Società Triestina sport del mare

Nel mese di luglio u.s. mio marito ha dovuto sottoporsi a un'operazione di una certa importanza presso la clinica Salus. In questa circostanza abbiamo avuto la fortuna di incontrare e conoscere il chirurgo che lo ha poi brillantemente operato prima di essere medico si è dimostrato un uomo di grande umanità, gentile, comprensivo e premuroso.

Una grande persona come ne abbiamo conosciute poche che ha saputo tra-

smetterci grande serenità e tranquillità. Grazie, grazie infinite dott. Briganti Piccoli, le saremo sempre grati.

Nel contempo vorremmo anche ringraziare di cuore il nostro caro medico curante dott. Lucio Merzek che ci è stato vicino come al solito e anche di più, consigliandoci sempre per il meglio.

Edda Lucio Baldassi

Desidero ringraziare una volta di più l'operato dell'Enpa per l'intervento effettuato il 23/9, ore 12, nei pressi del bagno «Ausionia». Difatti un bravo giovane ha risolto in pochi minuti quello che per un gatto rimasto intrappolato in un ambiente chiuso e isolato era divenuto un dramma. Grazie anche alla collaborazione del cassiere del bagno «Lanterna» sig. Ramani, per la sua cortesia.

Luisa Spadaro

Desideriamo esprimere sentita riconoscenza a quanti ci sono stati vicini lungo tutto il triste e difficile percorso che abbiamo dovuto affrontare. Un ringraziamento particolare vada a tutto

**Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia**

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Filiale di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

CULTURA & SPETTACOLI

RASSEGNA «Contro l'impovertimento lessicale indotto da Internet» il libro scritto con Mario Delgado Aparain

Sepúlveda tifa per i guitti sfortunati

Oltre 100 mila presenze alla festa del «libro con gli autori» a Pordenone

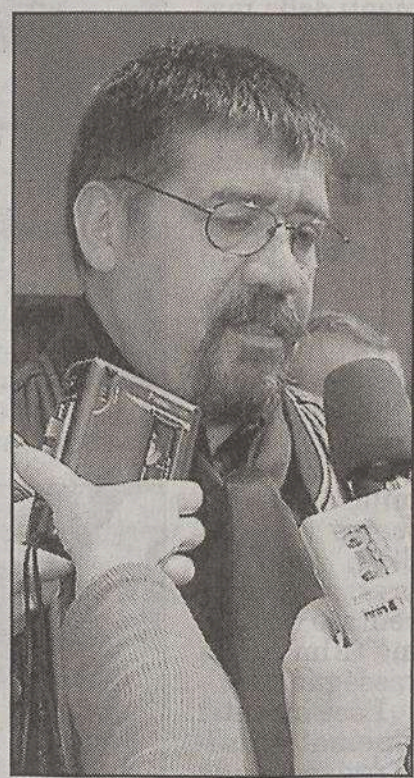
PORDENONE Nell'era di Internet, è ancora possibile giocare con la parola scritta, «delirare» umoristicamente attraverso la lingua, esaltandone la libertà e il potere «sovversivo». Ne è convinto Luis Sepúlveda, amatissimo autore cileno, che insieme a Mario Delgado Aparain ha scritto a quattro mani un nuovo romanzo, «I peggiori racconti dei fratelli Grim» (Guanda), per tornare a sedurre lo stuolo planetario dei suoi lettori affamati di buona letteratura.

Luis e Mario hanno scelto l'affollata platea di «Pordenonelegge.it» per presentarlo in anteprima nazionale. «Tutto è iniziato quando ho scoperto, sulle pagine web di un giornale cileno - ha esordito l'autore - la notizia d'una certa festa finita male, nella smisurata proprietà della latifondista Sarah Brown, nota stermiatrice di Indios. L'atmosfera - ha proseguito - era stata rovinata dalla presenza di due intrattenitori, i fratelli Grim, che non sapevano né suonare, né cantare. La gente li aveva cacciati in malo modo - ha concluso - ma loro, impertinenti, sono tornati ancora».

Immediata la simpatia di Sepúlveda per i due sfortunati guitti. «Mi sono piaciuti per la loro capacità di resistere - ha spiegato - perché l'importante non è saper cantare, ma cantare».

Da sempre alla ricerca di un tema su cui scrivere insieme all'amico Mario, Luis lo ha passato allo scrittore uruguayano la strana storia dei fratelli Grim. «Anche lui se n'è innamorato all'istante - ha detto Sepúlveda - perché la storia era legata al vissuto d'entrambi».

Tra i ricordi del compagno Pablo Neruda, «maestro di coerenza», barzellette su G. W. Bush, «l'intellettuale texano dagli occhi piccoli», coloriti racconti di quadretti inventati lì per lì o usciti dalle pagine del libro, Sepúlveda e Aparain hanno parlato



Da sinistra: gli scrittori Luis Sepúlveda e Helga Schneider, l'editorialista del «Corsera» Magdi Allam e Luciana Littizzetto, che ieri al

del loro amore per la letteratura «su carta» e per la lingua, «di contro all'impovertimento lessicale indotto da Internet», delle loro affinità artistiche e politiche, della loro voglia di divertirsi scrivendo.

In questo, come in molti

altri appuntamenti della tre giorni, la partecipazione è stata oceanica. Oltre centomila le presenze, secondo le prime stime degli organizzatori, alla festa del «libro con gli autori».

A fare da traino sono stati certo anche personaggi

di spicco del mondo dello spettacolo, come i bravissimi Elio e Rocco Tanica delle «Storie Tese», che hanno presentato due esilaranti testi per ragazzi, «Animali spiacchiat» e «Fiabe centimetropolitane», pensati come percorso

educativo all'incontro per «formare i futuri leader».

E poi il fenomeno Lucia Littizzetto, che ha fatto il pioniere a teatro nell'ultima giornata. Più spettacoli, dunque, ma senza mai perdere di vista il li-

bro, filo conduttore della rassegna.

Tra le interessanti voci di ieri, quella della scrittrice d'origine tedesca Helga Schneider, caso letterario del '95 con «Il rogo di Berlino», che ha annunciato l'uscita del suo prossimo libro, «Io, piccola ospite del Führer» (Einaudi), in cui narra l'esperienza personale di una visita, durante l'infanzia, al bunker di Hitler nella capitale tedesca in fiamme. «Non potrò mai dimenticare - ha dichiarato - l'immagine di quell'uomo zoppicante e drogato, che mi avevano insegnato a venerare come il padre della nazione tedesca. E invece - ha concluso - condusse il nostro popolo verso una fine ingloriosa».

Ma chi l'ha visto da vicino, ha potuto scorgere i lati umani sottolineati dal discorso film «Gli ultimi giorni di Hitler» di Oliver Hirschbiegel? «No. Nell'Hitler della fase del bunker - ha risposto Schneider - non c'erano lati umani».

Molto gettonato anche l'incontro con Magdi Allam, editorialista del «Corriere della Sera», che ha illustrato il suo «Vincere la paura». Il giornalista musulmano d'origine egiziana è partito con una disamina del terrorismo e dell'estremismo di matrice islamica. «Per vincere la paura si deve comprendere. E l'Occidente - ha detto - in parte rifiuta di considerare la natura aggressiva di questo terrorismo, un fenomeno interno alla storia dell'Islam e non causato dall'Occidente».

Poi ha rilanciato l'idea dell'integrazione come unica strada percorribile per le comunità islamiche in Europa. Per disinnescare il pericolo occulto pericolo delle fabbriche di kamikaze sparse in Occidente, «servono corsi di formazione ai valori e alle regole di civiltà dell'Occidente per gli imam delle nostre moschee - ha spiegato - uniti all'applicazione severa delle leggi che puniscono chi fa apologia del terrorismo».

Alberto Rocchia

LIBRI AL TOP

NARRATIVA ITALIANA

- 1) Camilleri «La luna di carta» (Sellerio)
- 2) Carlotto-Videtta «Nord» (Ed. E/O) e, ex aequo, Vitali «La figlia del podestà» (Garzanti)
- 3) Comencini «La bestia nel cuore» (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Grisham «Il broker» (Mondadori)
- 2) Kinsella «La regina della casa» (Mondadori)
- 3) Brown «Il codice Da Vinci» (Mondadori)

SAGGISTICA

- 1) Livio «L'equazione impossibile» (Rizzoli) e, ex aequo, Rampini «Il secolo cinese» (Mondadori)
- 2) Terzani «Un altro giro di giostra» (Longanesi)
- 3) Alberoni «Sesso e amore» (Rizzoli)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«La regina della casa» di Sophie Kinsella (pagg. 354 - euro 17,50 - Mondadori)

È la storia di Samantha, una ragazza di 29 anni, star di un noto studio legale di Londra (pochi minuti di una sua consulenza valgono una fortuna) che lavora giorno e notte ed è tutta concentrata sulla carriera, ma dopo aver commesso un errore che le costerà il posto, sentirà il bisogno di rallentare, di ritrovare se stessa, di innamorarsi, di cominciare finalmente a vivere. E di scoprire a che cosa serve un ferro da stiro. Samantha non ha idea di cosa significhi tenere in ordine una casa. E una catastrofe domestica. Ma grazie all'aiuto e all'amore del giardiniere di una villa dove per caso è stata assunta come governante, entrerà in sintonia con il suo nuovo stile di vita. E quando il passato bussò alla sua porta, dovrà prendere una decisione.



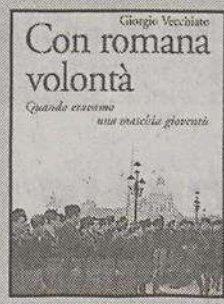
«Dizionari del cinema» («Animazione», «Western») di Gabriele Lucci (pagg. 351 - euro 19,00 - Electa)

Dal western all'animazione, dal noir alla fantascienza, al colossale. Le informazioni su tutti i generi cinematografici, la storia di attori, registi, scenografi e produttori, le innovazioni tecnologiche che hanno cambiato il cinema sono raccolte nella collana «I Dizionari del Cinema», curata da Gabriele Lucci e in libreria da settembre. Ogni volume affronta un singolo genere cinematografico con approfondimenti sui cult che hanno segnato l'evoluzione della «decima arte». Tra i primi volumi, oltre quello sul Western, anche uno sull'animazione: dalle origini di questa particolare tecnica espressa con i fratelli Lumière, alla figura di Walt Disney, non trascurando l'animazione giapponese (con autori come Miyazaki e Tezuka).



«Con romana volontà» di Giorgio Vecchiato (pagg. 173 - euro 13,00 - Marsilio)

Un «divertissement» della memoria. Così Vecchiato, giornalista veneziano con alle spalle sessant'anni di carriera, definisce questo suo libro, un ritratto picaresco della Venezia in camicia nera e un suo personale antidoto contro il modo deformato e futilmente gladiatorio in cui molti parlano del ventennio fascista, storici compresi. Nella primavera del '42 un diciassettenne, convinto senza tentennamenti della vittoria del Duce, vive in una Venezia affamata e plebea, che ha poco di marziale: dopo la sfilata in piazza San Marco si va al biliardo o al casino, si cantano gli inni sulla Maschia gioventù ma facendo la mossa, si frequenta la scuola di mistica fascista insieme a tanti comunisti «imboscato». Finché sul giornale si leggono i nomi di luoghi dal suono sinistro, Stalingrado, El Alamein...



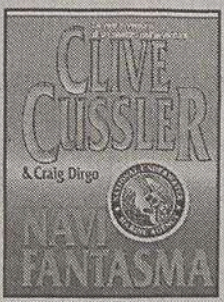
«Il posto che cercavo» di Nicholas Sparks (pagg. 368 - euro 17,00 - Frassinelli)

Ancora un delicato romanzo d'amore da Nicholas Sparks, autore di best seller come «Le parole che non ti ho detto», da cui è stato tratto il film con Kevin Costner, «I passi dell'amore» e «Le pagine della nostra vita», tradotti in più di trenta lingue. In questo suo ultimo libro racconta il nascere dell'attrazione tra Lexie, direttrice della biblioteca della minuscola cittadina di Boone Creek, e Jeremy Marsh, cinico giornalista newyorkese arrivato sul posto per scoprire che cosa si nasconde dietro le misteriose luci notturne che baluginano nel cimitero e che lui ritiene una truffa. Le barriere tra loro sembrano insormontabili, ma la collaborazione forzata fa affiorare ferite e segreti di un passato doloroso che ha segnato entrambi.



«Navi fantasma» di Clive Cussler (pagg. 465 - euro 18,60 - Longanesi)

Questo nuovo libro di Cussler, tradotto in italiano da Paola Mirizzi Zoppi, è un appassionato atto d'amore per il mare e le sue leggende da parte dello scrittore amato da milioni di lettori per le avventure di Dirk Pitt. «Navi fantasma», ideale seguito di «Cacciatori del mare», riprende la fortunata formula di quel libro introducendo il lettore ad alcuni dei momenti più emozionanti della storia della mariniera e del recupero di relitti sommersi. Ogni «caso» viene presentato prima ricordando in forma narrativa gli ultimi giorni del vascello scomparso, poi raccontando in prima persona la storia delle ricerche dello stesso Cussler, che finanzia la Numa, cioè l'organizzazione per le ricerche sottomarine per cui lavorano anche i suoi eroi.



Augusto Forti

Lo statunitense Claude Anshin Thomas, da volontario in Vietnam a fautore della non-violenza

Ex soldato, oggi scrittore e monaco zen

PORDENONE «abbiamo risvegliato alle radici della violenza che sono in noi, e fare uno sforzo cosciente per vivere diversamente». Così lo statunitense Claude Anshin Thomas, monaco buddhista e scrittore all'esordio con «Una volta ero un soldato» (Mondadori), libro in cui racconta l'esperienza di cambiamento spirituale che l'ha portato dalla condizione di militare volontario in Vietnam, educato alla «guerra giusta», a quella di monaco Zen fautore della non-violenza. Un'opera scritta con il profondo desiderio di far sapere agli altri che «vivere in un modo diverso è possibile». Pellegrino nel mondo, «non per convertire - precisa - ma per portare una testimonianza», Thomas si è fatto messag-

gero di pace nel mondo, dalla Bosnia alla base di Aviano. Prossime tappe l'Iraq e l'Afghanistan. Perché ha deciso di scrivere un libro? «Alcune persone me l'hanno chiesto. Ho accettato perché gli editori si sono detti interessati alla mia storia e al mio stile. Che non è letterario. Con un po' di timidezza, ho detto sì anche guardando a ciò che sta accadendo nel mondo».

La scelta non-violenta richiede un mutamento interiore, possi-



Claude Anshin Thomas

ferenza dei politici, che non sono diversi da noi». Quali strumenti abbiamo a disposizione? «Lo strumento centrale è l'auto-riflessione, che qualcuno chiama meditazione. Ciò di cui parlo non

è legato a una particolare religione. E, piuttosto, un modo di vivere, una consapevolezza che si ottiene comprendendo i semi della violenza dentro di noi».

Americani: gente che dorme con la pistola sotto il cuscino, secondo il regista Michael Moore. Condivide questa lettura?

«La violenza non è un tratto culturale particolare degli Stati Uniti. Rispetto il punto di vista di Moore, ma credo che il suo modo d'esprimerlo non interrompa i cicli di violenza che dobbiamo impegnarci tutti a fermare. Dare tutta la colpa a Bush non è il modo migliore per opporsi alla sua politica. Dobbiamo dissentire, certo, ma anche agire per cambiare».

a. r.

STORIA Nel suo ultimo libro, il giornalista-scrittore ha raccolto con passione le testimonianze dei pochi sopravvissuti degli anni 1943-45

Munzi sulle tracce dei preti in guerra, partigiani o in camicia nera

Dopo «Donne di Salò», Ulderico Munzi continua il suo viaggio nell'area grigia degli italiani degli anni tra il 1943 e il '45. Ulderico, quando era corrispondente del «Corriere» a Parigi, era difficile incontrarlo ai cocktail delle Ambasciate o nelle anticamere dei ministri. Lo si incontrava piuttosto negli appartamenti degli intellettuali a Saint Germain o in case alla periferia di Parigi dove andava a scovare personaggi scomodi da intervistare.

Anche da scrittore continua con il suo spirito quasi da entomologo a spiare sotto la lente gli strani personaggi e i pochi sopravvissuti di quel periodo storico («Gesù in camicia nera. Gesù partigiano. Preti di guerra 1943-45», Sperling & Kupfer). Munzi non si rifa alle lettere lasciate dai morti (ce ne sono di bellissime pubblicate dei preti-partigiani condannati a morte), e, come faceva a Parigi, si è messo in giro per l'Italia alla ricerca dei sopravvissuti e delle loro testimonianze dirette.

A parte l'introduzione di un intelligente relativista come Giulio Andreotti, viene fuori nel libro una gal-

ria di sacerdoti che al servizio di Dio, stavano da una parte e dall'altra, anche se certi, più che sacerdoti, erano uomini che avevano scelto consapevolmente una parte, come Fra' Gianfranco o don Gino. Don Gino, per esempio, nell'intervista si mostra ammiratore dei tedeschi, come del resto lo era Pio XII, certamente antisemita e parla più come fascista che come sacerdote. Alle domande di Munzi racconta l'estasi con cui ascoltava le parole del Duce: «si stava lì immobili ad ascoltare ogni parola... erano brividi lungo la schiena... c'era Gesù e Mussolini... noi preti non potevamo essere distaccati dalla storia che si stava formando».

Munzi domanda come sia possibile scindere il cittadino dal sacerdote, e se non fosse meglio dichiararsi «sacerdote fascista». Don Gino risponde imbarazzato che non si tratta di separare ma di ospitare nell'anima due sentimenti: «il cittadino che ama la Patria e il sacerdote che si preoccupa del bene spirituale dei fedeli». Identificando come Patria, ancora oggi, un regime creato in Italia dai tedeschi. E quando Munzi gli chiede delle



La foto in copertina al nuovo libro storico di Ulderico Munzi.

atrocità dei tedeschi nei lager e delle persecuzioni, don Gino risponde «... bisognerebbe andare a rivedere le ragioni storiche... (che hanno determinato la violenza nazista)... Ora si chiede perdono, si fa questo, si fa quest'altro... ma gli ebrei l'hanno sempre fatta da padroni, hanno sempre spinto l'umanità nel senso che loro volevano...».

Diversa la morale di don Giovanni. Ogni uomo è davvero libero quando pensa con la propria testa, dice

don Giovanni, e quando Munzi ribatte che, da giovani, tutti erano ballati, risponde: «Ai tempi del fascismo uno scout era il contrario di un balla. Ebbene io ero un giovane che sentiva di avere l'animo libero e aperto... Nella mia giovinezza ho conosciuto il valore di una parola che ritengo sacra. La «libertà». E la libertà è il volto attraverso cui Dio ha parlato alla mia persona». Parole molto nobili di un prete coraggioso che ha aiutato molti ebrei a salvarsi.

La sua intervista termina col racconto di come organizzò una messa quando era prigioniero nel campo di Gries, vicino a Bolzano. Il calice era una scatola ripulita di lucido da scarpe. Gli altri reclusi avevano trovato il pane e il vino. E don Barbareschi racconta: «I miei compagni rischiavano per me. Se ci avessero scoperti, la punizione avrebbe colpito tutti: celle di rigore e frustate col nerbo di buie. Perché mi avevano aiutato? Atei, comunisti, ebrei... ho capito che l'amore è l'unica risposta umana quale che sia la barriera ideologica e religiosa».

E don Leandro, anche lui prete partigiano quando Munzi gli chiede come era entrato nella Resistenza risponde che: «Fu naturale. Quale era la differenza fra un prete partigiano e un prete fascista? Guardi che è semplice: chi andava con i fascisti non capiva cosa volesse dire essere liberi. Io ho sempre amato la libertà come si ama la luce, il sole, il vento e gli alberi...».

Il libro si chiude con una postfazione di Romano Mussolini. Mentre si capisce che il figlio ha il diritto di conservare una sua immagine del padre qualsiasi sia stato e qualsiasi cosa abbia fatto,

quella che ci dà di un Mussolini più interessante anche se controversa. E pur vero che le gerarchie cattoliche come dice Romano Mussolini, erano, in Italia come in Spagna o nel regno degli Ustascia, in Croazia, vicine ai regimi fascisti, ossessionate dal terrore del comunismo. Nelle dichiarazioni di Romano, quello a cui non credo è che il padre «si addolorasse per il sangue che scorreva nella lotta fratricida» quando aveva fatto ammazzare migliaia di italiani mandati allo sbaraglio in Russia e in Grecia.

Le storie dei personaggi sono ben inquadrati nei luoghi e nel tempo. E qui ritrovo il Munzi entomologo pigro che gira per tutta l'Italia raccogliendo quello che resta di un passato ormai lontano raccontandoci delle storie che si leggono con passione. Quello che è meno convincente è il Munzi etologo che cerca disperatamente, senza trovarlo, un terreno d'intesa, una «lunghezza d'onda» dove le rispettive coscienze si potessero incontrare. Purtroppo e, per fortuna nostra, la Libertà e il Fascismo restano due entità incompatibili e inconciliabili.

Augusto Forti

MUSICA Centinaia di sostenitori della rocker monfalconese hanno animato il raduno nazionale ieri a Redipuglia

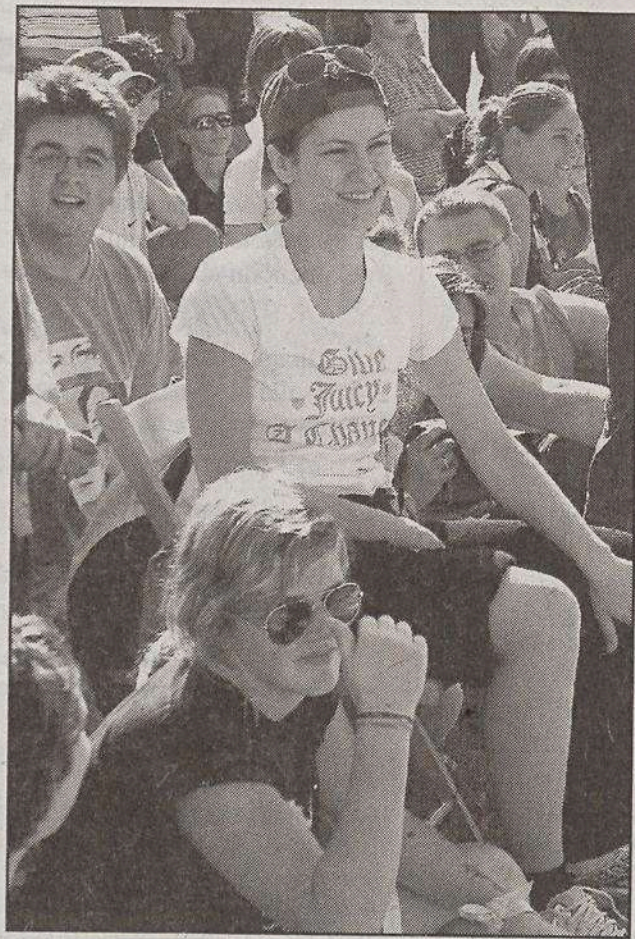
Fan da tutta Italia per festeggiare Elisa

Niente giochi per la cantante sabato vittima di un incidente in motorino a Pieris

MONFALCONE Dal megaconcerto internazionale di venerdì sera alla Transalpina di Gorizia, piazza simbolo della nuova Europa, al parco in via Generale Paolini di Redipuglia per il raduno nazionale ieri dell'«Elisa-Fan-Club». Pur subissata da mille impegni, Elisa è riuscita a mantenere la sua promessa nonostante il pauroso incidente di cui è stata vittima sabato a Pieris, nel quale ha subito un forte trauma al ginocchio destro (ma non è andata al Pronto soccorso...). «Scusate se non posso partecipare ai giochi - ha detto ai fan - ma sono caduta dal motorino perché un camion mi ha tagliato la strada. Per fortuna sono qua con voi. Mi volete come arbitro?».

La rocker monfalconese per questo appuntamento ha approfittato di una pausa, essendo alle prese con le ultime tappe del lungo tour estivo «Pearl Days» che si concluderà il 30 settembre a Roma. Poi Elisa si dedicherà totalmente al prossimo album («top secret») del quale avrebbe già composto sette canzoni.

Al raduno hanno aderito circa 300 fan, ma ieri se ne contavano molti di più. Sono arrivati da tutta l'Italia, dal Piemonte alla Sicilia. L'evento non è stato pubblicizzato - afferma Elena, la sorella manager di Elisa - perché è come una festa privata in famiglia e fra amici. Non un appuntamento pubblico.



Elisa, seduta, con il ginocchio ammaccato sabato cadendo dal motorino, assiste alla partita di calcio «saponato». (Foto Altran)

blico. Fare propaganda avrebbe potuto comportare complicazioni per l'organizzazione e la giornata avrebbe perso il suo significato. Alcuni giovani sono arrivati il giorno prima in macchina o in treno. Altri sono arrivati in mattinata, viaggiando nella notte tra sabato e domenica.

Come più volte dichiarato da Elisa lo scopo del raduno

è quello di trascorrere una giornata spensierata nella sua Bisiacaria, di staccarsi temporaneamente dalle grandi platee, trovarsi a tu per tu con la grande famiglia dei fan, raccontarsi le proprie esperienze, giocare e divertirsi in modo semplice e genuino. E la giornata estiva ieri ha reso ancora più belle tutte le iniziative.

I fan esternano il loro pensiero su Elisa. Molte rispo-

ste coincidono e sono del tipo: «È la più grande cantante italiana»; «Non si dà mai delle arie»; «È semplice e genuina». Tesi sostenute anche dai fan del Friuli Venezia Giulia.

«Vista da vicino - dice Luca Foresi di Cesena - è come l'ho immaginata nei miei pensieri». Per Daria Picchioni e Irene Palusi, ventunenni di Firenze, è incredibile: è stato così emo-

zionante quando l'abbiamo vista che abbiamo avuto un calo di pressione». Per Gabriella Donzina di Desenzano del Garda il raduno «instaura un rapporto di amicizia con i giovani da nord a sud». Davide Ceroni di Ravenna è convinto che «Elisa e i fan si identificano come carattere». Le due sorelle ventenni costrette in carrozzina, Alice e Carmen Riccato di Venezia, sostengono

che «Elisa incarna quello che non abbiamo e non potremmo mai fare». Gianni Masiero, pure disabile, dice che «la musica è travolgente ed emozionante». Valentina Balestra di Genova sostiene, poi, che Elisa è una grande cantante e ha «tanto di più rispetto a tanti altri». Ida Scofoni, 17 anni di Coenza, è innamorata dei testi di Elisa sia in italiano sia in inglese: «Sono tutte delle belle poesie».

Tifo da stadio per il tiro alla fune, il percorso a ostacoli, il calcio «saponato», la gara di ballo con sedie. Non si contano abbracci, sorrisi, strette di mano, autografi, fotografie di ricordo.

In occasione del raduno 2005, Elisa e la sua band hanno voluto lanciare anche una novità. Un mini concorso per chi aveva voglia di divertirsi e di cantare. I partecipanti dovevano inviare un demo alla sede dell'Asile Sas di Monfalcone e ad essi è stata offerta l'opportunità di esibirsi ieri sera con la band di Elisa cantando una delle sue canzoni. Nel raduno sono stati inseriti uno spazio culturale dedicato a disegni e poesie, una mostra di foto delle varie tappe del tour in corso, la proiezione dei video Lotus e Pearl Days.

Pranzo e cena, inoltre, sono stati pensati per rendere omaggio alla cucina locale come ad esempio «cevapcici» e gallo in teccia con polenta.

Ciro Vitiello

CINEMA Da mercoledì all'Ariston

Fascismo e oltre sullo schermo

TRIESTE S'intitola «La nostra storia tra fascismo e antifascismo» la rassegna cinematografica organizzata dall'Associazione culturale Anno uno e dal Circolo di studi politici sociali Che Guevara, che verrà inaugurata mercoledì all'Ariston. Ogni proiezione sarà accompagnata da un'introduzione e da un breve dibattito finale.

I primi quattro appuntamenti della manifestazione si terranno ogni mercoledì con cadenza settimanale al cinema Ariston. L'ultima data d'ottobre verrà invece organizzata alla Casa del popolo Gramsci in via Poniziana 14. Nell'ambito del festival «I mille occhi» (al teatro Miela, 8-12 novembre) sarà presentato l'ultimo film della rassegna.

I sei incontri cinematografici prevedono la presentazione di film, scelti per lo spirito libero, rispettoso e nello stesso tempo problematico con il quale riflettono momenti storici e culturali controversi. Una scelta che non parte da posizioni predefinite, ma che ha come unico scopo quello di far pensare. I film saranno accompagnati da una presentazione in chiave storico-artistica e seguiti da un dibattito. Gli incontri verranno introdotti da Liliana Ferrari, Goffredo Fofi, Sergio Grmek Germani, Francesco Maselli, Giovanni Miccoli, Franco Panizon e Teodoro Sala.

La rassegna prenderà il via mercoledì, alle 20, con la proiezione di «Il compagno» (1999), di Francesco Maselli, liberamente tratto dall'omonimo romanzo di

Cesare Pavese, protagonisti Amanda Sandrelli e Lucio Zagara.

Il 5 ottobre sarà la volta di «Zle pare» (Soldi maledetti), diretto nel 1956 da Velimir Stojanovic e ambientato durante l'occupazione italiana del Montenegro. La proiezione sarà in lingua originale, con sottotitoli in italiano.

Il 12 ottobre la manifestazione proporrà «Kampo Mamula» (Campo Mamula), diretto nel 1959, sempre da Stojanovic, un film sui campi di prigionia italiani per politici in Montenegro (anch'esso in lingua originale con sottotitoli).

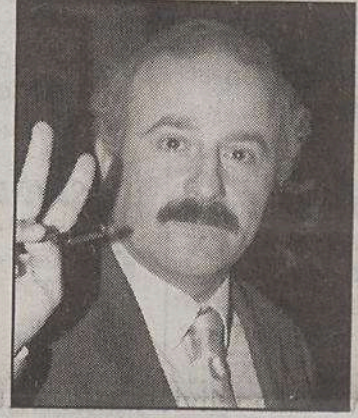
Il 19 ottobre, «Dalla nube alla Resistenza» (1979) di Jean-Marie Straub e Danièle Huillet, rilettura politica dello sguardo mitografico di Cesare Pavese; il 26 ottobre, alla casa del popolo «Gramsci», «Combat Film: Trieste terra di nessuno» di Roberto Olla, un montaggio realizzato per la Rai negli anni '80. Infine, nell'ambito de «I mille occhi», dall'8 al 12 novembre, sarà proiettato «Città dolente» di Mario Bonnard (1949), unico film di finzione sulle vicende dell'esodo istriano.



Amanda Sandrelli



Il regista Roberto Olla.



Il regista Roberto Olla.

«La nostra storia tra fascismo e antifascismo» è realizzata grazie al contributo della Regione e del Centro servizi volontariato. Alla rassegna hanno collaborato la Cineteca del Friuli, RaiTeche, la Jugoslovenska kinoteka di Belgrado, la Cineteca Nazionale di Roma, la Cineteca di Bologna, l'Istituto Luce e la casa di produzione Agertre.

Calcio, una lingua universale nelle foto dei grandi maestri

TRIESTE Nel 2006 la Germania ospiterà la 18.ma Coppa del Mondo di Calcio. E mentre la Fifa ha già messo a disposizione i biglietti per tutte le partite in programma, il Goethe-Institut, in collaborazione con la prestigiosa agenzia fotografica Magnum, ha realizzato «Welsprache Fussball - Il calcio, lingua universale», una mostra fotografica itinerante, interamente dedicata al mondo del calcio, allestita da quest'autunno fino all'apertura del campionato nelle sedi più prestigiose del Goethe-Institut nel mondo.

In Italia, sarà proprio il Goethe-Institut di Trieste ad ospitare, come prima sede, questa mostra, che si inaugurerà oggi, alle 18, negli spazi della Galleria Tergesteo in piazza della Borsa a Trieste, dove fino al 9 ottobre sarà possibile ammirare le foto che maestri come Cartier-Bresson, Abbas, Parr e tanti altri hanno dedicato al mondo del pallone: immagini in bianco e nero e a colori, per testimoniare come la passione calcistica, indipendentemente dall'età, dal Paese di provenienza, dalla cultura o dall'estrazione sociale, abbia da sempre, unito tutti i popoli della terra.

TEATRO Buona prova del gruppo amatoriale nella popolare commedia di Neil Simon

Gli Asinelli rispolverano «La strana coppia»

TRIESTE Non appena si nomina «La strana coppia» di Neil Simon, viene in mente il film con Jack Lemmon. O meglio, i film. Perché ne furono realizzati due, il primo nel 1968 e il secondo nel 1998. Ispirò persino un cartone animato, «L'incredibile coppia», con il gatto Spiffy e il cane Fleabag (trasmesso da Raiuno nel 1983).

Un anno fa furono Tullio Solenghi e Massimo Lopez a rispolverare la versione teatrale. Ora l'hanno allestita con spirito amatoriale gli attori dell'associazione triestina «Teatro degli Asinelli». Lo spettacolo, che era già andato in scena a metà settembre a Villa Prinz con la regia di Paolo De Paolis, ha avuto due repliche al Teatro Cinema San Giovanni.

Jack Lemmon fu quasi destinato a

finire nella «Strana coppia». Sua madre Mildred, che lo portò nell'ascensore di un ospedale di Boston, ebbe le doglie durante un match di bridge, di cui era un'accanita giocatrice. E fu proprio la commedia la passione per il poker, che ogni venerdì riunisce un gruppo di affiatati amici nel salotto di Oscar (Claudio Sigovich), a New York. Sul tavolo da gioco, le carte rinnovano le vincite o le perdite, diventando metafora di esistenze individuali segnate da unioni sentimentali felici o da matrimoni infelici.

Ed è proprio un telegramma di suicidio inviato da Felix (Michele Gregori) alla moglie, che lo ha lasciato, ad allarmare gli amici. Il senso di condizione indurrà Oscar, pure lui fresco di separazione, ad ospitare Felix. Ma

il vortice di errori che ha mandato in frantumi i loro matrimoni frullano anche la loro nuova vita a due.

Iperallergico alla polvere nonché maniaco dell'organizzazione e della pulizia, Felix porterà all'esasperazione Oscar, grossolano nei modi.

Il testo, giocato su un crepitio di tempi comici, offre agli attori amatoriali un'ottima scuola per affinare le proprie capacità interpretative. E seppur il copione avrebbe potuto essere qua e là sfrondata, i due protagonisti assieme a Cristian Esposito, Pierluca Famularo, Edoardo Nattelli, Emy Coslevaz e Annalisa Zecchin, hanno rinnovato il sapore di questo spezzato affresco sulla follia della vita di tutti i giorni.

Maria Cristina Vilardo

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BINGO MONFALCONE
CON AREA FUMATORI
0481 791977

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi biglietteria chiusa, domani aperta orario 9-12, 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Terzo concerto: direttore Sir Neville Marriner, corno Rodovan Vlatkovic. Venerdì 30 settembre 2005 ore 20.30 (turno A). Domenica 2 ottobre ore 18 (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi oggi chiuso, domani aperto con orario 9-12, 16-19. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I fantastici 4».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Il matrimonio di Maria Braun» di Rainer R. Fassbinder con Hanna Schygulla. 3 €. Domani: «La damigella d'onore».

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«La fabbrica di cioccolato» di Tim Burton con Johnny Depp. Ore 16, 17.30, 19, 20.30, 22: «Viva Zapatero!» di Sabina Guzzanti. L'evento esplosivo della Mostra del Cinema di Venezia. **NAZIONALE.** Mattinate per le scuole a € 3,50. **F. FELLINI.** Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 16.30, 18.15, 22.15: «Dear Wendy» di Lars Von Trier. **GIOTTO MULTISALA.** Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I giorni dell'abbandono» con Margherita Buy e Luca Zingaretti. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La bestia nel cuore» di Cristina Comencini con Giovanna Mezzogiorno. **NAZIONALE MULTISALA.**

per le scuole ingresso 4 €, per informazioni chiamare: dalle 9 alle 13, 041-986722, dalle 16 alle 22, 040-6726835.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 6, ridotti 4,50.

Ore 15.50, 18, 20.10, 22.20: «La fabbrica di cioccolato» di Tim Burton con Johnny Depp.

Ore 16, 17.30, 19, 20.30, 22: «Viva Zapatero!» di Sabina Guzzanti. L'evento esplosivo della Mostra del Cinema di Venezia.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a € 3,50. **F. FELLINI.** Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.30, 18.15, 22.15: «Dear Wendy» di Lars Von Trier. **GIOTTO MULTISALA.** Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I giorni dell'abbandono» con Margherita Buy e Luca Zingaretti.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La bestia nel cuore» di Cristina Comencini con Giovanna Mezzogiorno.

NAZIONALE MULTISALA.

APPUNTAMENTI



Enrico Dindo, violoncellista

Anna Falchi contro Simo «Alla Ventura piacciono sposati»

MILANO Ad Anna Falchi non va più giù l'imitazione di suo marito Stefano Ricucci proposta da Max Giusti a «Quelli che il calcio». «Penso che alla Ventura piacciono molto gli uomini sposati, compreso il mio. Infatti - dice - parla sempre di lui e non capisco proprio perché».

TRIESTE Oggi, nella sala d'Essai dell'Ariston, riprendono «I lunedì dell'Ariston» con proiezioni pomeridiane e serali di grandi opere di celebri maestri.

Oggi, alle 20.30, alla cattedrale di San Giusto, per la rassegna «Itinerari organistici», si esibirà l'organista Renata Bauer (il 3 ottobre Alessandro Bianchi).

Oggi, alle 17.30, al Revoltella, il compositore e critico Fabio Vidali parlerà dell'«Uomo e musicista Luigi Dallapiccola», seguirà un'esecu-

San Giusto, recital d'organo Pordenone: «Verdi» in trasferta

zione pianistica di Paola Trevisan.

Mercoledì al Ridotto del Verdi per la rassegna «Note del Timavo» concerto della pianista Yoko Kikuci. Musica di Beethoven, Mozart, Bach/Rachmaninov, Hindemith.

Venerdì, alle 21, all'Auso-

nia in riva Traiana 1, concerto dei bolognesi Franklin Delano.

SAN DANIELE. Venerdì, alle 20.30, all'auditorium Alla Fratta, si apre la rassegna «Serades Viertes» dedicate alla prosa in friulano con lo spettacolo «Garage 77».

UDINE. Domani, alle 22, al Ci-

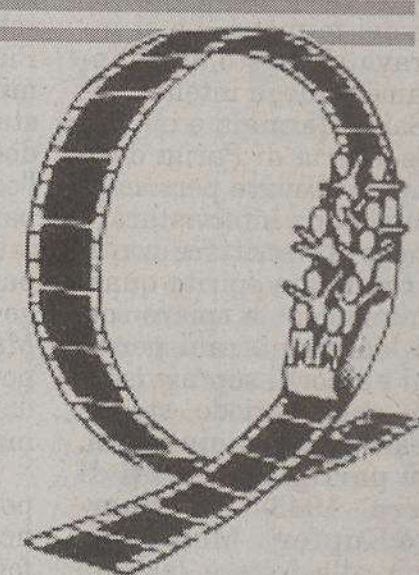
necity di Pradamano Sabina Guzzanti presenta al pubblico il suo nuovo film «Viva Zapatero!».

CIVIDALE. Domenica 2 ottobre, alle 18, al Teatro Ristori concerto dell'orchestra macedone Kocvani con il trombettista Naat Veliov.

PORDENONE. Oggi alle 20.45, al Teatro Verdi, concerto sinfonico dell'orchestra del Verdi di Trieste, diretta da Stefano Ranzani, violoncellista Enrico Dindo.

Domenica alle 22.30, al Velvet Club di Giais di Aviano serata Red Worms Farm.

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NI DA UDINE. www.teatroudine.it.

Campagna abbonamenti stagione 2005/2006. Info: 0432-248418. Orari: da lunedì a sabato ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi). Variazioni abbonati: dal 22 al 30 settembre. Nuovi abbonati: dall'1 ottobre.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 20, 22.15: «Madagascar». Cartone animato.

Sala Blu. 20: «Il castello errante di Howl». Regia di Hayao Miyazaki. Cartone animato.

20.15: «I giorni dell'abbandono» con Margherita Buy e Luca Zingaretti.

Sala Gialla. 20, 22.15: «Bastardo dentro» con Thierry Lhermitte.

VITTORIA.

Sala 1. 17.30, 20, 22.10: «La fabbrica di cioccolato».

Sala 2. 17.40, 20.10, 22.20: «I fantastici quattro».

Sala 3. 18, 20.10, 22.10: «Good night, and good luck».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti stagione 2005/2006: oggi ultimo giorno per riconferme concerti e prosa con cambio pacchetto «contrAzione» o con sottoscrizione formula «plus»; dall'1 ottobre vendita nuovi abbonamenti. Presso biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20), Ticketpoint Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

«I fantastici quattro»: 17.40, 20, 22.20.

«Madagascar»: 16.50, 18.30, 20.10, 22.

«La fabbrica di cioccolato»: 17.20, 20, 22.10.

«Spongebob - il film»: 17, 18.30.

«Good night, and good luck»: 20.10, 22.10.

«I giorni dell'abbandono»: 18, 20.15, 22.20.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVAN-

RAI REGIONE I programmi radiofonici

La nuova stagione s'intitola «A più voci»

Chi sa ridere è padrone del mondo, come chi sa morire, ha detto Leopardi. L'antropologo Roberto Lionetti pone una domanda: c'è qualcosa che blocca definitivamente scherzi e risate? La risposta oggi, alle 11, all'inizio della nuova stagione radiofonica, con un nuovo titolo: «A più voci». La casa come focolare, ma anche quale strumento per leggere le trasformazioni della società e dell'ambiente: ne parla Massimo Gobessi alle 11.30 con Ugo Brollo, Alessandra Marin, Claudio Fedele, Antonio De Paolo, Paolo Pinelli. Alle 13.30 circa, un nuovo programma di Luciano Santin con la regia di Angela Rojac, dal titolo «Marker: Medea 2000», l'infanticidio nella storia e nella cultura, argomento dibattuto a Pordenone, con Giovanna Tinunin, Federica Scrimin e don Luciano Padovese. Alle 14, per gli appuntamenti con la storia, Biancastella Zanini e Giulio Mellinato presenteranno il libro «L'immaginario imprigionato». Dinamiche sociali, nuovi scenari politici e costruzione della memoria nel secondo dopoguerra monfalconese. In studio gli autori del volume.

Domani, alle 11, riprende l'appuntamento settimanale con «Per non essere distratti». Augusto Debernardi e Stefano Fantoni, direttore della Sissa, parleranno di scienza e società. Fra gli argomenti trattati alle 11.30, a cura di Noemi Calzolari, ci sarà l'aumento delle tariffe Enel. Varie le voci che Tullio Durigon ha raccolto nello studio di Udine dalle 13.30, dai promotori della mostra regionale della mela di Pantianico, agli studiosi del ritrattista settecentesco Nicola Grassi, le cui opere sono esposte a Tolmezzo accanto ai merletti provenienti dal museo etnografico di Zagabria.

Mercoledì riprenderanno i consueti appuntamenti con il mondo della scuola, dell'università e dei giovani a cura di Mario Mirasola: dalle 11 sarà dedicato ai 50 anni dell'Istituto Statale d'arte Nordio di Trieste. C'è un'attività «economica», che (purtroppo) non va mai in crisi: è il gioco d'azzardo; in crisi ci vanno però i giocatori e le loro famiglie. Di questo si parlerà alle 11.30: al microfono di Tullio Durigon Rolando De Luca, responsabile del Centro di terapia di Camporotondo e Silvana Mazzocchi, autrice del saggio «Mi gioco la vita». Alle 13.30 primo di quattro appuntamenti dedicati all'educazione musicale con la partecipazione del pianista Gabriele Medet.

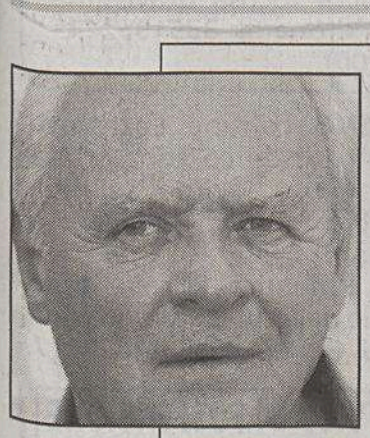
Giovedì, alle 11, Biancastella Zanini con Liliana Ferrari, Sergio Tavano, Ljiljana Bratuž, Alojz Rebula, Joško Vetrin e Silvan Kerševan, presenterà il volume «Cultura slovena nel Goriziano», alle 13.30 «Perisopico», rubrica di scienza e medicina con Cristina Serra, curerà tra vari argomenti: dall'incontinenza senile, al mancino, al tripiante della faccia.

Daniele Bonamore, giurista e filologo, ha scritto un libro sulle lingue minoritarie e sulle leggi di tutela: Fabio Malusa ne discute con l'autore venerdì alle 11. Alle 11.30 una trasmissione dedicata al dono del sangue. In studio Mario Mirasola con il dottor Ennio Furlani. Alle 13.30 Noemi Calzolari parlerà del cartellone di prosa del Teatro Nuovo Giovanni da Udine con il sovrintendente Rodolfo Castiglione. Riprende alle 14 la rubrica dedicata alla musica seria a cura di Marisandra Calacione con al microfono Isabella Gallo e Stefano Bianchi.

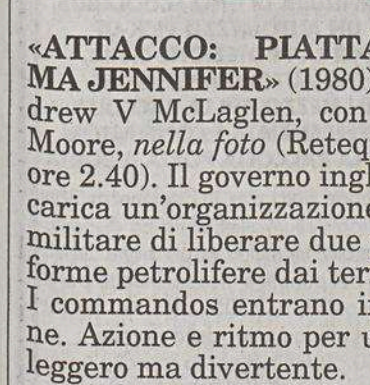
Sabato alle 11.30 il supplemento letterario di Lilla Cepak proporrà un'intervista a Giorgio Vecchiato sul suo romanzo «Con romana volontà. Quando eravamo una maschia gioventù». Domenica alle 12 circa il varietà friul-giuliano «Flic e Flo» con Nereo Zepic.

Domenica, alle 9.45 circa, su Raitre regionale va in onda il magazine internazionale di Alpe Adria, curato nell'edizione italiana da Viviana Olivieri. Alle 10.05 speciale dedicato alla Danza Sportiva a cura di Gioia Meloni.

I FILM DI OGGI



«RED DRAGON» (2002) di Brett Ratner, con Anthony Hopkins nella foto, ed Edward Norton (Canale 5, ore 21). L'investigatore dell'Fbi Graham riesce a consegnare alla giustizia il serial killer cannibale Hannibal Lecter, pur rimanendo ferito gravemente. Tempo dopo, Graham deve però chiedere l'aiuto di Lecter...



«ATTACCO: PIATTAFORMA JENNIFER» (1980) di Andrew V. McLaglen, con Roger Moore, nella foto (Retequattro, ore 2.40). Il governo inglese incarica un'organizzazione paramilitare di liberare due piattaforme petrolifere dai terroristi. I commandos entrano in azione. Azione e ritmo per un film leggero ma divertente.



«APPUNTAMENTO CON L'ASSASSINO» (1975) di Gérard Pirès, con Jean-Louis Trintignant e Catherine Deneuve nella foto (Raiuno, ore 2.30). Un uomo si sveglia dopo un'aggressione e trova moglie e figlia assassinate: vivrà solo per vendicarsi. Il tema del «giustiziere solitario» in una vicenda dal finale sorprendente.

Raitre, ore 23.40 / 1981: la tragedia di Vermicino

Per la serie «La storia siamo noi» Rai Educational presenta «L'Italia di Alfredo» di Gabriele Immirzi e Giulio Spadetta. Giugno 1981: il primo «reality show». Un vero e proprio circo mediatico. Anche questo è stata la tragedia di Alfredo Rampi, caduto in un pozzo artesiano a Vermicino, a soli 6 anni. La prima diretta non-stop della televisione italiana che emozionò l'intero Paese e distolse l'attenzione da altri eventi eccezionali, tra cui l'attentato a Papa Giovanni Paolo II.

La7, ore 16 / Si parla di Picasso e Einstein

Si occuperà di Pablo Picasso e di Albert Einstein la puntata odierna di «Atlantide storie di uomini e di mondi», condotto da Francesca Mazzalai.

Raitre, ore 10.30 / Hobby: passione o mania?

Hobby: passione o mania? Questo l'argomento trattato da Michele Mirabella e Ambra Angiolini oggi a «Cominciamo bene estate». Mai come oggi, nella nostra frenetica vita, può essere utile, se non addirittura salutare, avere un hobby o un passatempo.

La7, ore 20.35 / Paolo Mieli a «Otto e mezzo»

Oggi a «Otto e Mezzo» sarà ospite unico Paolo Mieli, direttore del «Corriere della Sera».

RAIUNO

6.05 ANIMA: GOOD NEWS
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm
6.30 TGI - COISS VIAGGIARE INFOR-MATI
6.45 UNOMATTINA. Con Luca Giurato e Monica Maggioni.
7.00 TGI
7.30 TGI L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TGI - CHE TEMPO FA
9.00 TGI
9.30 TGI FLASH
10.50 TG PARLAMENTO
10.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.

11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TGI
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Gigazzi.
13.30 TGI
14.00 TGI ECONOMIA
14.10 L'ISPEZIONE DERRICK Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert
15.05 L'COMMISSARIO REX Telefilm. Con G. Zermann e K. Markovics.
15.50 FESTA ITALIANA. Con Caterina Balivo.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cuccuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG
18.50 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TGI
20.30 AFFARI TUOI. Con Pupo.
21.00 IL GRANDE TORINO. Con Beppe Fiorello e Tosca d'Aquino.

23.00 TGI
23.05 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.40 TGI NOTTE
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL
2.30 APPUNTAMENTO CON L'ASSASSINO. Film (giallo 76). Di Gerard Pires. Con Catherine Deneuve e Jean-Louis Trintignant.
4.10 L'ISPEZIONE SARTI. Con C. Borghi e Gianni Cavina.
5.10 CERCANDO CERCANDO
5.45 EURONEWS

Programmi

RAIUNO

RAI DUE

RAIDUE

6.00 IL PAESE DI ALICE
6.05 DOCUMENTARIO
6.20 LA RAI DI IERI
6.30 TG2 SALUTE
6.40 L'ISOLA DEI FAMOSI
6.55 QUASI LE SETTE
7.00 GO CART - MATTINA
9.45 SORGENTE DI VITA
10.15 TG2 NOTIZIE DI VITA
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 LITTALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Lorena Bianchi.

17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 ART ATTACK
17.40 WINX CLUB
18.10 RAI TG SPORT
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 L'ISOLA DEI FAMOSI
19.55 CLASSICI WARNER
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 2030
21.00 DESPERATE HOUSEWIVES - I SEGRETI DI WISTERIA LANE Telefilm
22.40 TG2
22.45 L'ISOLA DEI FAMOSI
23.30 STRACULT
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 PROTESTANTISMO
1.50 LE STELLE STANNO A GUARDARE? Con Alessandra Canale.

1.55 METEO 2
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.05 LA PIOVRA 10 Telefilm
2.55 RICCINCIARE 2 Telefilm
3.20 LA RAI DI IERI
3.45 EFFETTO IRI
4.10 QUEL PASTICCICCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.TV. UNO - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.00 TRASMISSIONI SPECIALI
5.45 LA RAI DI IERI

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiagli.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI. UN LIBRO. Con Elio Sestini.
9.30 L'ISPEZIONE TIBBS Telefilm
10.30 DOCUMENTARIO
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm
14.05 GLI EMIGRANTI. Film (drammatico 76)
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm
19.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm
20.00 TG LA7
20.35 OTTO E MEZZO. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
24.00 EFFETTO REALE
0.35 TG LA7
1.00 ZSA OSA - IL CINEMA ESPANSO
2.10 N.Y.P.D. Telefilm
3.00 OTTO E MEZZO (R). Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
3.35 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
4.05 DUE MINUTI. UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
4.10 CNN - NEWS

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24
6.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 APRILAI
9.15 MARISA LA CIVETTA. Film (commedia 57). Di Mauro Bolognini. Con Ettore Manni e Marisa Allasio.
10.30 COMINCIAMO BENE - ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 COMINCIAMO BENE - ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
13.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI Mc GREGOR Telefilm
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO

14.20 TG3 - TG3 METEO
14.55 DOCUMENTARIO
15.20 CARTONI ANIMATI
15.25 DOCUMENTARIO
15.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.10 LA MELEVISIONE
16.35 FASE DA TERRE LONTANE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagromola.
18.00 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telefilm. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 CHI L'HA VISTO? Con Federica Sciarrelli.

23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 RAI EDUCATIONAL
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV SERVIZIO UNTERALPINA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR IN LINGUA SLOVENA
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

MTV

6.00 WAKE UP
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 ROAD RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.00 RANNA 1/2
15.30 BOILING POINTS
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND
17.00 FLASH NEWS
17.05 MTV PLAYGROUND
17.55 FLASH NEWS
18.00 THE MTV ROCK CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 COMEDY LAB. Con Marco Maccaferri.
20.00 FLASH NEWS
20.05 TRIGUN
20.30 DATE MY MOM
21.00 A NIGHT WITH... Con Carolina Di Domenico.
22.30 FLASH NEWS
22.35 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
0.30 MTV ADVANCE WARNING
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSONNIA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
11.25 GIUDICE AMY Telefilm
12.30 VIVERE Telefilm. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Fell.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela

14.15 CENTOVETRINE. Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.15 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA DIVERGENZA
21.00 RED DRAGON. Film (thriller '02). Di Brett Ratner. Con Anthony Hopkins e Edward Norton.
23.30 MATRIX. Con Keanu Reeves.
1.00 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.

1.15 TG5 NOTTE
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA DIVERGENZA (R)
2.15 IL DIARIO (R)
2.30 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.01 MEDIASHOPPING
3.35 TG5
4.05 MORK & MINDY Telefilm
4.35 HIGHLANDER Telefilm
5.35 TG5 (R)

SKY TV

6.00 FILM. IL SERVO UNGERESE (04) di Giorgio Molteni e Massimo Plesco con Chiara Conti e Thomas Arana
8.00 FILM. GANGSTERS (02) di Olivier Marchal con Anne Parillaud e Richard Anconina
9.30 FILM. TUCK EVERLASTING - VIVERE PER SEMPRE (02) di Jay Russell con Amy Irving e Sissy Spacek
11.05 EXTRALARGE
11.35 FILM. HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN (04) di Alfonso Cuarón con Daniel Radcliffe e Gary Oldman
14.00 FILM. PIOVUTO DAL CIELO (03) di Jeff Balmeyer con Miranda Otto e Rhys Ifans
15.45 EXTRALARGE
16.10 FILM. RITORNO A COLD MOUNTAIN (03) di Anthony Minghella con Jude Law e Nicole Kidman
18.45 SPECIALE - TARANTINO KING OF THE SHOTS
19.10 FILM. SHAOLIN SOCCER (01) di Stephen Chow con Vicki Zhao e Yin Tse
20.45 LOADING EXTRA

ITALIA 1

6.10 TARZAN Telefilm
6.42 PETER POTAMUS
6.50 BABY LOONEY TUNES
7.10 IL LABORATORIO DI DEXTER
7.25 SABRINA
7.50 POLLYANNA
8.20 PICCHIARELLO
8.30 BEETHOVEN
8.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm
9.25 PRIGIONIERA IN PARADISO. Film TV (azione '99).
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 JOHN DOE Telefilm
12.15 SECONDO VOI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.05 SHAMAN KING
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm.
15.55 CAMPIONI, IL SOGNO
16.15 DORAEMON
16.30 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
16.55 SONIC X
17.10 MIRAC
17.35 SPONGEBOB
17.55 UNA SPADA PER LADY OSCAR
18.20 PICCHIARELLO
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA VITA SECONDO JIM Telefilm.
19.30 LA TALPA. Con Paola Perego.
21.05 MAI DIRE LUNEDÌ
23.15 AMERICAN PIE 2. Film (grottesco '01). Di James B. Rogers. Con Chris Klein e Jason Biggs.

1.10 STUDIO SPORT
1.35 MEDIASHOPPING
1.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
1.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
2.05 LA TALPA (R). Con Paola Perego.
2.35 CAMPIONI, IL SOGNO (R)
2.55 MEDIASHOPPING
3.20 ACAPULCO HEAT
4.10 MEGASALISHOW
4.25 E TV VIVAI NEL TERRORE! L'AL-DIA. Film (horror '81). Di Lucio Fulci. Con David Warbeck e V. Lazar.
5.45 STUDIO SPORT

1.10 STUDIO SPORT
1.35 MEDIASHOPPING
1.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
1.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
2.05 LA TALPA (R). Con Paola Perego.
2.35 CAMPIONI, IL SOGNO (R)
2.55 MEDIASHOPPING
3.20 ACAPULCO HEAT
4.10 MEGASALISHOW
4.25 E TV VIVAI NEL TERRORE! L'AL-DIA. Film (horror '81). Di Lucio Fulci. Con David Warbeck e V. Lazar.
5.45 STUDIO SPORT

SKY SPORT

6.15 Sky Calcio (R): Serie A: Empoli-Lecce
8.00 Sky Calcio (R): Premier League: Middlesbrough-Sunderland
9.45 Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Palermo
11.30 Sky Calcio (R): Serie C: Pistoiese-Napoli
13.15 Sky Calcio Show (R): Film del campionato
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006 (R): Cagliari-Roma
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Reggina-Udinese
18.00 Beach Soccer
19.00 Sport Time
19.30 Numeri
20.00 Mondo gol
21.00 Premier League 2005/2006: Tottenham-Fulham
23.00 Fuori zona
24.00 Sport Time
0.30 Serie A 2005/2006 (R): Livorno-Ascoli
2.15 Sky Calcio (R): Serie C: Pistoiese-Napoli
4.00 Sky Calcio (R): Siena-Messina

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 BATTICUORE Telenovela.
6.30 MEDIASHOPPING
6.40 TG - RASSEGNA STAMPA
6.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.05 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.10 SUPERPARTES. Con Piero Vigorelli.
7.45 MAGNUM P.I. Telefilm.
8.50 CHARLIES ANGELS Telefilm
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 IL COMMISSARIO LO GATTO. Film (commedia '86). Di Dino Risì.
16.00 SENTIERI. Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Rainey.
16.10 RISVEGLI. Film (drammatico '90). Di Penny Marshall. Con Robert De Niro e Robin Williams.

18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «Libertà vigilata». Con Chuck Norris.
21.00 DON CAMILLO E L'ONOREVOLE PEPPONE. Film (commedia '55). Di Carmine Gallone. Con Fernando e Gino Cervi.
23.15 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
1.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.40 PLANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
2.35 MEDIASHOPPING
2.40 ATTACCO: PIATTAFORMA JENNIFER. Film (avventura '79). Di A. McLaglen. Con James Mason e Roger Moore.
4.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
4.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
4.40 LA DRAGNET Telefilm
5.25 JUKE BOX

18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «Libertà vigilata». Con Chuck Norris.
21.00 DON CAMILLO E L'ONOREVOLE PEPPONE. Film (commedia '55). Di Carmine Gallone. Con Fernando e Gino Cervi.
23.15 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
1.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.40 PLANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
2.35 MEDIASHOPPING
2.40 ATTACCO: PIATTAFORMA JENNIFER. Film (avventura '79). Di A. McLaglen. Con James Mason e Roger Moore.
4.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
4.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
4.40 LA DRAGNET Telefilm
5.25 JUKE BOX

SKY SPORT

6.15 Sky Calcio (R): Serie A: Empoli-Lecce
8.00 Sky Calcio (R): Premier League: Middlesbrough-Sunderland
9.45 Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Palermo
11.30 Sky Calcio (R): Serie C: Pistoiese-Napoli
13.15 Sky Calcio Show (R): Film del campionato
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006 (R): Cagliari-Roma
16.15 Serie A 2005/2006 (R): Reggina-Udinese
18.00 Beach Soccer
19.00 Sport Time
19.30 Numeri
20.00 Mondo gol
21.00 Premier League 2005/2006: Tottenham-Fulham
23.00 Fuori zona
24.00 Sport Time
0.30 Serie A 2005/2006 (R): Livorno-Ascoli
2.15 Sky Calcio (R): Serie C: Pistoiese-Napoli
4.00 Sky Calcio (R): Siena-Messina

RETE A ALL MUSIC TV

7.00 MONITOR
10.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
11.00 ALL THE BEST
14.00 TG WEB
14.03 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
15.00 TGA
15.50 INBOX
17.00 TGA
17.03 ALL THE BEST
19.00 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 ALL THE BEST
24.00 THE CLUB BY NIGHT

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 ECO - TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
14.50 ALPE ADRIA
15.20 PESCARRE INSIEME
15.50 ETHNOPOLIS
16.30 L'UNIVERSO E
17.00 L'ERON - FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FOLKLORE
17.50 IL MISFATTO
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.50 PESCARRE INSIEME
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 IL MISFATTO
23.45 TV TRANSFRONTALIERA

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

speciale; 21.00: Tropical pizza; 22.00: B Side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Trium Trium; 2.00: DeeJay Time; 4.00: DeeJay chiama estate.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5MHz / 101.3 o 101.7MHz

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteoromel o Meteoromel; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimo Finazzi; Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merù; 13.10: Color Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.M. Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.M. Il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color Latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BitNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. Ogni sabato alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfidante (con Cristina Dor); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Vex»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dor); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dor); 12: Coppia Company (con Cristina Dor); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olele olele faccenda ascoltata (con Virtual D Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Focsimi ed. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Vex»; 17.45: Mix to (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London



dar per monti; 15.30: Potpourri; 16: Musica e sport (1.a parte); 17: Notiziario; 17.05: Musica e sport (2.a parte); 17.30: Dalle nostre manifestazioni; 18.30: Easy listening; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Programmi di domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiama.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Lussuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Proletica; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Film; 17.10: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nighttime; 5.00: Capital Collection.

Radio DeeJay

6.00: 6 sveglie; 7.00: Platinissima; 9.30: DeeJay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Trium Trium; 13.00: Ciao Belli; 14.00: DeeJay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Sulle; 20.00: Un volto che ci somiglia; L'Italia di Carlo Levi; 20.30: Il Castellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Batti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturmo italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturmo italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

8.40: TG3 - Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi;

Continuaz. dall'XI pagina

AUTOMEZZI

Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA 147 1.6 105cv 16v 3p Progression, 2001, Rosso, Klima, Abs, A.Bag, Km 46.000 Garanzia, Euro 10.200,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, Blu Met. 2002, Klima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 11.900,00 Aerre Car Tel 040637484

ALFA 156 1.8 S.W. T.Spark, Grigio Met 2000, Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Pelle, Garanzia Euro 9.500,00 Aerre Car Tel 040637484

ALFA 164 2.0 V6 Tb L, 1996 Nero, Klima, Abs, A.Bag, Euro 2.500,00, Garanzia, Aerre Car S.Francesco 60 Ts 040637484

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

ALFA ROMEO 156 T.S. 1.8 DISTINTIVE 1999 blu scuro met. tagliandata garantita euro 5.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

AUDI A3 1.8 20V 125 hp colore grigio metallizzato, anni 97/99, full optional perfette. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A3 2.0 Fsi Ambition 2003 42.000 Grigio Lava Bosse Pelle/Alc CD Concinnitas tel. 040307710

BMW 318 i Touring 2000 105.000 Argento F. opt no pelle Concinnitas tel. 040307710

CITROEN C3 1.1 Elegance Anno 08/2002 Km 20.000 Grigio Met Euro 8.600,00. Dinocanti Tel. 0402610000.

CITROEN C3 PLURIEL PACK TECNICO 1.4 2003 arancio met. 39.000 km garanzia euro 10.500,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

DAEWOO Matiz Se Planet Anno 09/2001 Km 30.000 Rosso Euro 5.000,00. Dinocanti Tel. 0402610000.

FIAT 600 S Anno 1998 Km 65.000 Salmone Euro 2.700,00. Dinocanti Tel. 0402610000.

FIAT Bravo 1.300cc 80 hp, anno 1999 colore indaco metallizzato, clima, doppio airbag, molto bella, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Bravo 100 Steel Sx Ac Anno 2001 Km 45.000 Argento Euro 5.500,00. Dinocanti Tel. 0402610000.

FIAT Coupe 2.0 T 20v 220cv Anno 1997 Nero Met Euro 6.700,00. Dinocanti Tel. 0402610000.

FIAT Marea 1.8 Elx 115 Wagon, Bianco 1999, Klima, Abs, A.Bag, Km65.000 Garanzia 12 Mesi Euro 5.500,00 Aerre Car Tel 040637484

FIAT Punto 1.2 El 5p Anno 2002 Km 39.000 Blu Met Euro 5.100,00. Dinocanti Tel. 0402610000.

FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, Rosso Met 1995, Klima, Abs, Doppio A.Bag, Con Garanzia, Euro 2.900,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484

FIAT PUNTO SPORTING 85 16V Ott: 1999 Rosso Klima, ABS, Airbag, cerchi lega 63.000 Km garanzia euro 3.900,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

FIAT SEICENTO 1.1, VAN 2002 biancoccia garantita fattura I.V.A. esposta euro 3.750,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

FIAT Seicento Van 1.1, Anno 2002, Bianco, Immatricolato Autocar, Con Iva Detraibile Euro 3.000,00, Garanzia, Aerre Car Tel 040637484

FIAT Stilo Dynamic 1.8 16v 5p Anno 2002 Verde Argento Euro 8.700,00. Dinocanti Tel. 0402610000.

FORD Focus 1.8 Tdci 115cv Sw Anno 2003 Argento Euro 10.900,00. Dinocanti Tel. 0402610000.

Lavori in corso

Alla ricerca del lavoro giusto. La strada possibile: un percorso IFTS

ISTRUZIONE FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE 2005/06

- per disoccupati e occupati in possesso di diploma di scuola media superiore
- crediti formativi per eventuali percorsi universitari
- certificato di specializzazione tecnica superiore



FORD KA 1.3 anno 1998, colore grigio chiaro metallizzato, servosterzo, chiusura centralizzata, vetri elettrici. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FORD Ka 1.3 Anno 1997 Azzurro Met Euro 2.900,00. Dinocanti Tel. 0402610000.

HIUNDAI Getz 1.1 3p Style Anno 09/2004 Azzurro Met Euro 7.600,00. Dinocanti Tel. 0402610000.

HYUNDAI Tucson 2.0 Crd Dynamic 2005 4.500 Argento met Concinnitas tel. 040307710

IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telone, spoiler frangivento, meccanica ottima. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Delta 1.8 Hpe 16v, 1998, Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Giallo Piper, Garanzia, Euro 4.400,00 Tutto Finanziabile Aerre Car Tel 040637484

LANCIA K 2.0 LS 1999 150.000 Verde. Met 2 air bag C. lega Concinnitas tel. 040307710

TECNICO SUPERIORE PER LA COMUNICAZIONE E IL MULTIMEDIA PORDENONE

1200 ore di cui 420 in stage
stefano.puiatti@ial.fvg.it

TECNICO SUPERIORE PER LE TELECOMUNICAZIONI TRIESTE

1200 ore di cui 580 in stage
edizione serale 18.30 - 21.30
roberto.boni@ial.fvg.it

TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TERRITORIALI E DELLE PRODUZIONI TIPICHE UDINE

1200 ore di cui 400 in stage
claudia.cocolin@ial.fvg.it

TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE FINANZIARIA PORDENONE

1200 ore di cui 400 in stage
sabina.morson@ial.fvg.it

Corsi realizzati in partnership con

- Agemont
- Agenzie Unipol Assicurazioni del FVG
- CCIAA di Udine
- CeFAP
- Centro Formazione Pordenone
- Consorzio Friuli Formazione
- Consorzio Friuli Turismo
- E-ducation.it spa
- eMaze Networks spa
- Eu-ra Europe Rating spa
- Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del FVG
- IPSIA "Linussio" di Tolmezzo
- IPSIA di Monfalcone
- ITC "O. Mattiussi" di Pordenone
- Liceo Classico Scientifico Socio-psico-pedagogico Statale "G. Leopardi - E. Majorana" di Pordenone
- Ristorante "Agli Amici" di Godia
- Simulware srl
- Soform snc
- Spin srl
- Springfirm srl
- Università di Udine
- Università di Trieste
- VDA Multimedia spa

In collaborazione con

- AAU (Associazione Agenti Unipol)
- ALSI (Associazione laureati in scienze dell'Informazione)

IALweb.it

Schede corsi e modulo preiscrizione: www.ialweb.it

- ANASF (Associazione nazionale promotori finanziari)
- ASCOM Gorizia
- Assessorato regionale alle attività produttive
- Associazione fra le Pro Loco del FVG
- CCIAA di Pordenone
- CCIAA di Trieste
- CISL FVG
- Comune di Cividale del Friuli
- Comune di Gorizia
- Comune di Pordenone
- Confcooperative FVG
- Consorzio cooperativo latterie friulane
- Consorzio turistico Gorizia e Isontino
- CSIA (Centro servizi informatici ateneo dell'Università di Trieste)
- Ente bilaterale regionale del settore turismo
- Ersu
- Irecoop FVG
- Istituto "A. Cerruti" - Villa Russiz
- OGS (Istituto di oceanografia geofisica sperimentale)
- Polo Tecnologico di Pordenone
- Promo Commons Collio
- SISSA (Scuola internazionale superiore di studi avanzati)
- Slow food
- Terziaria Gorizia srl
- Unione degli industriali di Gorizia
- Unione Industriali Pordenone

LAL
agenzia formativa
Friuli Venezia Giulia

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 77.000 Bordeaux met Klima SS Concinnitas tel. 040307710

VOLKSWAGEN Golf Variant TDI 90 Hp anno 1995, colore bianco, clima, doppio airbag, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter Multivan, anno 1994, clima, divano letto, frigo, tavolino, chiusura centralizzata, vetri elettrici, antifurto, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VW Golf 1.6 3p Highline Anno 1999 Nero Met Euro 8.500,00. Dinocanti Tel. 0402610000. (A00)

VW Golf 1.6 Fsi Sportline 3p, 2004 Grigio Met, Full Opt. Chilometri 8.000 Garanzia Della Fabbrica, Aerre Car Tel 040637484. (A00)

VW Golf 1.8 Gti Turbo 5p Anno 2000 Argento Euro 8.800,00. Dinocanti Tel. 0402610000.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,50
Festivi 3,70

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto srl 040772633.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. MAS-SAGGI cinesi, tel. 3474469271. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggi thailandesi 3484116187. (A6209)

A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedi serietà. 3387204907. (A6259)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima 24enne V misura. Chiamami 3333976299. (B00)

A.A.A.A.A. ITALIANA biondissima 5m anche padrona Trieste 3462191097.

A.A.A.A.A. NUOVA apertura subito dopo confine Rabuiese. 0038631476777. (A184)

A.A.A.A. GORIZIA novità affascinante completissima ragazza ti aspetta 3495583457. (A6223)

A.A.A.A. ITALIANA 23enne grossa sorpresa padrona stivalata. Trieste. 3203667343. (CF2047)

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5a misura, formo s a 3205735185-040383676.

A.A.A.A. STUDI con brave massaggiatrici Ferneti 0038651261142, Rabuiese 0038631765254. (A6067)

A.A.A.A. SUPER massaggiatrice sensuallissima anche padrona ti aspetta 3293961845. (A6221)

A.A.A. MASSAGGI rilassanti cinesi tel. 3928119003 vicino via Oriani. (A6079)

A.A.A. VICINO Grado novità Pamela dolcissima polacca 19enne indimenticabile. 3484556048.

A.A.A. VICINO Grado novità Sara bambolina russa 20enne completissima 3493496775.

A.A. MONFALCONE è tornata Rosa bellissima bocca di fuoco 20enne 3463259677. (C00)

A.A. NUOVO arrivo Diana sudamericana 7 naturale s/m fino tarda 3200821695.

A.A. TRIESTE novità splendida bionda 25enne 5 misura prima volta 3351474283.

A.A. TUTTI tipi di massaggio vi aspettiamo 0038631533827, orario 9-20. (A6148)

A. ALT Monfalcone super novità provocantissima venezuelana, 18enne alta, magra disponibile 333888135. (F147)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114. (A5986)

A. MONFALCONE affascinante bambola, curva da sballo, sensuallissima, bocca di fragola. 3388117823. (C00)

A. MONFALCONE golo-sa gattina, bellissima bambolina, ti aspetta tutti i giorni 3463237809. (C00)

A. PRIMA volta a Trieste bellissima bomba sexy 19 tutto pepe. 3492990743. (A6236)

ANCARANO ragazza 180/6 cerca uomo anche padrona con tacchi a spillo. 0038631564731-0038656526 322.

BAMBOLA sexy 6 misura curva da sballo senza limiti sempre valido 3337076610. (A6179)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A6250)

BENETTA, sensuale, esplosiva, conoscerebbe uomo caliente, che sappia travolgermi di piacere. 3339949081.

CLUB REX a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020.

NORMALE massaggio 20enne 3402418512. (A6176)

NOVITÀ TRIESTE affascinante bambola coccolona fantasiosa per tuoi sogni più nascosti. 3337701827. (A6264)

SIGNORA conoscerebbe distinti 3805023280.

VICINANZE MONFALCONE Perla bel fisico 6' mis. bocca focosa bravissima. Telefonami 3391952445. (C00)

VICINO confine Lazzaretto Centro estetico Lana trattamenti viso e corpo, solarium 0038656527047. (A5323)

XY. Simpatica. Piccola, disponibile dalle 10-20. Vicino confine di Gorizia 0038641527377.

AVVISO DI SOSPENSIONE 7° LOTTO GARA FORNITURA DI UNO SCUOLABUS, UN AUTOMEZZO PICK-UP PER LA PROTEZIONE CIVILE, DUE AUTOCOMPATATTORI, UN MEZZO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E CONTENITORI PER LA RACCOLTA PORTA A PORTA

Si rende noto che il Comune di San Dorligo della Valle/Dolina ha disposto per motivi tecnici la sospensione del VII lotto del pubblico incanto indetto per il giorno 28/9/2005 alle ore 14.00 per l'affidamento della fornitura n. 8100 contenitori per la raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani.

Previo modifica del Capitolato d'oneri per l'acquisto degli stessi si procederà a mezzo di trattativa privata con gara informale ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/2003, assicurando idonea pubblicità alla medesima con pubblicazione di avviso sul sito internet comunale e sull'Albo pretorio.

Dolina 21.9.2005
Il responsabile dell'Ufficio Manutenzione e Servizi Esterni
Nacelnik urada za zunanje službe
(geom. Davide Inama)

la vetrina immobiliare di IL PICCOLO

è una iniziativa di **am** A. Manzoni & C. spa



Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link **"Vetrina immobiliare"** troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indicherà il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permetterà di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, basterà cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI: Per essere inserito nella VETRINA IMMOBILIARE e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero 040.6728316 oppure invia una e-mail a: tbonazza@manzoni.it

